



Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla Performance

Anno 2020

Approvata dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 9 giugno 2021

Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. E' disponibile sul sito istituzionale www.istat.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: psp@istat.it.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	6
1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	8
2. IL CONTESTO E LE RISORSE	12
2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat.....	12
2.2 Il contesto esterno.....	13
2.3 Il contesto interno	14
2.4 Le risorse umane.....	15
2.5 Risorse finanziarie.....	19
3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	25
3.1 La reazione dell’Istituto alle sopravvenute esigenze legate all’emergenza sanitaria Covid-19	25
3.2 Gli obiettivi strategici.....	34
3.3 Gli obiettivi di portfolio	36
3.4 L’attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale	59
3.5 Innovazione e miglioramenti conseguiti e attesi in attuazione del processo di riorganizzazione	61
3.6 Gli obiettivi e gli indicatori di performance.....	65
3.7 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche	66
3.8 La consuntivazione delle misure anticorruzione.....	68
3.9 La trasparenza amministrativa	71
4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	73
5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	78
5.1 La valutazione della performance organizzativa	78
Allegato 1 – Linee di indirizzo: obiettivi, indicatori triennali e target raggiunti per l’anno 2020	83
Allegato 2 – Programmi strategici: obiettivi, annuali, indicatori e target raggiunti per l’anno 2020	85
Allegato 3 – Portfolio: obiettivi annuali, indicatori e target raggiunti per l’anno 2020	89

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale	15
Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2020	16
Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2020.....	16
Tavola 4 – Andamento dei corsi di formazione per il personale Istat – gen.-dic. 2020.....	18
Tavola 5 -Risorse e impieghi finanziari - anni 2018-2020 (migliaia di euro)	20
Tavola 6 - Dinamica delle entrate (accertamenti) - anni 2018 - 2020 (migliaia di euro)	21
Tavola 7 - Dinamica delle uscite (impegni)- anni 2018-2020 (unità di euro).....	21
Tavola 8 - Stato patrimoniale - anni 2017-2020 (unità di euro)	22
Tavola 9 - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi - anni 2020 (unità di euro)	24
Tavola 10 - Personale (FTE) per portfolio, programmi e attività continuativa - Anno 2020 (valori assoluti e percentuali).....	35
Tavola 11 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione e delle sue evoluzioni.....	62
Tavola 12 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa. Anno 2020.....	65
Tavola 13 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio. Anno 2020.....	66
Tavola 14 - Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche.	67
Tavola 15 - Stato di attuazione delle misure.....	68
Tavola 16 - Misure di trattamento dei rischi di corruzione prioritari: riepilogo dei dati di monitoraggio 2020.....	69
Tavola 17 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2020	73
Tavola 18 - Attività che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.....	79

PRESENTAZIONE

La presente Relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istituto nel corso del 2020 ai fini della misurazione e valutazione della performance.

La Relazione annuale sulla *performance*, redatta sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*" emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance* a novembre 2018, si pone come strumento che, in coerenza con le Linee guida stesse, persegue le finalità:

- di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- di *accountability* attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2020, si pone nel percorso di integrazione tra piano di attività, performance, prevenzione della corruzione e gestione dei rischi organizzativi, avviato a partire dal Piano della Performance 2017-19, sostenuto e potenziato nei cicli di pianificazione successivi.

Tale integrazione risponde alle disposizioni legislative introdotte dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché dal D.lgs. 74/2017, che indirizzano le amministrazioni verso una progressiva convergenza fra gli strumenti di programmazione strategica e gli strumenti di programmazione operativa e gestionale.

Nella redazione della presente Relazione particolare attenzione è stata posta al rispetto dei seguenti principi:

- l'integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- la semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- la selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- la completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

Una panoramica di più ampio spettro delle aree di attività dell'Istituto è fornita attraverso i contributi delle strutture che sono stati raccolti e inseriti nella sezione sui principali risultati.

La presente Relazione sulla performance, redatta in coerenza con il Quadro Strategico, piano di attività e performance 2020-2022, è stata curata dalla Direzione Generale, Direzione DCPT- Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istituto, sia di produzione sia di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La stesura del documento è predisposta nel mese di maggio con la definitiva formalizzazione nel mese di giugno, quando il documento, presentato al Direttore Generale, viene sottoposto al Consiglio per l'approvazione.

Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (PPMO) con il contributo trasversale delle altre strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Il presente documento, ai sensi dell'art. 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall' art. 8 del decreto 74/2017, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Per il triennio 2020-2022, l'Istituto ha confermato l'organizzazione delle attività finalizzate all'innovazione in sette Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo. I Programmi, costituiscono i veri e propri investimenti, per lo più immateriali, a carattere strategico dell'Ente e comprendono le iniziative innovative "strutturali", di tutte le Direzioni.

Di seguito è riportata una sintesi relativa ai 7 Programmi, con cenni ai principali obiettivi raggiunti.

PG1. Sviluppo del sistema integrato dei Registri

È il programma più complesso e rappresenta il cuore dell'innovazione dell'Istituto, raccogliendo progetti il cui fine è la realizzazione e valorizzazione informativa del Sistema integrato dei Registri (Sir).

Nel corso dell'anno di riferimento si è visto il pieno utilizzo per la produzione statistica di una delle sue componenti di base, il Registro degli individui, delle famiglie e delle convivenze (RBI), mentre il Registro delle aziende agricole è stato utilizzato per la predisposizione della lista di partenza per il Censimento dell'agricoltura 2020. Il Registro statistico di base dei luoghi (RSBL) ha avuto una significativa accelerazione soprattutto con riferimento alle sue principali componenti, tra le quali quella degli indirizzi, che consentirà la geo-localizzazione delle unità statistiche afferenti agli altri registri (individui, famiglie, imprese, istituzioni, ecc.). Per quanto riguarda il Registro tematico del lavoro è stata implementata la parte riguardante la sottopopolazione dei dipendenti privati e per il Registro tematico dei redditi (RTR) sono state rese definitive le procedure di stima relative ai moduli dei redditi pensionistici, dei redditi da lavoro dipendente (dipendenti privati extragricoli, pubblici, domestici, agricoli), dei segmenti principali dei trasferimenti monetari non pensionistici.

Infine, oltre allo sviluppo dei diversi registri e della loro integrazione, sono stati avviati due progetti, denominati rispettivamente CoeRes e RAF, finalizzati ad un adeguato sfruttamento del potenziale informativo derivante dai registri.

PG2. Rilevanti ampliamenti conoscitivi

Per il progetto relativo ai conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia, i principali risultati innovativi raggiunti hanno riguardato il consolidamento dei conti dei flussi di materia su base regionale e la realizzazione di conti delle emissioni su base regionale a uso interno. Ulteriori realizzazioni sono state la definizione della posizione italiana nell'ambito della revisione del manuale internazionale sui conti degli ecosistemi (SEEA-EEA) e l'individuazione e popolamento di un nuovo indicatore SDG relativo alla sostenibilità del turismo.

Nel corso del 2020 si è, inoltre, conclusa la fase di diffusione dei dati del censimento sulle imprese.

Per il progetto "informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" in particolare va rilevato il completamento del censimento 2020 sui musei e istituti similari, la realizzazione della prima indagine sulle biblioteche e l'aggiornamento dell'Atlante statistico dei Comuni (ASC).

Sui temi ambientali sono stati diffusi i risultati del censimento delle acque per uso civile ed è stata inoltre ampliata l'indagine sul meteo-clima dai 21 Comuni capoluogo di Regioni ai 107 Comuni capoluogo di provincia. Sul fronte delle statistiche agricole sono stati pubblicati i risultati dell'indagine sugli agriturismi.

Si è arricchito il panorama delle informazioni diffuse attraverso il sistema informativo appositamente sviluppato per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere mentre, sul tema delle discriminazioni razziali, nell'ambito delle indagini previste da un accordo stipulato con l'Ufficio nazionale anti discriminazioni razziali (UNAR), sono stati pubblicati i risultati dell'indagine sulla discriminazione in ambito lavorativo della popolazione LGBT. Sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione di un e-book sui risultati dell'indagine

indirizzata a colmare il gap informativo sulle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, in attuazione della strategia nazionale 2012-2020.

Per la Rilevazione delle Forze di Lavoro è stata effettuata la sperimentazione per l'adeguamento dell'attuale al dettato del nuovo regolamento (RFL2021).

Nel contesto delle attività volte alla definizione del regolamento comunitario per lo sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata da fonti amministrative è proseguita la sperimentazione di algoritmi per stimare indirettamente la prevalenza di un gruppo di patologie sulla base di farmaci traccianti inclusi nel sistema tessera sanitaria del MEF, i cui risultati sono stati diffusi nell'ambito delle statistiche sperimentali dell'Istat.

PG3. Nuove fonti di dati

Sul fronte degli scanner data, per l'elaborazione di indici Mensili dei prezzi al consumo per i prodotti grocery, sono state usate tecniche di object matching dei "rilanci" negli scanner data.

Tra le principali attività sperimentali realizzate vi sono la valutazione dei potenziali indicatori supplementari per le statistiche sui posti vacanti derivanti da survey, basati sulle Online Job Vacancies e della loro possibile implementazione; la classificazione automatica di attività economiche da siti web delle imprese; l'utilizzo dei flussi delle transazioni elettroniche di pagamento per il miglioramento dei modelli di stime anticipate o di previsione e lo studio delle piattaforme di sharing economy (in collaborazione con Banca d'Italia); le stime e le mappe di land cover sperimentali da immagini satellitari con metodi deep learning; il calcolo di indicatori di sentiment analysis sul tema della violenza di genere e su stereotipi di genere; il rilascio di un'architettura generalizzata per la realizzazione di progetti di produzione di statistica ufficiale da fonti big data (BREAL- Big Data Reference Architecture and Layer), condivisa a livello di European Statistical System.

Gli output generati hanno riguardato diffusioni su social mood on economy index; le stime su web ordering, presenza di annunci di lavoro e social media dai siti aziendali; gli incidenti stradali per tipo strada e per estesa chilometrica.

PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza

Le iniziative che fanno capo a questo programma strategico sono molteplici.

Sotto il profilo dei metodi per l'adozione della privacy-by design, i principali impegni perseguiti nel 2020 hanno riguardato sia la Privacy in input, riferita agli strumenti necessari per assicurare la privacy nelle fasi di acquisizione dei dati e di accesso agli stessi sia la Privacy in output, riferita ai nuovi trattamenti di dati necessari alla pubblicazione ed allo scambio dei dati nel rispetto dei requisiti di privacy. Sotto il profilo della Privacy in input si è proceduto allo studio e all'applicazione sperimentale di nuovi approcci metodologici, principalmente crittografia omomorfa e secure multi-party computation. Si è inoltre definito un inventory di use case relativi all'uso di tecniche di input privacy per la Statistica Ufficiale, nell'ambito del progetto UNECE "Input privacy preserving techniques". La Privacy in output è stata trattata estendendo il campo di applicazione dei metodi attualmente in uso per le indagini e i censimenti al contesto dell'analisi dei dati integrati da due o più registri (Register based Analytics Framework).

Per incontrare una esigenza prospettata dal Garante per la Privacy, inoltre, sono stati definiti i metodi per il calcolo dei rischi di re-identificazione nella fase di diffusione dati in due contesti specifici: il primo legato a una rilevazione campionaria, il secondo, estensibile al complesso dei registri statistici, legato a una rilevazione esaustiva.

Rispetto alle attività finalizzate ad aumentare l'adeguatezza al regolamento europeo GDPR, si è proceduto alla predisposizione di ulteriori azioni funzionali al raggiungimento di un adeguato livello di maturità su aspetti di sicurezza informatica tecnico-organizzativi attraverso l'avvio del processo di certificazione ISO 27001 che rappresenta lo standard internazionale della sicurezza delle informazioni.

Per il trattamento dei dati personali sono state definite le linee guida per la progettazione di una nuova piattaforma per l'acquisizione e l'integrazione dei dati al fine di essere pienamente coerenti con le prescrizioni del Garante della Privacy dei dati personali e di garantire al contempo la sostenibilità dei processi di produzione statistica.

Nell'ambito delle attività a supporto del Sistan è stata avviata, secondo un approccio user-centered, una raccolta delle esigenze informative delle amministrazioni locali nonché dei punti di forza e di debolezza nell'organizzazione degli uffici di statistica.

Sul fronte della gestione del Sistema nel suo complesso è stata delineata una procedura più snella di acquisizione dei pareri necessari per la definizione del Programma statistico nazionale, in modo da rendere il PSN - e quindi la produzione statistica ufficiale - temporalmente più vicina oltre che più aderente alle necessità conoscitive emergenti.

PG5. Migliore Informazione e Comunicazione

Nell'ottica di consolidare un dialogo stabile, attivo, collaborativo con gli utenti e di rafforzare l'immagine dell'Istituto sono stati sviluppati nuovi prodotti di comunicazione per spiegare in modo rigoroso, ma semplice ed engaging, contenuti metodologici cruciali (3 video in italiano e in inglese: Il PIL spiegato in 2 minuti; Il Mercato del lavoro spiegato in 2 minuti; La Demografia spiegata in 2 minuti).

A seguito di un'approfondita analisi degli account social dell'Istituto e dell'ascolto delle conversazioni in rete sul brand Istat è stato anche prodotto un report sulla reputazione on line dell'Istituto ed è stata elaborata una prima mappatura in rete dei social influencer che permette di individuare quali dovrebbero essere i prossimi step da mettere in campo per realizzare una comunicazione social Istat sempre più dialogica e orizzontale.

Anche l'evoluzione della domanda da parte degli utilizzatori ha implicato un profondo intervento sulle componenti di interazione utente-sistema. In particolare, nell'ambito della riprogettazione del framework di diffusione dei macrodati, a seguito di un approfondimento relativo ai requisiti di business del nuovo corporate data warehouse dell'Istituto, nel mese di giugno è stato pubblicato un nuovo sistema di diffusione (StatBase), improntato a una selezione di macrodati fondamentali per rappresentare le condizioni del Paese, rivolto gli utenti meno esperti.

Per la esplorazione dei dati del censimento e per una loro più agevole e immediata usabilità e comprensione, è stata rilasciata la versione beta della nuova piattaforma di diffusione macrodati del censimento della popolazione (Data Browser). Si tratta di un sistema di navigazione dei dati territoriali del censimento e di produzione di grafici elementari o anche di semplici mappe, tutti esportabili.

Ai fini della riprogettazione del framework di rilascio dei microdati in ottica di protezione dei dati è stata invece avviata una sperimentazione con la Banca d'Italia per la costituzione e gestione di un laboratorio di accesso da remoto ai dati elementari da parte della comunità scientifica e del Sistan.

PG6. Digitalizzazione dei dati e dei processi amministrativi

In relazione all'obiettivo di potenziare e integrare i sistemi gestionali che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione e di facilitare il processo di trasformazione digitale in corso, sono state completate attività che fanno riferimento alla digitalizzazione dei flussi documentali per la fase di aggiornamento del sistema di gestione documentale e per la riorganizzazione dei servizi interni a supporto della gestione digitale come ad esempio quella relativa all'attività delle commissioni di concorso.

Sul versante del controllo interno si è proceduto alla progettazione e realizzazione di un sistema integrato di controllo avente ad oggetto sia la dimensione organizzativa sia la gestione del ciclo delle attività di trattamento dati (personali e non). La relativa procedura di gestione è stata certificata ISO9000 ed è stato revisionato il modello di analisi dei rischi per includere il supporto alle attività di valutazione di impatto privacy

oltre al completamento dell'assessment delle linee guida per la gestione del rischio organizzativo.

Riguardo alle attività di trattamento dati sono state realizzate soluzioni per la gestione e condivisione del registro delle attività di trattamento dati, per la gestione del Registro delle istanze e delle segnalazioni degli interessati.

Sul tema monitoraggio strategico e operativo è stato realizzato un cruscotto per la storicizzazione, l'analisi e la verifica dati del sistema informativo a supporto e governo della pianificazione, degli obiettivi di portfolio e dei programmi strategici.

PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità sociale

Nell'ambito delle attività concernenti il progetto finalizzato alla costruzione di un sistema di competenze dell'Istituto, si è prestata particolare attenzione agli stakeholders interni e si è adottata una policy organizzativa che ha spinto verso una crescente flessibilità, in modo da garantire il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

Al fine di favorire l'inclusione sociale delle varie diversità, attraverso lo stabile inserimento dei soggetti disabili nel contesto lavorativo, si è proceduto alla nomina del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

È proseguito il lavoro di valorizzazione e impiego della Banca dati competenze, con una strategia che risponde al presupposto che per introdurre la Banca dati competenze nella cultura organizzativa dell'Istat è necessario inserirla nei flussi di lavoro e dimostrare le sue potenzialità attraverso il suo utilizzo.

2. IL CONTESTO E LE RISORSE

2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in ISTAT risponde ai principi e requisiti espressi nella recente riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal D.P.R. 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel D.lgs. 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul SMVP, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata L.190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2020 è delineato dal *Piano triennale di attività e performance 2020-2022*, approvato dal Consiglio di Istituto il 20 gennaio 2020 e pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.istat.it/it/files//2017/03/Piano-2020-22.pdf>) e dal suo aggiornamento, approvato dal Consiglio di Istituto il 26 giugno 2020 e pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.istat.it/it/files//2017/03/Piano-2020-2022-aggiornamento.pdf>), che tengono conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

La performance organizzativa osserva l'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha operato è quella di considerare i Programmi strategici come obiettivi specifici di riferimento dell'Ente nel suo complesso.

Le ragioni di tale scelta possono essere così sintetizzate:

- ✓ essi discendono direttamente dalle Linee d'indirizzo del Consiglio dell'Istituto;
- ✓ sono originati da un percorso strutturato e ricostruibile, avviato con il confronto strategico rappresentato dalle "convention" della dirigenza e sostenuto da un processo di pianificazione partecipato a diversi livelli;
- ✓ rappresentano l'innovazione necessaria per garantire progressivamente e in futuro elevati livelli di efficacia, efficienza e valore verso la collettività;
- ✓ si poggiano su un sistema di monitoraggio già sperimentato che consente di controllare l'avanzamento dei progetti (iniziative progettuali) a cadenza trimestrale o semestrale, assicurando quindi una adeguata valutazione dei risultati ottenuti prima della redazione del successivo Piano (oltre che consentire gli adattamenti necessari in corso d'opera);
- ✓ si basano, infine, su una ricognizione effettuata in sede di "proposta di iniziativa" delle criticità e dei rischi che possono rendere problematico il raggiungimento dei risultati.

I rilasci conseguiti dai 7 Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Data questa scelta, il resto della performance organizzativa concerne quelli che l'Istituto ha definito "obiettivi generali" di efficienza ed efficacia, comprendenti il complesso delle linee di attività (iniziative), che rappresentano il cuore degli obiettivi operativi della produzione, dell'amministrazione, della ricerca e dei servizi di supporto che l'Istituto quotidianamente rende. Gli obiettivi operativi legati alle iniziative guidano anche la valutazione della performance individuale del personale non dirigente.

È stato, inoltre, rendicontato il set di indicatori definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, diretto a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per quanto riguarda la performance individuale, il Presidente assegna a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che, oltre a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai programmi strategici cui collaborano.

2.2 Il contesto esterno

I primi provvedimenti emanati dal Governo nel mese di febbraio 2020 in relazione all'emergenza sanitaria e le successive misure di restrizione via via estese all'intero territorio nazionale, hanno determinato significative conseguenze sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica. Da un lato, il nuovo contesto ha richiesto uno sforzo aggiuntivo per rispondere alle nuove esigenze informative determinate dall'epidemia in corso e dalle sue conseguenze socioeconomiche, dall'altro la sospensione delle attività produttive e le limitazioni agli spostamenti individuali hanno determinato uno stato di difficoltà oggettiva per imprese, istituzioni, famiglie a fornire i dati nei tempi richiesti e per l'Istat a condurre le operazioni di raccolta dei dati supportando adeguatamente le medesime unità di rilevazione. Non da ultimo, le esigenze di sicurezza per il personale e di contenimento della diffusione del virus hanno imposto un rapido adeguamento delle modalità organizzative dell'Istituto, con la quasi totalità della forza lavoro in regime di smart working, condizione che ha richiesto importanti interventi per mettere il personale nelle condizioni di mantenere i livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni lavorative del periodo pre emergenziale.

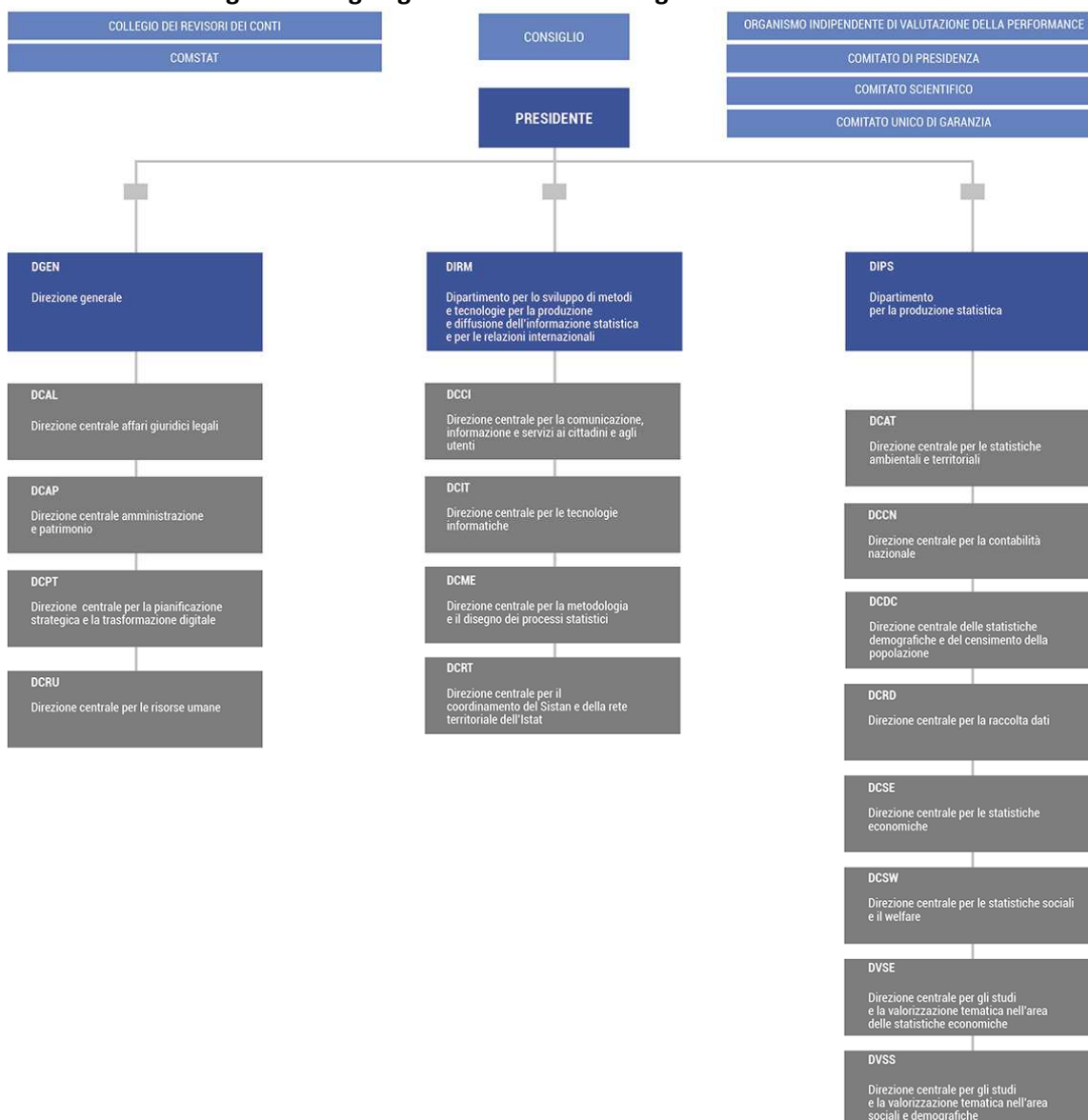
Attraverso l'adozione di specifiche delibere del Presidente, opportunamente aggiornate con l'evolversi della situazione di contesto, l'Istituto ha operato per garantire la continuità e la qualità delle informazioni statistiche tenendo conto, allo stesso tempo, dell'impatto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza COVID-19, previste dalle norme e dai provvedimenti a livello nazionale, sull'attività di rilevazione dei dati. Con l'adozione di specifiche misure, l'Istituto, considerate le difficoltà oggettive delle unità di rilevazione (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private e famiglie) nel fornire i dati nei tempi richiesti, ha disposto, per le indagini congiunturali specificamente individuate, la modifica delle condizioni e dei termini per la fornitura dei dati statistici; per le indagini strutturali specificamente individuate, il differimento dei termini per la fornitura dei dati statistici; per un insieme di indagini la rimodulazione temporanea delle tecniche di rilevazione dei dati da realizzarsi utilizzando idonee soluzioni metodologiche e organizzative. L'Istituto ha dovuto necessariamente riorientare la raccolta dei dati statistici su tecniche di acquisizione sostenibili in questo contesto, con soluzioni metodologiche e innovazioni nell'utilizzo di fonti di dati, e ha messo in campo le soluzioni più adeguate per sostenere processi di produzione statistica, nella piena tutela della salute dei lavoratori. Allo stesso tempo, per rispondere alle mutate esigenze informative e organizzative, ha avviato nuove attività, individuando nuovi filoni da integrare nel programma delle iniziative o ampliando i risultati attesi dei filoni già esistenti.

2.3 Il contesto interno

L’assetto organizzativo dell’Istituto trova fondamento nel Regolamento (UE) 759/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio normativo, nel d.lgs. n. 322 del 1989 “Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto Nazionale di Statistica” (e successive modifiche e integrazioni), nel D.P.R. n. 166 del settembre 2010 “Regolamento recante il riordino dell’Istituto nazionale di statistica”, nel Regolamento di organizzazione approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2011 e nel d.lgs. 218/2016, contenente la riforma degli Enti pubblici di ricerca. Quest’ultimo decreto che detta, per la prima volta, una disciplina normativa comune per il settore della ricerca, colloca l’ISTAT tra gli enti di ricerca lasciando agli stessi la possibilità di disciplinare con i propri statuti e regolamenti le rispettive specificità organizzative, scientifiche e funzionali in accordo con i rispettivi enti vigilanti. Al riguardo, ai sensi dell’art. 4 del medesimo decreto, il 28 dicembre 2017 l’Istituto ha concluso, con l’avviso in Gazzetta Ufficiale, l’iter di adozione del proprio Statuto, approvato dal Consiglio nella seduta del 7 dicembre 2017.

L’assetto interno dell’Istituto è conforme al principio della distinzione, di cui al d.lgs. 165 del 2001 e modifiche successive, tra le funzioni d’indirizzo, spettanti agli organi di governo e i compiti di gestione, svolti dai dirigenti preposti alle strutture organizzative.

Figura 1 - Organigramma dell'Istat in vigore dall' 1 dicembre 2020



2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2020, ammontava a 1.992 unità, in diminuzione di 83 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui risultavano 2.075 unità (**tavola 1**).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2020, di 51,1 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 56,0 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato, il 69,0% dei dipendenti, infatti, è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

Tavola 1 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2018	CONSUNTIVO AL 31/12/2019	CONSUNTIVO AL 31/12/2020
Età media del personale (anni)	49,7	50,8	50,4	51,1
Età media dei dirigenti (anni)	56,7	55,6	55,7	56,0
Personale totale (unità)	2.172	2.130	2.075	1.992
- di cui di donne (unità)	1.296	1.270	1.239	1.197
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	88	75	63	40
- di cui con età 35-50 anni (unità)	1.084	934	861	781
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.000	1.121	1.151	1.171
- di cui a tempo indeterminato (unità)	2.172	2.130	2.075	1.992
- di cui a tempo determinato (unità)	0	0	0	0
Quota del personale a tempo indeterminato	100,0%	100,0%	100,0%	100%
Quota del personale a tempo determinato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	66,0%	65,9%	67,0%	69,0%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: DCRU

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 2**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 969 unità, pari al 48,6% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi rappresentano il 25,7% dei dipendenti per un totale di 511 unità. Complessivamente 842 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

Tavola 2 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2020

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,08	1	0,13	2	0,10
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,42	3	0,38	8	0,40
Dirigente di Ricerca	19	1,59	21	2,64	40	2,01
Dirigente Tecnologo	9	0,75	10	1,26	19	0,95
Primo Ricercatore	83	6,93	56	7,04	139	6,98
Primo Tecnologo	83	6,93	50	6,29	133	6,68
Ricercatore	207	17,29	84	10,57	291	14,61
Tecnologo	141	11,78	79	9,94	220	11,04
Funzionario di Amministrazione	13	1,09	7	0,88	20	1,00
Collaboratore T.E.R.	552	46,12	417	52,45	969	48,64
Collaboratore di Amministrazione	30	2,51	18	2,26	48	2,41
Operatore Tecnico	26	2,17	31	3,90	57	2,86
Operatore di amministrazione	27	2,26	18	2,26	45	2,26
Assistente Tecnico Statistico	1	0,08	-	-	1	0,05
Ausiliario Tecnico	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1197	100,00	795	100,00	1.992	100,00

Fonte: DCRU

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 3**), si nota una differenziazione di genere; le *donne*, rappresentando il 60,1% del totale dei dipendenti, occupano prevalentemente il terzo e il sesto livello professionale mentre la categoria *uomini* risulta numericamente superiore nei livelli quarto e sesto.

Tavola 3 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2020

LIVELLO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,08	1	0,13	2	0,10
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,42	3	0,38	8	0,40
I LIVELLO	28	2,34	31	3,90	59	2,96
II LIVELLO	166	13,87	106	13,33	272	13,65
III LIVELLO	348	29,07	163	20,50	511	25,65
IV LIVELLO	251	20,97	198	24,91	449	22,54
V LIVELLO	168	14,04	94	11,82	262	13,15
VI LIVELLO	190	15,87	156	19,62	346	17,37
VII LIVELLO	32	2,67	33	4,15	65	3,26
VIII LIVELLO	8	0,67	10	1,26	18	0,90
Totale complessivo	1.197	100,00	795	100,00	1.992	100,00

Fonte: DCRU

I dati non comprendono n. 3 comandati in Istat da altra amministrazione, n. 10 dipendenti in posizione di fuori ruolo e n. 4 dipendenti esterni a contratto.

La **formazione** - in una prospettiva di sviluppo del personale - segue diversi percorsi orientati al sostegno sia delle competenze specialistiche (area statistica, informatica, linguistica e giuridico- amministrativa) sia delle competenze trasversali (tecniche di scrittura e di comunicazione e formazione formatori). Negli ultimi anni, inoltre, le metodologie e gli strumenti di apprendimento in Istat sono andati progressivamente arricchendosi: la formazione tradizionale “in presenza”, che resta quella prevalente, è stata integrata in misura sempre crescente da nuove forme di apprendimento e di *knowledge sharing* (*e-learning* e *blended* - con videolezioni, *videotutorial*, *webinar*, *link* e materiali didattici) disponibili sulla piattaforma per la formazione statistica, varata nel 2016.

Questo ha permesso all’Istituto di affrontare le nuove esigenze derivanti dalla pandemia che ha caratterizzato buona parte del 2020: in tempi rapidi è stata trasformata tutta l’offerta formativa -normalmente proposta al personale dell’Istat in aula tradizionale - in modalità e-learning, assicurando la continuità delle attività di sviluppo delle competenze di tutto il personale.

Sono stati attivati per tutto il personale due canali formativi costanti:

1. La formazione strutturata a calendario, disponibile ogni trimestre.
2. La formazione e-learning per tutti, pubblicizzata sulla Intranet, attraverso una serie di iniziative di *knowledge sharing* e di *informal learning*, costantemente fruibile da tutto il personale.

Nel corso del 2020, le attività di formazione interna sono state orientate principalmente a sostenere il processo di cambiamento degli assetti organizzativi dell’Istituto.

Complessivamente, sono stati realizzati 316 corsi con un numero di giornate allievo pari a 3.169. A

ciò si aggiungono i 26 webinar realizzati, che hanno visto il coinvolgimento di 2.193 colleghi.

Il numero delle giornate fruito in media per dipendente, è risultato pari a 1.5.

Inoltre, l’accesso ai contenuti didattici presenti sulla Piattaforma per la formazione statistica ha registrato, nel 2020, circa 900.000 accessi. La piattaforma è popolata da diversi contenuti didattici - relativi alle aree tematiche in cui si articola l’offerta formativa dell’Istat - ed è destinata non solo a personale interno, ma anche esterno, in particolare agli enti del Sistema Statistico Nazionale, alle reti di rilevatori delle indagini, e in generale a chiunque sia interessato a temi di natura statistica.

A partire dal 2017 la piattaforma è utilizzata nella formazione destinata alle reti di rilevazione, consentendo di arricchire i contenuti formativi, di ampliarne la fruizione e di abbattere i costi delle iniziative di istruzioni legate alle indagini.

In particolare, l’offerta formativa dell’Istituto per il 2020 ha coinvolto le seguenti linee di attività, in relazione alle principali aree tematiche in cui si articola:

- In ambito **statistico**, le iniziative in programma hanno avuto l’obiettivo di supportare e migliorare l’aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico (Standardizzazione, Industrializzazione, Modernizzazione del processo statistico, Qualità delle indagini statistiche, Big Data, Software per la statistica, Econometria) per l’analisi e la lettura dei vecchi e nuovi fenomeni economici e sociali.

Sono stati, inoltre organizzati, una serie di webinar di alta formazione in partnership con il Comitato Consultivo delle Metodologie Statistiche su temi attuali di ricerca in ambito statistico.

Relazione sulla Performance – Anno 2020

- in ambito **informatico** sono stati implementati percorsi che favoriscono la standardizzazione dei processi di lavoro IT, oltre alle consuete iniziative relative all'aggiornamento tecnologico (Metodi, linguaggi e ambienti per i software e le elaborazioni statistiche, Best practices per l'IT service management, Prince2, Itil, Sicurezza informatica, Gestione delle infrastrutture IT, Software per la statistica: R e SAS).
- In ambito **manageriale** le attività formative destinate al top management sono state orientate su aree di intervento prioritarie emerse dal progetto di *self-assessment* della dirigenza con il metodo del 360° *feedback*. Sono stati attivati dei percorsi di *team coaching* sulle aree di miglioramento emerse come trasversali dall'analisi dei risultati aggregati.
Per il middle management sono state attivate delle sessioni formative sulla gestione dei conflitti e la leadership a distanza
- In ambito **giuridico-amministrativo** i temi individuati come prioritari hanno riguardato la formazione per le figure di RUP e DEC, il diritto di accesso e gli adempimenti da porre in essere per la gestione delle istanze, il riesame del sistema per l'anticorruzione alla luce dei cambiamenti normativi e il sistema di prevenzione del riciclaggio nelle PPAA.
- In ambito **organizzativo** sono state proposte iniziative formative dedicate principalmente ai cambiamenti organizzativi intervenuti e quindi, in particolare, sono stati trattati i seguenti temi: *Smart working*, *Risk management*, metodologia di analisi dei rischi e sistema informativo di supporto, il nuovo sistema di gestione documentale, il Portfolio e project management (PPMO).
Per assicurare un'elevata qualità ed efficacia ai nostri eventi formativi on line è stato necessario supportare i docenti attraverso un'iniziativa dedicata a chi è impegnato nella progettazione formativa e nella conduzione di corsi realizzati attraverso aule virtuali.
- A partire dal 2020 è stata riproposta l'offerta di formazione in **lingua inglese** attraverso un programma di aule virtuali e utilizzo dei tanti contenuti multimediali presenti su piattaforme dedicate.
- In ambito **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** il 2020 ha visto la realizzazione di un archivio completo della documentazione formativa, oltre all'investimento nell'aggiornamento della formazione a tutti i lavoratori.

Nella seguente **tavola 4** sono riepilogati i principali risultati della formazione conseguiti nel 2020.

Tavola 4 - Andamento dei corsi di formazione per il personale Istat - gennaio - dicembre 2020

AREA	N. corsi	Presenze	Giornate allievo
Specialistica	78	935	1415,5
Generalista	180	909	1375
Obbligatoria	58	607	378
Totale	316	2.451	3.169

2.5 Risorse finanziarie

Il conto consuntivo relativo alla gestione dell'anno finanziario 2020, dando piena attuazione al processo di armonizzazione contabile dei bilanci pubblici (Legge n. 196 del 31 dicembre 2009), presenta la struttura che assegna le risorse finanziarie ai programmi di spesa, anche ai fini della gestione, secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, per una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Nel 2020 si è data attuazione, anche da un punto di vista contabile e finanziario, alla nuova struttura dell'Istituto adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze.

Le risorse di bilancio sono state assegnate ai Centri di responsabilità amministrativa di primo livello, corrispondenti alla nuova struttura organizzativa dell'Istituto, così come di seguito individuati:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 4;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 11;
- Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) – codice 12;

A seguito della nuova organizzazione dell'Istituto le novità che maggiormente hanno impattato sulla struttura finanziaria del bilancio sono così sintetizzate:

- la soppressione della Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS) e del relativo CDR (codice 13);
- la costituzione della Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), nell'ambito della Direzione generale;
- la costituzione della Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT), nell'ambito del DIRM;
- l'attribuzione delle funzioni dell'Ufficio stampa alla Presidenza;
- lo spostamento della Direzione centrale della raccolta dati (DCRD) nell'ambito del Dipartimento per la produzione statistica;
- le relazioni istituzionali confluiscono dalla soppressa DCPS alla Presidenza;
- le relazioni internazionali confluiscono dalla soppressa DCPS al DIRM.

Le unità previsionali di base riferite ai CDR soppressi, vengono mantenute in bilancio per la gestione dei residui formati nel corso degli anni fino al loro completo esaurimento. La gestione dei residui è assegnata ai CDR vigenti in coerenza con le responsabilità individuate dall'AOG 1 in vigore.

Permane l'unicità dell'assegnazione delle entrate dell'Istituto all'unità previsionale di base (codice 1), alla quale sono attribuite anche le partite di giro, sia in entrata che in uscita.

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che contiene tra le altre, anche disposizioni di natura contabile, si è avviato il processo di riforma degli enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di semplificare le attività degli enti stessi ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. In particolare l'art. 3, riconoscendo autonomia statutaria e regolamentare agli EPR, impone all'Istituto di adottare anche il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi di cui al D.lgs 91/2011, al D.lgs 165/2001 e ss.mm. ed ai principi e alle disposizioni del codice civile per quanto compatibili.

Inoltre, all'art. 10, comma 1, del citato decreto di riforma, si stabilisce che l'Istituto deve adottare, anche

Relazione sulla Performance – Anno 2020

ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, prevedendo, così come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. 162286 del 9 agosto 2017, il passaggio, per tutti gli enti di ricerca a sistemi di contabilità civilistica, disciplinati dall'articolo 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 ha approvato il "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità" che ha recepito le osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della funzione pubblica con nota DFP 79605 del 5 dicembre 2018 rispetto a quanto già approvato dal Consiglio stesso nella seduta del 28 giugno 2018. Tale regolamento rappresenta il risultato del lavoro svolto nell'ambito del tavolo tecnico costituito con deliberazione DOP n. 617/2018 del 5 giugno 2018, presieduto dal Direttore Generale dell'Istat, con rappresentanti del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, e da altri rappresentanti Istat.

Il Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020 ha approvato, ai sensi dell'art.45 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, il nuovo "Manuale di amministrazione, finanza e contabilità" che ha il precipuo scopo di declinare in termini attuativi ed operativi le disposizioni previste nel predetto regolamento, con particolare riferimento all'adozione della contabilità conforme alla disciplina civilistica in vigore dal 1 gennaio 2022, nonché quello di definire e diffondere l'applicazione di criteri chiari ed uniformi per la gestione dei processi amministrativi che hanno riflessi contabili in modo da assicurare correttezza e omogeneità nonché una piena compliance normativa.

Per l'anno 2020 restano validi i principi di finanza pubblica, in particolare quelli enunciati dal D.lgs 91/2011, il Regolamento di gestione e di contabilità approvato con DPCM dell'11/11/2002 dell'Istat e del collegato Manuale di gestione e contabilità, approvato, quest'ultimo, dal Consiglio il 27 novembre 2003, ed i vigenti schemi di bilancio adottati di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

L'esercizio finanziario in esame è caratterizzato oltre che dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Istituto, anche dalle attività relative ai censimenti permanenti, il cui svolgimento è stato autorizzato dall'art. 1, commi 227-237, della Legge n. 205/2017. Permane il vincolo, ai sensi del citato art. 1, comma 237, della Legge n. 205/2017 per € 93.655.343 per la copertura dei fabbisogni censuari per il quadriennio 2018-2021.

Di seguito sono analizzati i dati risultanti dal conto consuntivo per l'anno finanziario 2020, facendo un confronto con i dati degli anni 2018 e 2019. I dati di sintesi sono riportati nella **tavola 5**.

Tavola 5 - Risorse ed impieghi finanziari - anni 2018-2020 (migliaia di euro)

AGGREGATI	ANNO 2018 (Consuntivo)	ANNO 2019 (Consuntivo)	ANNO 2020 (Consuntivo)
A - Risorse			
- Entrate:	199.099	238.530	243.926
- Avanzo (disavanzo) di amministrazione generato (-) o impiegato (+)	64.718	1.811	-3.863
Totale	263.817	240.341	240.063
B - Impieghi			
- Spese correnti	255.733	231.294	223.706
- Spese in conto capitale	8.084	9.047	16.357
Totale	263.817	240.341	240.063
Valori al netto delle partite di giro			

Relazione sulla Performance – Anno 2020

In particolare, le entrate complessive per l'anno 2020 ammontano a € 243.925.630, mentre il volume di spesa complessivo, al netto delle partite di giro, è pari a € 240.063.046. L'anno in esame evidenzia, pertanto, un avanzo di competenza di € 3.862.584.

La successiva **tavola 6** illustra l'andamento dettagliato delle entrate.

Tavola 6 - Dinamica delle entrate (accertamenti) - anni 2018 - 2020 (migliaia di euro)

	ANNO 2018 (CONSUNTIVO)	ANNO 2019 (CONSUNTIVO)	ANNO 2020 (CONSUNTIVO)
1 - Trasferimenti statali	190.000	230.882	231.875
2 - Entrate per programmi e progetti di ricerca	5.211	3.821	6.034
3 - Entrate proprie per vendita pubblicazioni ed altri prodotti statistici	141	43	48
4 - Altre entrate correnti	3.747	3.785	5.969
5 - Entrate in conto capitale	0	0	0
Totale entrate	199.099	238.530	243.926
6 -Disavanzo o avanzo di amministrazione impiegato (+) o generato (-) dalla gestione	64.718	1.811	-3.863
TOTALE GENERALE	263.817	240.341	240.063
Valori al netto delle partite di giro			

Nel complesso le entrate accertate nel corso del 2020 hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente, con riferimento alle entrate proprie, all'aumento delle entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici, mentre, per quanto riguarda le altre entrate correnti, dai proventi derivanti dal recupero di sanzioni amministrative.

La **tavola 7**, riporta invece, un dettaglio delle uscite.

Tavola 7 - Dinamica delle uscite (impegni)- anni 2018-2020 (unità di euro)

Categoria		ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
Codice	Denominazione	Ordinaria	Censuaria	Totale	Ordinaria	Censuaria	Totale	Ordinaria	Censuaria	Totale
	SPESE CORRENTI	188.157.773	67.574.884	255.732.657	189.241.068	42.052.824	231.293.892	171.294.303	52.411.309	223.705.612
1	Spese di funzionamento	165.878.845	15.190.483	181.069.329	168.852.627	11.732.032	180.584.658	153.066.753	12.587.549	165.654.302
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	471.533	126.500	598.033	566.116	90.000	656.116	231.034	2.500	233.534
1.20	Oneri per il personale in attività di servizio	132.200.503	1.124.800	133.325.303	136.823.783	455.432	137.279.215	122.310.086	2.000	122.312.086
1.25	Spese per il personale non dipendente	119.256	-	119.256	-	-	-	-	-	0
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	21.512.305	13939183	35.451.488	20.269.650	11.186.600	31.456.250	19.905.577	12.583.049	32.488.625
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	9.404.503	-	9.404.503	9.116.093	-	9.116.093	8.443.708	-	8.443.708
1.80	Spese non classificabili in altre voci	2.170.746	-	2.170.746	2.076.985	-	2.076.985	2.176.349	-	2.176.349
2	Spese per interventi	22.278.928	52.384.400	74.663.328	20.388.441	30.320.792	50.709.234	18.227.550	39.823.760	58.051.310
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dati statistici	21.608.317	50.679.400	72.287.717	20.199.644	30.027.837	50.227.481	18.098.523	38.581.507	56.680.030

Relazione sulla Performance – Anno 2020

2.20	Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	670.612	1.705.000	2.375.612	188.797	292.955	481.753	129.027	1.242.253	1.371.280
	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.714.111	2.369.752	8.083.863	4.218.287	4.828.775	9.047.062	11.798.411	4.559.022	16.357.434
6	Spese per investimenti	5.714.111	2.369.752	8.083.863	4.218.287	4.828.775	9.047.062	11.798.411	4.559.022	16.357.434
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	4.990.407	2.369.752	7.360.159	2.111.938	4.828.775	6.940.713	9.387.423	4.559.022	13.946.445
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	723.704	-	723.704	2.106.349	-	2.106.349	2.410.988	-	2.410.988
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	193.871.884	69.944.636	263.816.520	193.459.355	46.881.599	240.340.954	183.092.714	56.970.331	240.063.046
	PARTITE DI GIRO	46.280.643	-	46.280.643	51.500.415	-	51.500.415	51.459.495	-	51.459.495
	TOTALE	240.152.528	69.944.636	310.097.164	244.959.770	46.881.599	291.841.369	234.552.210	56.970.331	291.522.541

La sottostante **tavola 8** mostra, invece, i dati della situazione patrimoniale relativa al quadriennio 2017 – 2020, secondo lo schema previsto dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Tavola 8 – Stato patrimoniale - anni 2017-2020 (unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

(ai sensi dell'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97)

ATTIVITA'	2017	2018	2019	2020
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	4.448.826	10.607.309	13.539.054	16.414.305
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	60.491.897	60.497.158	60.317.636	62.464.070
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	57.120	57.120	57.120	57.120
Totale immobilizzazioni (B)	64.997.843	71.161.587	73.913.810	78.935.495
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>	5.377	31.304	22.595	36.549
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	176.441.750	180.065.847	21.766.367	21.967.380
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	210.236.826	224.095.690	404.557.278	429.524.203
Totale attivo circolante(C)	386.683.953	404.192.841	426.346.240	451.528.132
Totale attivo	451.681.796	475.354.428	500.260.050	530.463.627
PASSIVITA'	2017	2018	2019	2020
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate (fondi vincolati)</i>	133.286.623	68.427.193	76.408.775	100.359.715

Relazione sulla Performance – Anno 2020

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	28.490.501	114.211.049	55.640.894	34.105.340
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	20.861.118	-50.588.573	2.767.525	96.899.947
Totale Patrimonio netto(A)	182.638.242	132.049.669	134.817.194	231.365.002
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI	1.736.115	621.415	2.016.315	25.565.098
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	121.360.000	120.600.000	127.000.000	108.121.379
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	145.947.439	222.083.345	236.426.541	165.412.148
Totale passivo netto	451.681.796	475.354.428	500.260.050	530.463.627

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a € 231.365.002, subisce un incremento, rispetto all'anno precedente, derivante dall'avanzo economico d'esercizio, di € 96.899.947. Tale risultato è influenzato dalle rilevanti operazioni di riaccertamento effettuate nel 2020, che hanno determinato sopravvenienze attive per € 96.801.291, per l'eliminazione di residui passivi, a cui vanno contrapposti € 6.980.355 per l'eliminazione dei residui attivi, sia dal fatto che i costi correnti delle attività legate allo svolgimento dei censimenti permanenti, pari ad € 46.881.600, sono coperti interamente dai ricavi, derivanti dalla specifica nuova autorizzazione per l'anno 2020, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 227- 237, della L. 205/2017 e sia da forti risparmi dell'attività ordinaria e censuaria delle spese per interventi, soprattutto quelle inerenti la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici.

Il valore del patrimonio netto deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo economico di gestione per l'anno 2020 pari a € 96.899.947, il valore dei fondi vincolati derivanti dall'attuazione della legge di bilancio sopracitata per lo svolgimento dei censimenti permanenti, dall'art. 51 c. 4 e art. 61 c. 2 CCNL 2000-2001, sulla formazione e aggiornamento del personale e dagli obblighi comunitari 2013 e 2014 non destinati alla copertura dei censimenti permanenti, per un importo complessivo di € 100.359.715 e dal valore dei precedenti risultati di esercizio portati a nuovo pari a € 34.105.340.

Il fondo per rischi ed oneri, subisce un forte incremento rispetto all'anno precedente presentando un saldo al 31 dicembre 2020 pari a € 25.565.098. Tale voce comprende sia la quota vincolata destinata ai rinnovi contrattuali (€ 4.436.735) e sia gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso in essere, anche per residui passivi eliminati ma riferiti a rapporti contrattuali oggetto di contenzioso e non ancora definiti (€ 21.128.363).

Dall'analisi dell'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia che il valore complessivo delle immobilizzazioni, ammontante a € 78.935.495 nel 2020, è incrementato rispetto ai valori registrati nel triennio precedente. Tale incremento deriva, in larga misura, dai maggiori investimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, in particolare i diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno, nonché dalle somme delle immobilizzazioni in corso destinate alla realizzazione della sede unica. Le immobilizzazioni finanziarie, infine, anche per il 2020 si assestano a € 57.120, essendo costituite da partecipazioni possedute dall'Istituto.

Nel 2020 l'attivo circolante, inoltre, ammonta a € 451.528.132, registrando un incremento rispetto al triennio precedente. Esso è rappresentato dalle disponibilità liquide (€ 429.524.203), dalle rimanenze delle pubblicazioni destinate alla vendita (€ 36.549) e dai residui attivi (€ 21.967.380).

Relativamente all'analisi del passivo dello stato patrimoniale, invece, si evidenzia, rispetto al 2019, un decremento sia della voce relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (da € 127.000.000 nel 2019 a € 108.121.379 nel 2020), e sia dei debiti, costituiti dai residui passivi, (da € 236.426.541 nel 2019 a € 165.412.148 nel 2020). Con riferimento al Trattamento di fine rapporto la diminuzione è dovuta ad una valutazione eccessiva accantonata nel 2019, pari ad € 17.286.842, che è stata rappresentata tra i ricavi nel conto

Relazione sulla Performance – Anno 2020

economico, mentre, per quanto riguarda i residui passivi la riduzione deriva dalle rilevanti operazioni di riaccertamento operate nell'anno.

A completamento dell'analisi finanziaria illustrata nel presente paragrafo, la **tavola 9** che segue mostra la riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 previsto dal DM 1 ottobre 2013), relativa alle spese di competenza per l'anno 2020.

Tavola 9 – Prospetto riepilogativo per missioni e programmi - anno 2020 (unità di euro)

allegato 6 DM 1 OTTOBRE 2013		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	COMPETENZA	CASSA
M017 - RICERCA E INNOVAZIONE	188.372.447	165.302.871
011 - PRODUZIONE	111.030.885	83.908.267
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>111.030.885</i>	<i>83.908.267</i>
012 - SERVIZI DI RICERCA, DI INFORMATICA E DI DIFFUSIONE ALLA PRODUZIONE E PER LA CULTURA STATISTICA	75.743.700	79.684.437
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>75.743.700</i>	<i>79.684.437</i>
013 - ORIENTAMENTO STRATEGICO	1.597.862	1.710.167
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>1.597.862</i>	<i>1.710.167</i>
M032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	51.690.598	47.590.359
002 - INDIRIZZO POLITICO	223.295	215.078
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>223.295</i>	<i>215.078</i>
003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	51.467.303	47.375.281
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>51.467.303</i>	<i>47.375.281</i>
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	-	-
098 - FONDI DA RIPARTIRE	-	-
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.459.495	50.054.558
099 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	51.459.495	50.054.558
<i>COFOG 01.3 Servizi generali</i>	<i>51.459.495</i>	<i>50.054.558</i>
Totale complessivo	291.522.540	262.947.788

Note:

- Nell'attribuzione al singolo programma di spesa, si specifica che la spesa imputata alla cassa rispetto alla competenza, deriva da pagamenti in conto residui, che si sommano ai pagamenti in conto competenza.

- Al programma di spesa "servizi e affari generali" sono attribuiti tutti gli oneri del personale assegnato alle strutture amministrative, nonché le spese per i servizi generali (locazioni, facchinaggio, vigilanza, utenze, manutenzioni, etc) e le spese in c/capitale per l'acquisizione della sede unica.

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 La reazione dell'Istituto alle sopravvenute esigenze legate all'emergenza sanitaria Covid-19

I primi provvedimenti emanati dal Governo nel mese di febbraio 2020 e le successive misure di restrizione via via estese all'intero territorio nazionale hanno determinato significative conseguenze sull'attività dell'Istituto. Da un lato il nuovo contesto ha richiesto uno sforzo aggiuntivo per rispondere alle esigenze informative determinate dall'epidemia in corso e dalle sue conseguenze socio-economiche, dall'altro la sospensione delle attività produttive e le limitazioni agli spostamenti individuali hanno determinato uno stato di difficoltà per imprese, istituzioni, famiglie a fornire i dati nei tempi richiesti e per l'Istat a condurre le operazioni di raccolta dei dati e di supporto alle unità di rilevazione. Inoltre, le esigenze di sicurezza per il personale e di contenimento della diffusione del virus hanno imposto un rapido adeguamento delle modalità organizzative dell'Istituto, con la quasi totalità della forza lavoro in regime di *smart working*. Ciò ha richiesto importanti interventi per mettere il personale nelle condizioni di mantenere adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni lavorative, in linea con il periodo pre-emergenziale. In particolare, dal punto di vista organizzativo, è stata istituita una *Task Force* interdipartimentale con il compito di valutare le ricadute dell'emergenza sulla produzione statistica e di identificare, in particolare opzioni alternative (fonti, metodi) in relazione alle statistiche congiunturali, a diffusione calendarizzata e soggette a regolamenti e normative europee e nazionali, e alle rilevazioni di fonti strutturali la cui diffusione è prevista a fine ciclo.

Metodologie

Al fine di garantire continuità e adeguati livelli di qualità degli output statistici correnti in ambito sia demoesociale sia economico il settore metodologico ha realizzato numerose e importanti attività per. Il supporto metodologico ha riguardato le indagini correnti, con interventi di valutazione delle esigenze in relazione a fasi del processo di produzione compromesse in tutto o in parte dall'emergenza sanitaria, ma anche lo sviluppo di nuovi metodi, la modifica di metodi esistenti, l'uso di fonti alternative, come i Big Data, per integrare/sostituire le fonti tradizionali. Inoltre, si è proceduto all'individuazione di aree di possibile modifica strutturale dell'impianto metodologico delle indagini analizzate, per migliorare la qualità dei processi e dei prodotti in un'ottica di lungo periodo, e sono state progettate nuove indagini, mirate a investigare specifici effetti della pandemia su famiglie, individui, e imprese. Per garantire la produzione dell'informazione statistica, è stato anche necessario procedere ad una rimodulazione temporanea delle tecniche di rilevazione dei dati, così da predisporre idonee soluzioni metodologiche e organizzative per le indagini che non si potevano svolgere secondo le modalità ordinarie. Dunque, l'Istituto ha riorientato la raccolta dei dati su tecniche di acquisizione sostenibili nel contesto dell'emergenza sanitaria, adottando varie innovazioni metodologiche nell'utilizzo delle fonti di dati e mettendo in campo le soluzioni più adeguate per sostenere processi di produzione statistica, nella piena tutela della salute dei lavoratori. In un certo senso, la pandemia ha innescato una sorta di "stress test" su un'ampia parte dei processi statistici correnti, configurandosi come un campo di sperimentazione per introdurre innovazioni che hanno già determinato - o potranno determinare nel breve-medio periodo - innovazioni strutturali permanenti negli attuali processi di indagine, con notevole guadagno sia in termini di efficienza (riduzione dei costi a fronte di livelli di qualità stabili delle statistiche prodotte) sia di onere statistico sui rispondenti.

Sul fronte della tenuta dei processi di produzione corrente l'attività di analisi e innovazione è stata focalizzata su quei processi che, per via della consistente caduta dei tassi di risposta dovuta all'impossibilità di interviste faccia a faccia, erano a maggior rischio di vedere significativamente compromesso il livello di qualità delle statistiche prodotte. Sono state così introdotte importanti innovazioni sul fronte delle strategie di campionamento e stima, del trattamento dei dati mancanti e dell'integrazione di altre fonti, come quelle di tipo amministrativo o i Big Data. Fra le indagini più rilevanti che, utilizzando la tecnica Capi o un mix di Capi e Cati, hanno visto l'introduzione di innovazioni metodologiche importanti, si segnalano: il Censimento continuo della

popolazione, con la necessità di individuare modalità alternative per la stima dei conteggi di popolazione; la rilevazione Spese per consumi delle famiglie, per la quale si è passati alla tecnica Cati disegnando un nuovo campione; l'indagine sulle Forze di Lavoro, per la quale è stato realizzato uno speciale schema di campionamento delle famiglie, caratterizzate da un alto tasso di disponibilità dei numeri telefonici. In molti casi, le innovazioni hanno tenuto conto delle linee guida fornite ai paesi Ue da Eurostat, che ha seguito costantemente gli effetti dell'emergenza Covid-19 in ogni dominio della produzione statistica ufficiale. Sul fronte dell'uso di fonti alternative, hanno avuto particolare rilievo alcune delle innovazioni introdotte nell'utilizzo di dati amministrativi: i dati settimanali dettagliati sul sistema di scambio dei dati Iva, che sono stati usati insieme ai dati della rilevazione sul commercio con l'estero come fonte per rilevare il valore delle transazioni complessive fra Stati per singole tipologie di prodotto: i dati Isa (ex studi di settore) usati congiuntamente all'indagine Prodcum, come strumento utile al trattamento delle mancate risposte totali e i dati provenienti dalle capitanerie di porto e dalle dogane, come fonte ausiliaria per trattare mancate risposte parziali o totali dell'indagine sul trasporto marittimo (Tramar). In alcuni casi, infine, sono state realizzate innovazioni nell'uso dei Big Data, come ad esempio con l'utilizzo dei dati Ais - Automated Identification System per valutare la corretta definizione dell'insieme di tratte marittime oggetto di osservazione dell'indagine sul trasporto marittimo e con la pubblicazione mensile del Social Mood on Economy Index da dati di Twitter. Allo stesso tempo, per rispondere alle mutate esigenze informative e organizzative, sono state realizzate nuove attività, che hanno integrato o ampliato il programma delle iniziative già programmate in diversi settori tematici, e rimodulato alcune di quelle inizialmente previste per il 2020.

Indagini demo sociali

Il settore delle indagini su individui e famiglie è stato tra i più colpiti dall'emergenza Covid-19, che ha imposto significativi interventi sui processi di indagine in corso e nuovi interventi per accrescere il patrimonio informativo utile ai decisori pubblici. Tra le principali iniziative si segnalano l'indagine di sieroprevalenza sul Sars-Cov-2 e l'indagine "Diario della giornata e attività ai tempi del Coronavirus". La prima (svolta in collaborazione con il Ministero della Salute e la Croce Rossa Italiana, nel periodo maggio-luglio 2020) aveva, l'obiettivo di comprendere quante persone avevano sviluppato gli anticorpi al Coronavirus, anche in assenza di sintomi, stimare le dimensioni e l'estensione dell'infezione nella popolazione e descriverne la frequenza in relazione ad alcuni fattori (genere, età, regione di appartenenza, attività economica). L'indagine "Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus" ha invece fornito informazioni utili a comprendere l'impatto che il diffondersi dell'epidemia ha avuto sulle abitudini di vita della popolazione, sui tempi di vita quotidiana, sulle relazioni familiari: attraverso un apposito set di quesiti, è stato possibile rilevare le opinioni e il rispetto da parte dei cittadini delle principali misure adottate per contenere la diffusione dell'epidemia. I risultati hanno evidenziato un diffuso rispetto delle indicazioni sui comportamenti da adottare e, in generale, una forte coesione del tessuto sociale del Paese. L'indagine ha rappresentato una novità assoluta sia per quanto riguarda le tematiche che per la metodologia adottata, grazie alla quale si è raggiunta una notevole tempestività. Presentata in vari contesti internazionali, questa indagine, è divenuta un modello di riferimento per le rilevazioni che intendono misurare l'impatto sociale conseguente a situazioni emergenziali, non necessariamente di natura sanitaria.

Il contesto emergenziale, che ha avuto e continuerà ad avere un impatto molto pesante sul processo di produzione delle statistiche di mortalità per causa, ha imposto la tempestiva programmazione e realizzazione di numerose attività straordinarie. A ciò si è aggiunta la forte pressione dell'opinione pubblica che ha richiesto di fornire risposta a molteplici sollecitazioni da parte dei media e della comunicazione. Come atteso, le principali difficoltà relative all'indagine sulle cause di morte si sono manifestate sul territorio, dovendo conciliare l'esigenza di tutela della salute degli operatori con la necessità garantire il proseguimento delle attività, il flusso di raccolta, la copertura e la qualità dei dati, nel rispetto del regolamento comunitario. Le attività messe in campo hanno riguardato la logistica (distribuzione sul territorio e adeguamento dei modelli) e la formazione per

la certificazione delle schede di morte da parte dei medici in relazione al Covid-19. Molteplici sono state le diffusioni online di tavole e rapporti specifici, anche in collaborazione con altri enti quali l'Istituto superiore di sanità (ISS) e l'Inail. Le attività condotte da una specifica task force hanno permesso di fornire, in anticipo rispetto alle tempistiche previste dal Regolamento Comunitario, stime sulla mortalità per le diverse cause di morte, incluso il Covid-19, per il primo periodo pandemico; elaborare nuovi metodi di analisi dei dati sulle cause multiple di morte, in grado di individuare, per i casi di decesso con menzione di Covid-19, le cause antecedenti e quelle conseguenti al Covid-19; predisporre la versione italiana aggiornata dell'International Classification of Diseases (Icd), predisporre la documentazione e il materiale per la formazione a distanza sulla codifica delle cause di morte e per la formazione sulla certificazione delle schede di decesso Istat e per l'attività di codifica delle cause di morte in Icd, versione 2020, aggiornare il software Iris nella versione adottata dall'Istat per codificare i dati del 2020 e collaborare all'attività internazionale per l'implementazione degli aggiornamenti Icd 2020 nel sistema di codifica; rafforzare e proseguire la collaborazione avviata con l'ISS per la codifica e lo studio dei decessi nell'ambito del sistema di sorveglianza dei pazienti positivi al Sars-Cov-2; garantire in piena emergenza sanitaria il processo di raccolta e produzione dei dati per causa; partecipare al gruppo di lavoro inter-istituzionale (Mef, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute e Agid) per la stesura del DM attuativo di quanto previsto dall'art. 12 del DL 34/2020, che prevede il passaggio alla certificazione elettronica delle cause di morte.

Le statistiche sul lavoro hanno richiesto interventi specifici per far fronte al cambio di tecnica (Rilevazione sulle forze di lavoro), per rivedere i domini di calibrazione a seguito della riduzione del tasso di risposta (Indagine sui posti vacanti e le ore lavorate - Vela) o per far fronte alla ridotta disponibilità di dati di fonte amministrativa (Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali - Oros). Gli interventi messi in campo hanno consentito di diffondere i dati con il consueto livello di disaggregazione e di affidabilità, armonizzati con le precedenti serie storiche. Cambi di tecnica hanno interessato, nell'ambito delle statistiche sulle condizioni economiche, anche l'Indagine sulle spese delle famiglie, viaggi e vacanze, con risultati molto soddisfacenti. Con riferimento all'indagine Eu-Silc, invece, si è ampliato il questionario 2020, integrandolo con un modulo sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul reddito e aggiungendo item legati al Covid-19 nelle risposte ai quesiti sulle condizioni di vita. Nell'ambito della Rilevazione sulle forze di lavoro è stato definito un modulo *ad hoc* per rilevare gli effetti della pandemia sullo stato psicofisico degli individui e sulla percezione della situazione di rischio economico determinata dal Covid-19. Con riferimento a quest'ultimo punto, uno degli aspetti di approfondimento riguarda il ruolo delle misure di sostegno previste a tutela dei redditi delle famiglie e le problematiche legate alla conciliazione. L'obiettivo è stato quello di comporre un quadro informativo sufficientemente aggiornato e articolato per l'analisi dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul benessere psicofisico della popolazione e lo studio delle conseguenze economiche, con particolare attenzione ai rischi di aumento delle diseguaglianze.

Per quanto concerne il settore delle statistiche sui prezzi, l'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati necessari per il calcolo dell'inflazione, ha consentito di ridurre gli effetti negativi delle numerose criticità provocate dalla pandemia, che si sono manifestate soprattutto nell'aumentato numero di mancate rilevazioni. I problemi più rilevanti hanno riguardato l'attività di raccolta dati in carico agli Uffici comunali di statistica, attività sospesa a marzo su tutto il territorio nazionale e poi ripresa nei mesi successivi, permanendo tuttavia la sospensione delle rilevazioni presso i punti vendita fisici. Questa circostanza ha portato a utilizzare, dove possibile, il canale telefonico e Internet per la raccolta dei dati presso le unità di rilevazione previste dal piano di campionamento locale. Anche il ciclo d'indagine sulle parità internazionali dei prezzi al consumo è stato svolto abbandonando la tecnica di rilevazione Capi e facendo ricorso al web e alle interviste telefoniche.

Nell'area delle statistiche sociali l'impatto più rilevante dell'emergenza ha riguardato la rilevazione Aspetti della vita quotidiana. Infatti, a seguito del blocco delle operazioni di rilevazione sul campo e del rallentamento

di quelle con tecnica Cawi, dovuto all'interruzione delle spedizioni a domicilio di informative e questionari, è stato necessario ideare nuove soluzioni organizzative per la conduzione della rilevazione. È stato così possibile produrre informazioni di qualità per il monitoraggio delle trasformazioni degli aspetti della vita quotidiana a seguito dell'emergenza e per la produzione dei numerosi indicatori relativi a Bes, sistema SDGs e Regolamento europeo su "Ict-famiglie".

Tutte le iniziative delle statistiche demografiche sono state interessate da una riprogrammazione delle tempistiche e degli output, al fine di misurare le conseguenze demografiche del Covid-19 rispetto a nascite, matrimoni, separazioni e divorzi, movimenti migratori e decessi. Tra gli prodotti diffusi si segnalano: data base per mortalità giornaliera, rapporto inter-istituzionale Istat-ISS sull'impatto del Covid-19 sulla mortalità generale della popolazione residente, contributi agli approfondimenti tematici sull'impatto della pandemia su sopravvivenza, differenze di genere e socioeconomiche nella mortalità, gap nell'uso delle tecnologie Ict, condizioni di vita degli anziani. Il settore demo-sociale è stato coinvolto anche nella realizzazione degli output statistici predisposti per analizzare l'impatto della pandemia sulla popolazione e per definire le misure adottate per il suo contenimento, approfondendo in particolare: le condizioni di vita degli anziani; gli spostamenti nel 2020; la violenza domestica durante l'emergenza sanitaria; l'uso del pc e di Internet da parte delle famiglie, con focus dedicati alle famiglie con bambini.

Indagini economiche

Per rispondere alle nuove esigenze informative, il settore dei conti economici ha fornito diversi contributi con la produzione di informazioni ad hoc tra cui la *Statistica Today* sulle spese per la protezione sociale; le note mensili sull'andamento dell'economia italiana, con simulazioni dell'impatto della caduta dei consumi delle famiglie e della domanda estera sul valore aggiunto, un approfondimento nel rapporto SDGs 2020 sugli effetti del *lockdown* sulle emissioni atmosferiche delle attività produttive e delle famiglie, tavole sul posizionamento all'interno del sistema produttivo italiano dei settori di attività economica secondo la classificazione Ateco a cinque cifre e indicatori utili al monitoraggio dell'impatto del Covid-19 sull'economia. Grazie ad uno sforzo aggiuntivo è stata prodotta la stima flash del Pil, dei conti economici trimestrali e dei conti trimestrali per settore istituzionale, superando alcuni problemi relativi alle fonti di dati congiunturali (parziale disponibilità e/o ritardo di trasmissione di alcuni indicatori) e affrontando la necessità di utilizzare fonti statistiche supplementari in alternativa alle estrapolazioni con metodi univariati.

Le statistiche sulle unità economiche sono state riorientate, anche allo scopo di rendere disponibili agli utenti un insieme di contributi informativi utili a valutare la dimensione e l'estensione degli effetti economici derivanti dalla crisi sanitaria e dai provvedimenti di chiusura di parti importanti del sistema produttivo. Il quadro informativo sull'economia è stato illustrato attraverso nuovi prodotti informativi e elaborazioni *ad hoc* che sono confluiti nella pagina "L'Istat durante l'emergenza Covid-19" del sito istituzionale. In particolare, si segnala la messa a disposizione di dati comunali su imprese, addetti e risultati economici delle imprese incluse in settori "attivi" e "sospesi" (secondo i Dpcm) e molte informazioni sulla struttura produttiva regionale e provinciale. Altre informazioni aggregate sono state prodotte e trasmesse per il supporto a specifiche istituzioni, per esigenze e obiettivi particolari, connessi alle politiche dell'emergenza, come è avvenuto per esempio con Sace in relazione al "Decreto liquidità". Grande attenzione è stata dedicata a garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta, specie per quel riguarda la tempestività e la puntualità del rilascio dei dati, garantendo così l'uscita dei comunicati stampa congiunturali sulle imprese, con l'eccezione di quello di marzo 2020. Inoltre, sono state risolte le questioni metodologiche relative ai metodi di imputazione e stima in caso di mancate risposte in tutte le rilevazioni mensili e trimestrali, riuscendo comunque ad effettuare e pubblicare stime sufficientemente solide. Un'ulteriore criticità ha riguardato i modelli di destagionalizzazione di tutte le statistiche congiunturali, che sono stati adattati ai peculiari andamenti causati dalla crisi, tenendo conto delle linee guida fornite da Eurostat al fine di mantenere la confrontabilità tra i paesi. Per alcune indagini congiunturali si è ricorso all'uso

di fonti amministrative supplementari, principalmente come variabili ausiliarie utili in specifici passi della stima. Le informazioni così prodotte hanno poi contribuito alle audizioni presso il Parlamento e ai dossier legislativi. Inoltre, hanno integrato la parte speciale delle note mensili sull'economia italiana, che hanno fornito analisi aggiornate ai fini del monitoraggio e dell'interpretazione delle dinamiche economiche nel corso della crisi, in termini sia di lettura dei dati congiunturali sia di simulazioni di impatti e scenari. In particolare per avere informazioni sull'impatto che la crisi economica causata dalla pandemia ha avuto sulle imprese sono state realizzate due edizioni dell'indagine ad hoc denominata "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19", condotte presso un campione di circa 90 mila imprese con tre e più addetti, rappresentative di un universo di poco più di un milione di unità, appartenenti ai settori dell'industria, del commercio e dei servizi e che si configura come un segmento fondamentale del sistema produttivo del Paese. Caratteristica principale delle due indagini è stata la tempestività che ha contraddistinto ognuna delle fasi del processo produttivo statistico, dalla predisposizione del questionario all'analisi dei risultati e diffusione delle informazioni.

Censimenti

L'emergenza sanitaria ha anche reso necessaria una rivalutazione delle decisioni connesse ai censimenti generali che, considerate le dimensioni, rappresentano la sfida più importante per l'Istituto in termini di sforzo organizzativo e complessità della rilevazione sul campo. Le decisioni assunte in merito alla riprogrammazione dei censimenti hanno tenuto conto sia della necessità di minimizzare il rischio di violazione degli impegni assunti in ambito Ue sia dell'opportunità di rinviare talune operazioni sul campo per salvaguardare il livello qualitativo delle rilevazioni.

È stato, innanzitutto, ridefinito il piano di esecuzione del Censimento permanente della popolazione e l'impegno si è stato concentrato prevalentemente sul processo di produzione e validazione dei dati relativi al conteggio di popolazione.

Nel nuovo scenario indotto dalla crisi sanitaria, per il Censimento agricoltura 2020 il modello complessivo non ha subito modifiche ma solo le necessarie riprogrammazioni temporali, con l'avvio della rilevazione posticipato a gennaio 2021. In particolare, rispetto allo scenario originario, è stato previsto un margine di tempo maggiore per: ridisegnare o completare tutte le attività necessarie all'avvio della rilevazione attraverso intervista telefonica, diretta o mediante autocompilazione via web; riprogettare l'attività di formazione con una metodologia di didattica a distanza, richiesta dalle misure di distanziamento sociale.

Anche la terza edizione del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche, che avrebbe dovuto essere avviata nella seconda metà di maggio 2020, è slittata a marzo-luglio del 2021, soprattutto per contenere l'impatto organizzativo a carico delle unità rispondenti, principalmente per i Comuni. Lo slittamento non ha modificato organizzazione e contenuti informativi della rilevazione censuaria, che riguarda tematiche tradizionali già rilevate nelle due precedenti edizioni, tranne che per l'inserimento di una nuova sezione denominata "smart working e impatto del Covid-19". Tale sezione è volta a indagare le modifiche intervenute nella pubblica amministrazione, costretta ad adottare in tempi rapidissimi il lavoro agile per far fronte all'emergenza e per mettere in grado i dipendenti pubblici di garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale, nonché comprenderne le implicazioni dal punto di vista organizzativo e della produttività.

La chiusura fisica delle sedi territoriali (UUTT) non ha impedito la prosecuzione delle attività, grazie anche all'esperienza di lavoro a distanza in parte già maturata dal personale degli UUTT. L'uso abituale di *web meeting* e aree di lavoro condivise ha consentito di attutire l'impatto del nuovo modello organizzativo imposto dall'emergenza Covid-19. La revisione del piano di esecuzione delle indagini e dei censimenti, comunque, ha obbligato gli UUTT a una revisione sostanziale delle attività, che sono state riorientate sia verso l'emergenza Covid-19 sia verso nuove linee di lavoro. Dunque, la rete territoriale ha partecipato all'indagine sierologica,

svolgendo il monitoraggio della rilevazione e segnalando l'insorgere di eventuali criticità locali. Inoltre, ha ampliato l'offerta statistica per il territorio, con la produzione di schede regionali ricche di dati e commenti, mirati all'analisi dei fenomeni sociali ed economici maggiormente esposti agli effetti della pandemia. Sempre nel solco della valorizzazione dell'informazione territoriale, sono stati predisposti prodotti ad hoc per la diffusione delle risultanze dell'ultimo censimento sulle imprese ed è stata avviata la definizione di progetti formativi per gli enti del territorio.

Le attività trasversali

Nel contesto di emergenza indotto dalla pandemia, la definizione di un piano strategico di comunicazione ha rappresentato uno strumento operativo per condividere sia la strategia di comunicazione per l'emergenza e nell'emergenza Covid-19, sia il complesso di azioni e strumenti messi in campo sin dalla fase iniziale, ed è stato via via arricchito per rispondere ad un contesto in costante evoluzione. È stato altresì uno strumento per rinsaldare il patto comunicativo con i pubblici di riferimento e per aprire nuovi canali con una platea potenziale di nuovi fruitori dell'informazione. Il *concept* di tutto il progetto di comunicazione, che esprime presenza, affidabilità, fiducia e servizio, è stato sintetizzato nel *claim* #IstatperilPaese.

Tra le diverse azioni messe in atto un ruolo centrale è stato affidato al sito web istituzionale, attraverso la creazione di una sezione dedicata all'emergenza sanitaria, costruita secondo una logica di servizio, costantemente arricchita con contenuti statistici e informazioni puntuali sulle attività dell'Istat. Le pagine più visitate sono state quelle contenenti i dati sui decessi a livello comunale e il Report di mortalità a cura dell'Istat e dell'Istituto superiore di sanità. Oltre 100 sono state le pubblicazioni realizzate in tema Covid-19, diffuse nell'area dedicata del sito sotto forma di comunicati stampa, dataset, infografiche, audizioni e contributi al Parlamento, prodotti editoriali, informazioni sulle rilevazioni. A queste risorse informative, inoltre, si aggiungono i report, come quelli su "Scenari sugli effetti demografici di Covid-19" e quelli cofirmati con l'Istituto superiore di sanità. È anche stata pubblicata una *dashboard* di grafici interattivi sui dati di mortalità, che ha raggiunto 700 mila visualizzazioni.

In linea con il piano strategico di comunicazione, a partire dal mese di marzo, la strategia social #IstatperilPaese è stata adottata sugli account istituzionali Istat con l'obiettivo di contrastare le *fake news*, arginare il crescente pericolo di infodemia e tutelare la *brand awareness* e la reputazione dell'Istituto. Per contrastare l'uso distorto dei dati ma anche per ricoprire un ruolo istituzionale, l'Istat ha realizzato una Social Media Strategy specifica, scegliendo di inserire nei post che certificavano la presenza di una comunicazione non corretta le parole "no #Fake e solo #accountverificati" con la chiosa: "Aiutaci ad informare correttamente il Paese". Inoltre, sempre nella prima fase emergenziale, sono state realizzate e diffuse sul sito web e sui canali Social infografiche in italiano e in inglese, per veicolare informazioni chiave e di facile accesso su aspetti della realtà economica e sociale significativamente colpiti dalle ricadute dell'emergenza, come pure sui complessi aspetti metodologici sottesi alla misurazione dei decessi correlati al Covid-19. Infine, da subito è stato attivato un monitoraggio delle attività di comunicazione e di diffusione, che ha consentito di raccogliere le informazioni di sintesi di quanto via via realizzato e le eventuali criticità emerse, di individuare possibili interventi correttivi e, per questa via, migliorare l'efficacia delle iniziative. In particolare, sono state tre le azioni messe in campo: monitoraggio continuo dei canali social e della rete; gestione dei feedback degli utenti, attraverso risposte dirette a tutti i soggetti; realizzazione di mini-campagne ad hoc per veicolare informazioni corrette sui dati e la statistica ufficiale. Il monitoraggio ha coinvolto tutti i canali di comunicazione istituzionali (area dedicata del sito istituzionale; account social dell'Istat; Contact Centre; sportello comunica@istat.it).

Per la riconversione di eventi, seminari e webinar in modalità virtuale sono state sperimentate soluzioni a distanza basate sull'uso di piattaforme per eventi on line, affiancate da azioni di pubbliche relazioni via e-mail, che hanno permesso un ripensamento delle modalità di progettazione e realizzazione degli eventi Istat in chiave innovativa e digitale.

Dal punto di vista normativo, attraverso specifiche delibere del Presidente opportunamente aggiornate con l'evolversi della situazione di contesto, l'Istituto ha operato per garantire la continuità e la qualità delle informazioni statistiche tenendo conto, allo stesso tempo, dell'impatto sull'attività di rilevazione dei dati delle misure di gestione dell'emergenza Covid-19 previste dalle norme e dai provvedimenti a livello nazionale. Con l'adozione di specifiche misure, considerate le difficoltà oggettive delle unità di rilevazione (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private e famiglie) nel fornire i dati nei tempi richiesti, l'Istat ha disposto la modifica delle condizioni e dei termini per la fornitura dei dati statistici per le indagini congiunturali specificamente individuate. Per le indagini strutturali, anch'esse individuate in maniera specifica, è stato deciso un differimento dei termini per la fornitura dei dati statistici.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, già a partire dal 23 febbraio 2020, e poi con successivi provvedimenti, l'Istat ha disposto che il lavoro agile divenisse la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutto il personale. L'adozione di tale modalità, già in uso in forma sperimentale a partire dalla metà di febbraio 2020 ai sensi della legge 7 agosto 2015 n. 124, ha consentito all'Istituto di proseguire regolarmente lo svolgimento delle attività di produzione e diffusione di dati statistici.

Sul fronte della sicurezza, sin dalla prima ora dell'emergenza pandemica l'Istituto ha provveduto con la massima celerità a diffondere tra il personale le disposizioni governative, le disposizioni interne a tutela della salute e le buone norme di protezione personale, secondo le indicazioni dell'Iss e dell'Oms. Sono state incrementate le attività di pulizia e sanificazione degli spazi, forniti i dispositivi di protezione individuale (Dpi) al personale presente in sede e avviato il *tracing* a cura del medico competente, anche in vista di un progressivo futuro ritorno del personale alle attività lavorative in presenza.

Con riferimento alle politiche del personale, in considerazione dell'esigenza di supportare i dipendenti nello svolgimento della prestazione lavorativa da remoto durante la fase emergenziale, un grande impegno è stato dedicato alla formazione, attivando una specifica iniziativa volta a sistematizzare e coordinare gli interventi formativi e di apprendimento a distanza. Tale iniziativa si è sviluppata sia all'interno dell'Istituto, per continuare a offrire la possibilità di crescita e sviluppo delle competenze al personale, sia all'esterno, per proseguire le attività di promozione della cultura statistica. Tutta l'offerta formativa, ordinariamente realizzata in aula tradizionale, è stata riprogettata in modalità e-learning, attraverso l'organizzazione di iniziative didattiche in aule virtuali. Inoltre, è stata definita una nuova metodologia di progettazione formativa, in base alla quale sono stati programmati per il 2020 corsi in aula virtuale, *webinar*, iniziative di *knowledge sharing* online ed esercitazioni sulla piattaforma per la formazione statistica. È stato realizzato un programma di video-corsi destinato a tutto il personale su diverse tematiche, alcune delle quali strettamente correlate al lavoro agile. Inoltre, un programma di *webinar* ha raccolto diversi eventi dedicati a tematiche di innovazione statistica e di rilevanza organizzativa, ed è stata messa a disposizione di una parte del personale una piattaforma *e-learning* per lo sviluppo della competenza linguistica (lingua inglese). Per favorire lo scambio di contenuti formativi *e-learning*, sono state attivate forme di collaborazione e di networking con altri enti di ricerca, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le competenze dei soggetti coinvolti, favorire percorsi di crescita per le risorse umane e rafforzare le relazioni istituzionali tra gli enti di ricerca. In particolare, sono stati organizzati *webinar* destinati agli enti di ricerca appartenenti alla Conferenza permanente dei direttori generali degli enti pubblici di ricerca italiani (Codiger) su tematiche di innovazione. Per offrire al personale Istat ulteriori e diverse opportunità di apprendimento, si è provveduto anche a: aprire a tutto il personale il catalogo della formazione e-learning dell'Istituto contenente numerosi contenuti didattici multimediali; pubblicare sulla Intranet l'elenco delle principali piattaforme e-learning popolate da *Massive Online Open Courses* (Mooc) anche in ambito statistico, informatico, gestionale e giuridico-amministrativo. In aggiunta a queste attività, sono state realizzate alcune videolezioni destinate ai medici del sistema sanitario nazionale sull'emergenza Covid-19, finalizzate ad agevolare i processi statistici relativi alle codifiche delle cause di morte.

Sul versante informatico, sono stati definiti nuovi filoni di attività, finalizzati alla progettazione di sistemi informatici *ad hoc* e all'evoluzione di quelli esistenti. Questa risposta alle nuove esigenze scaturite dall'emergenza Covid-19 ha comportato l'adozione di metodologie di tipo agile, capaci di assicurare un rapido sviluppo della progettazione e realizzazione di sistemi di acquisizione di archivi collegati al Covid-19, così da rendere i dati disponibili per i processi statistici dell'Istat e anche di altri soggetti (ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità) mediante l'adozione di procedure automatiche. A lungo termine, tale iniziativa porterà alla realizzazione di una piattaforma, progettata in conformità con le più recenti raccomandazioni del Garante per la protezione dei dati personali, che potrà essere utilizzata nei diversi contesti di scambio e trattamento di dati personali o sensibili. Inoltre, permetterà di progettare e sviluppare altre piattaforme di acquisizione dati in tempi rapidi con tecnica Cawi per le indagini legate all'emergenza, in tutti i settori tematici.

Il perdurare dell'emergenza ha sollecitato la sperimentazione di un nuovo modello di organizzazione del lavoro basato su un orientamento agli obiettivi più che alle attività, così come la ricerca di soluzioni organizzative che facilitassero lo scambio e la condivisione di documenti e dati, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi e garantissero al tempo stesso tracciabilità e sicurezza dei flussi. Ruolo chiave di questo processo di trasformazione è stato svolto dalla digitalizzazione, un processo in atto da alcuni anni e che questa situazione di emergenza ha accelerato. I principali ambiti di azione della trasformazione digitale hanno riguardato la digitalizzazione dei servizi offerti alla collettività (anche attraverso il ricorso a piattaforme abilitanti), la razionalizzazione delle infrastrutture e delle risorse (cloud), la promozione di modelli virtuosi, la creazione di nuovi servizi digitali, l'ottimizzazione dei processi produttivi attraverso una maggiore digitalizzazione e integrazione dei flussi di dati e documenti dell'Istituto, l'utilizzo di piattaforme e infrastrutture abilitanti e compliance alla normativa in materia di amministrazioni digitali, lo sviluppo di nuove competenze, organizzative e specialistiche, che consentano sempre più al personale dell'Istituto di sviluppare e realizzare progetti di digitalizzazione e gestire in modalità agile le attività assegnate. Centrale è anche il rafforzamento della cultura e della sensibilità digitale basate sulla condivisione di valori strategici che sono alla base del nuovo modello di organizzazione del lavoro.

Per fronteggiare l'emergenza pandemica, l'Istat ha potenziato la programmazione strategica, rivolgendo l'azione programmatica a una maggiore condivisione e focalizzazione delle criticità e a una conseguente, tempestiva individuazione delle priorità e delle azioni correttive. Sul piano dell'impianto di pianificazione e programmazione è stato confermato l'impegno proattivo di armonizzazione dei piani e programmi, teso al superamento delle ridondanze e disomogeneità e all'adozione di strumenti, approcci e piattaforme gestionali integrate, come il sistema di *Enterprise Resource Planning* (Erp) e i cruscotti direzionali. L'aggiornamento del Piano 2020-2022 ha testimoniato tale impegno, consentendo all'Istituto da una parte, di garantire un maggior raccordo tra la dimensione strategica e quella operativa anche in fase di emergenza, dall'altra, di rendere più fluido e integrato il ruolo della Direzione generale di erogatore di servizi nei confronti dei settori di produzione statistica e di ricerca. Inoltre, sono stati messi in campo strumenti idonei a sostenere le decisioni dei vertici dell'Istat, rafforzando il ruolo dei Comitati di supporto alla *governance* già previsti in Istituto ed individuando soluzioni organizzative *ad hoc*. L'obiettivo di assicurare la continuità e qualità dell'informazione statistica ha richiesto, infatti, un approccio in grado di approntare risposte tempestive di fronte al repentino cambiamento del quadro normativo e ambientale di riferimento, attraverso l'esplorazione rapida di soluzioni alternative. In particolare, è stato valorizzato il ruolo del Comitato di programmazione operativa (CPO), quale luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di presidenza. Il CPO ha assunto un ruolo centrale su temi inerenti la pianificazione dell'ente, la riprogrammazione dei censimenti e la revisione indagini e la privacy, garantendo il confronto costante fra tutte le componenti dell'Istituto per la risoluzione delle criticità via via emerse.

Anche per quanto riguarda il funzionamento amministrativo dell'ente, in linea con le disposizioni governative che non hanno disposto la chiusura degli uffici pubblici, l'Istituto ha garantito, grazie

all'introduzione del lavoro agile, il regolare funzionamento di tutte le attività amministrative. In tal modo l'Istituto si è conformato al Dpcm del 9 marzo 2020, con l'individuazione di presidi e servizi minimi essenziali, che necessitavano di presenza costante nelle sedi, nonché del personale autorizzato ad accedervi. Le strutture amministrative sono state chiamate ad un impegno straordinario per sostenere sia l'aggiornamento delle attività sia le novità connesse alla gestione del personale e dei nuovi istituti introdotti dai disposti normativi, quali, ad esempio, l'erogazione del bonus presenza sul fronte del trattamento economico, nonché l'introduzione di congedi straordinari per dipendenti, genitori di figli frequentanti scuole di ogni ordine e grado fino ai sedici anni e la creazione di nuovi codici per la fruizione di permessi straordinari ai sensi della legge 104/1992, aggiuntivi rispetto agli ordinari. Inoltre, quanto all'attività della sorveglianza sanitaria, il personale addetto alla gestione della stessa si è reso disponibile a fare da tramite con il medico competente Istat delle sedi di Roma al fine di prevenire la diffusione del Covid-19. In particolare, i lavoratori interessati hanno potuto richiedere una visita straordinaria indirizzata alla casella dedicata sorv_sanitaria@servizio.istat.it.

La revisione di numerosi processi di indagine ha richiesto, inoltre, un tempestivo aggiornamento dei contratti con i partner che supportano l'Istituto nelle attività di raccolta dati, e le nuove esigenze di natura tecnologica e organizzativa hanno condotto a un aggiornamento della spesa IT e di quella finalizzata alle misure di sicurezza e protezione, con conseguenze dal punto di vista della gestione finanziaria e degli approvvigionamenti. Ruolo cruciale, in questa convulsa fase di revisione normativa, hanno rivestito le attività di analisi giuridica dei numerosi decreti adottati dal Governo e delle loro conseguenze sull'attività dell'Istituto.

Nella fase di emergenza sanitaria le collaborazioni istituzionali dell'Istat con altri enti hanno avuto un ruolo importante nella valutazione dell'impatto del Covid-19 sulla società e l'economia. Da queste intese, tra cui spicca quella con il Ministero della Salute per l'indagine campionaria sulla sieroprevalenza dell'infezione, sono scaturiti prodotti, dati e informazioni utili a comprendere l'anomala e straordinaria situazione, anche al fine di contrastare la divulgazione di informazioni imprecise o distorte. L'Istat ha anche partecipato attivamente a diversi Gruppi di esperti, chiamati a supportare i policy maker, fra cui: il Gruppo di esperti costituito presso il Ministero per le Pari opportunità e la Famiglia, finalizzato a monitorare e analizzare l'impatto della crisi sanitaria sulla demografia italiana, con un focus particolare sui giovani; il Gruppo di esperti a supporto del gabinetto della Ministra Pisano (innovazione tecnologica e digitalizzazione) per le attività del gruppo di lavoro "team digitale", che coinvolge altri ministeri, la Conferenza delle regioni, la Conferenza dei Rettori delle Università e Comper. Oltre a queste qualificate collaborazioni istituzionali va segnalato anche il supporto che l'Istat ha fornito al decisore pubblico con audizioni e memorie. Fin dai primi giorni dell'emergenza, infatti, l'Istituto ha offerto il proprio contributo conoscitivo e di analisi attraverso memorie scritte e audizioni per una prima valutazione dei provvedimenti d'urgenza adottati dal Governo in occasione del loro esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti in materia oppure per contribuire a Risoluzioni parlamentari.

Con riferimento alle relazioni internazionali la situazione emergenziale è stata oggetto di confronto e dibattito tra i soggetti della statistica ufficiale a livello internazionale. Particolare attenzione è stata riservata alle interlocuzioni a livello europeo, ritenendo prioritario rappresentare anche alla Commissione (Eurostat) le criticità emerse nello svolgimento di attività statistiche disciplinate da regolamenti europei. Come è noto, infatti, il periodo di riferimento dei dati di molti lavori statistici, i tempi della loro trasmissione alla Commissione Ue e della loro diffusione sono aspetti definiti nei singoli regolamenti che disciplinano le attività statistiche. Inoltre, si sono svolti in modalità virtuale incontri straordinari dei 27 Istituti statistici europei sull'impatto della pandemia sulla produzione statistica e sulla comunicazione e *governance* in tempo di crisi. Questi incontri hanno portato alla definizione di un protocollo per la gestione coordinata europea delle crisi e allo sviluppo di un Quadro operativo europeo di indicatori mensili e trimestrali (*ESS Recovery Dashboard*) altamente rilevanti, il cui obiettivo è quello di monitorare le tendenze economiche e sociali nella fase di ripresa dalla pandemia. Il quadro è stato pubblicato per la prima volta online a dicembre 2020 e verrà integrato con nuovi indicatori nelle prossime edizioni. Le Nazioni unite, in cooperazione con la Banca mondiale, hanno lanciato un'indagine globale

per monitorare l'impatto della crisi pandemica sugli istituti di statistica a cui l'Istat ha partecipato con cadenza bi-trimestrale. Nell'ambito della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (Unece), l'Istat ha partecipato alla 68ª sessione della Conferenza degli statistici europei, il cui tema centrale è stato l'impatto della pandemia sulle statistiche ufficiali e, in particolare, sugli indicatori di sviluppo sostenibile. In vista del *UN World Data Forum*, previsto inizialmente a ottobre 2020 ma poi posticipato al 2021, l'*High-Level Group for Partnership, Coordination and Capacity-Building for Statistics for the 2030 Agenda for Sustainable Development* ha lanciato un appello all'intera comunità dei produttori di dati a collaborare per accelerare l'azione sugli SDGs ed aumentare gli investimenti sui dati per rispondere in modo più efficace alla pandemia, così come ad eventuali future emergenze. È stata inoltre ribadita la necessità di un meccanismo di finanziamento innovativo per facilitare l'attuazione del *Capetown Global Action Plan*. Anche nel Comitato esecutivo della Commissione economica per l'America latina e i Caraibi (Eclac) l'attenzione si è focalizzata sul tema della pandemia da Covid-19 come circostanza che sollecita una radicale innovazione nelle statistiche, soprattutto per quanto riguarda le tecniche per la raccolta dei dati, anche in tempo reale, e l'utilizzo di nuove fonti di dati. Oltre alle tre aree di attività relative alla strategia 2021-2025 - accelerare l'innovazione, collegare gli ecosistemi di dati e sviluppare la capacità statistica - il Board del gruppo *Paris21* ha organizzato il *webinar* intitolato "Affrontare il Covid-19: cosa stanno facendo gli uffici statistici nazionali?" per conoscere l'impatto del Covid-19 sulle attività e priorità dei paesi partner.

3.2 Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici dell'Istituto afferiscono alle Linee di indirizzo e ai Programmi strategici che ad esse fanno riferimento. Ad essi si aggiungono i 2 obiettivi generali in cui confluiscono le iniziative che hanno un riferimento diretto con i paradigmi dell'efficacia e dell'efficienza.

Il processo di aggiornamento del quadro programmatico dell'Ente avvenuto a metà dell'anno di riferimento è stato finalizzato a valutare, in primo luogo, l'impatto dell'emergenza sugli obiettivi fissati nel Piano triennale di attività e performance e a ridefinire le priorità dell'Istituto alla luce del nuovo contesto. Il processo si è poi esteso all'individuazione delle attività operative (iniziative in grado di dare concreta attuazione alle nuove priorità e alla rimodulazione delle attività già programmate al fine di assicurare la continuità e la qualità della produzione statistica anche nella situazione di emergenza).

La revisione del Piano triennale di attività e performance ha introdotto, accanto agli obiettivi generali di portfolio, relativi al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della produzione statistica e del supporto tecnico e amministrativo, un obiettivo generale, denominato "Emergenza Covid-19", volto a rappresentare le nuove attività messe in campo da tutte le strutture, per "potenziare l'offerta statistica al Paese, per rispondere alle nuove esigenze informative connesse all'epidemia da Covid-19 e per garantire una corretta gestione dell'emergenza da parte dell'Istituto". Si è proceduto ad una verifica degli obiettivi previsti dei portfolio di iniziative, dei Programmi strategici, all'articolazione in progetti e aree tematiche ad essi connessi.

L'aggiornamento ha anche determinato l'inserimento di specifiche iniziative che convergono all'obiettivo Emergenza Covid-19 e di nuove iniziative non direttamente correlate all'emergenza sanitaria, ma necessarie per una migliore organizzazione delle attività, in particolar modo di quelle connesse ai programmi strategici. Alcune iniziative sono state rimodulate a causa del forte impatto causato dall'emergenza, sia in termini di tempistiche che di scopo e sono stati introdotti specifici indicatori che misurano l'impatto dell'emergenza sull'attività corrente, in particolare sulle attività di supporto.

I Programmi realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell'ente per il triennio. Rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione,

Relazione sulla Performance – Anno 2020

selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il management dell'Istituto.

Anche nel corso del 2020 i programmi sono stati oggetto di uno specifico monitoraggio che ha permesso di seguirne gli avanzamenti e di mettere in luce elementi di debolezza o criticità.

La sintesi dei principali risultati è stata riportata nel capitolo 1 della presente Relazione.

La **tavola 10** mostra, con riferimento al 2020, il peso dell'attività di natura innovativa (in termini di impegno di risorse), gestita attraverso i programmi strategici, sul complesso dell'attività dell'Istituto e come tale peso si distribuisce nell'ambito dei portfolio.

Tavola 10 - Personale (FTE) per portfolio, programmi e attività continuativa - Anno 2020 (valori assoluti e percentuali)

PORTFOLIO	PERSONALE PER PROGRAMMI STRATEGICI (N.)	PERSONALE PER ATTIVITA' CONTINUATIVE O EVOLUTIVE	PERSONALE TOTALE	PERSONALE PER PROGRAMMI STRATEGICI (%)
	A	B	C=A+B	D=A/C
[CD] Comunicazione e Diffusione	10,7	79,4	90,1	11,9%
[CE] Conti Economici e analisi integrate	25,5	134,6	160,1	15,9%
[CS] Coordinamento Strategico	6,2	89,0	95,2	6,5%
[IF] Individui e Famiglie	25,3	236,5	261,8	9,7%
[IT] Informatica	26,2	191,2	217,3	12,1%
[ME] Metodologie	10,0	82,3	92,3	10,8%
[RD] Raccolta Dati	15,0	268,9	283,9	5,3%
[SG] Servizi Generali	17,5	255,2	272,7	6,4%
[ST] Sistan e Territorio	2,8	169,1	171,9	1,6%
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	12,9	184,8	197,7	6,5%
[UG] Unità Geografiche territoriali	37,5	77,9	115,4	32,5%
TOTALE	189,7	1.768,9	1.958,6	9,7%

Fonte: ISTAT, dati PPMO al 31.12.2020.

3.3 Gli obiettivi di portfolio

<p>INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)</p> <p>È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.</p> <p>Il 2020 è stato caratterizzato da una crescente intensità dei ritmi produttivi derivante sia dagli adempimenti legati ai regolamenti comunitari e all'emergenza pandemica, sia dai processi innovativi nel contesto del sistema dei registri, sul fronte delle nuove fonti di dati e dalla necessità di analizzare l'evoluzione dell'impatto socio-economico della crisi sanitaria.</p> <p>Sul versante dei Registri è stata avviata la progettazione del Registro Tematico su Istruzione e Formazione ed è stato avviato il progetto per la creazione del Registro Tematico sulla disabilità, mentre è proseguita l'implementazione del Registro Tematico del Lavoro con la messa a regime della componente dei lavoratori dipendenti del settore privato, la definizione del prototipo per l'estensione al settore pubblico, avviando al contempo una riflessione sulla necessità di rivedere il quadro definitivo e di modificare la componente del lavoro non dipendente in coordinamento con i diversi registri, in particolare con il Registro Base sulle Unità Economiche e il Registro Tematico dei Redditi.</p> <p>Nell'ambito della analisi sul mercato del lavoro si è proceduto all'adeguamento della Rilevazione sulle Forze di Lavoro al nuovo regolamento IESS e si è conclusa, nonostante il ritardo causato dall'emergenza sanitaria, la Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e sul costo del lavoro (SES), che ha fornito le stime del <i>Gender Pay Gap</i>. Il processo OROS ha implementato la stima degli indici trimestrali delle posizioni lavorative dipendenti per tempo di lavoro (tempo pieno e tempo parziale), ampliando l'informazione sull'andamento congiunturale della domanda di lavoro nell'industria e nei servizi privati. L'indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (VELA) ha diffuso, per la prima volta, le stime sul totale delle imprese con meno di 500 dipendenti, ampliando il campo di osservazione anche alle imprese con meno di 10 dipendenti ed è proseguita la valutazione dei potenziali indicatori supplementari per le statistiche sui posti vacanti derivanti da indagini, basati sulle <i>Online Job Vacancies</i>, e della loro possibile implementazione. Approfondimenti sul mercato del lavoro sono stati dedicati alle disuguaglianze territoriali e generazionali, l'irregolarità dell'occupazione, le difficoltà di conciliazione dei tempi di vita, alla diffusione di nuove modalità di lavoro e studio a distanza</p> <p>Per quanto riguarda le indagini relative alle tematiche di salute e sanità sono stati rilasciati a Eurostat i micro dati e il Report sulla qualità all'indagine europea sulla salute (EHIS) e sono proseguite, al contempo, le attività propedeutiche al rilascio dei dati nazionali che sono stati rilevati per preservare il confronto in serie storica e su base regionale dei principali indicatori di salute. Nel rispetto del Regolamento sono stati trasmessi ad Eurostat i dati dell'indagine sui decessi e le cause di morte riferiti al 2018. In questo ambito, si deve segnalare l'intensa attività svolta in collaborazione con MEF, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute e Agid per la stesura del DM attuativo dell'art. 12 del DL 2020 n. 34 che istituirà la certificazione elettronica delle cause di morte da parte dei medici attraverso il Sistema Tessera Sanitaria, innovazione di importanza strategica perché permetterà di ridurre i tempi di rilascio delle statistiche di mortalità per causa, fondamentali per la pianificazione e la valutazione delle politiche sanitarie. Nel contesto dello studio progettuale sulle statistiche di morbosità diagnosticata prosegue la collaborazione con la Società Italiana dei Medici di Medicina Generale per l'utilizzo a fini statistici del data base <i>Health Search</i> e continua la collaborazione con il Ministero della Salute per lo sviluppo di algoritmi per la stima di prevalenza di alcune malattie croniche, in parziale sovrapposizione con la <i>shortlist</i> di Eurostat per la morbosità diagnosticata.</p> <p>Con riferimento all'indagine sull'abortività volontaria (IVG) sono state messe in campo iniziative per rafforzare la collaborazione con ISS e Ministero della Salute. Sono stati consolidati e rinnovati i protocolli di intesa sull'incidentalità stradale anche per la raccolta delle informazioni sugli incidenti che coinvolgono i mezzi di micromobilità elettrica, come richiesto dalla Commissione Europea e sono inoltre stati definiti nuovi parametri, per la definizione dei "Costi sociali dell'incidentalità stradale, con riferimento anche ai feriti gravi".</p> <p>Riguardo alle statistiche sui servizi sociali offerti dai Comuni sono stati rilasciati i dati sulla spesa sociale a livello comunale e sono stati diffusi in anticipo i dati relativi ai servizi educativi per l'infanzia. È stata ampliata l'indagine sull'Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali con una nuova sezione orientata a rilevare la tempestività organizzativa e gli strumenti utilizzati dalle scuole per garantire la continuità didattica anche "a distanza" al fine di confrontare i livelli di partecipazione degli alunni con disabilità con quelli degli altri alunni, di evidenziarne le difficoltà e i rischi di esclusione sociale. Sono state apportate integrazioni all'Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari per avere dati</p>	<p>Strutture</p> <p>Partecipanti:</p> <p>DCSW</p> <p>DCDC</p> <p>DVSS</p> <p>FTE: 366,6</p>
---	--

più dettagliati sul personale ed ottenere anticipatamente informazioni sul flusso degli ospiti nel primo semestre 2020 al fine di stimare i decessi avvenuti nelle strutture nello stesso periodo.

Sul tema della previdenza, è stato pubblicato un report sulle condizioni di vita dei pensionati che ha documentato l'impegno economico e la tipologia delle prestazioni previdenziali erogate dall'Inps, come pure le condizioni economiche delle famiglie in cui i pensionati vivono.

Relativamente allo studio delle condizioni socio-economiche il campione teorico dell'indagine sulle Spese delle famiglie ha superato le 30mila famiglie, con quasi 26mila famiglie intervistate nel corso dell'anno. Sono stati diffusi regolarmente i dati 2019 con riferimento sia a Spese e povertà sia ai Viaggi e Vacanze, inoltre, è stata completata la revisione degli strumenti di rilevazione necessari all'introduzione nell'indagine della UN-COICOP 2018, a regime dal 2022, e per l'indagine di sovrapposizione da tenersi dal II trimestre 2021 al I trimestre 2022. Per l'indagine su reddito e condizioni di vita EUSILC 2019 i dati sono stati regolarmente inviati a Eurostat e diffusi a fine anno e ci si è dedicati a disegnare l'indagine 2021 in modo da raccogliere dati riferiti al 2020 per tutte le variabili rispetto alle quali non è possibile ricorrere a fonti amministrative. Sono proseguite, in collaborazione con la Banca d'Italia, attività finalizzate alla costruzione di distribuzioni congiunte delle variabili riferite a Reddito, Consumi e Ricchezza (progetto ICW) e la costruzione dei relativi indicatori ed è stato avviato il progetto di stima per piccole aree con la finalità di giungere a una maggiore (e migliore) articolazione territoriale degli indicatori EUSILC e di povertà assoluta.

Relativamente al progetto sulle discriminazioni nel mondo del lavoro nei confronti degli LGBT sono stati diffusi i risultati del modulo sul *Diversity Management* nelle imprese ed è stato impostato il modulo indirizzato alle persone in unione civile (o ex unite) per il quale è stata avviata la rilevazione sul campo. È stata completata l'indagine di sfondo presso i Comuni con più di 15mila abitanti sui progetti di transizione abitativa di popolazioni Rom, Sinti e Caminanti svolti nel periodo 2012-2020, sono stati inoltre avviati i lavori della seconda fase del progetto che prevede l'intervista delle famiglie transitate in alloggi e di un campione di quelle rimaste negli insediamenti. È stata anche impostata la strategia d'indagine, in sinergia con il Censimento della popolazione e delle abitazioni, indirizzata a investigare condizioni e caratteristiche della popolazione dei senza tetto/senza fissa dimora.

Sulle statistiche sui prezzi è stato esteso ad altri canali distributivi (*hard discount*, libero servizio, specialisti per la casa) l'utilizzo degli *scanner data* per la stima dell'inflazione, con il conseguente raddoppio del campione di punti vendita (circa 4mila) ed è stata ulteriormente implementata, anche per l'esperienza maturata nel corso della pandemia, una strategia multi-fonte dell'indagine sui prezzi al consumo, con il rafforzamento del ricorso a fonti alternative alla rilevazione tradizionale condotta dagli Uffici Comunali di Statistica e l'utilizzo di nuove tecniche di rilevazione che permettono un accesso diretto alle informazioni rese disponibili dalle aziende che gestiscono i siti web. Per le parità internazionali del potere d'acquisto si sono svolti i cicli d'indagine previsti, con il passaggio dalla raccolta dati presso i punti vendita e le unità di rilevazione all'utilizzo del canale telefonico, del web ed e-mail o al ricorso a grandi fornitori di dati. L'indagine sui prezzi delle abitazioni è stata condotta grazie all'utilizzo dei dati di fonte amministrativa e gli indici trimestrali sono stati prodotti, inviati a Eurostat e diffusi. Nell'ambito della collaborazione con la Banca d'Italia, è stata avviata la progettazione di indicatori sugli immobili commerciali, con focus sul relativo indice dei prezzi e sul *vacancy rate*. È anche proseguita l'indagine sui prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e sui prezzi dei terreni.

Con riferimento alle attività relative al Censimento permanente della popolazione, il 2020 ha visto l'Istituto impegnato prevalentemente sul processo di produzione e validazione dei dati relativi al conteggio di popolazione che ha portato alla diffusione della popolazione residente per sesso, età, cittadinanza, grado di istruzione e condizione professionale. Il conteggio di popolazione è stato determinato, oltre che sulla base degli esiti delle indagini campionarie 2018 e 2019, anche attraverso i segnali amministrativi di vita degli individui, che hanno consentito di recuperare diverse migliaia di non rispondenti all'indagine che presentavano segnali forti di presenza nei Comuni di rilevazione. Questi segnali riguardano lo svolgimento di attività di lavoro o studio, oppure l'essere percettore di un reddito da pensione, di un sussidio, oppure per altri individui il fatto di trovarsi nella condizione di familiari a carico di un dichiarante il reddito. L'approccio nel nuovo calcolo della popolazione ha determinato una profonda innovazione rispetto al censimento tradizionale.

Per il Censimento permanente della popolazione il perno è costituito dal Registro di Base degli Individui che, insieme ai registri tematici (quali quelli sull'occupazione e sull'istruzione), viene sottoposto al vaglio delle indagini campionarie annuali con il fine di correggere e integrare le informazioni in essi contenute. Questo passaggio è stato reso possibile anche dalla regolare acquisizione di fonti amministrative, e dal loro trattamento e utilizzo a fini statistici, operati in seno al processo di modernizzazione dell'Istituto e nel contesto del ruolo via via maggiore assunto dalle fonti amministrative nell'ambito della produzione statistica

ufficiale a livello internazionale. La produzione tempestiva delle informazioni del Registro degli individui anticipa i risultati definitivi annuali del Censimento permanente con l'obiettivo di assicurare la continuità della produzione statistica ufficiale, soddisfacendo al tempo stesso le tempistiche stringenti richieste tanto dagli utilizzatori istituzionali dei dati di popolazione, quanto dal regolamento europeo sulle statistiche demografiche.

La grande innovazione che il Censimento permanente introduce sullo scenario statistico è, appunto, la continuità della raccolta e della diffusione dei dati necessari al conteggio di popolazione e delle informazioni socio-demografiche, con un progressivo aggiornamento del Registro di base degli individui che permetterà la diffusione dei dati comunali con periodicità annuale e non più decennale, eliminando inoltre la tradizionale differenza che si registrava tra dati derivati dai flussi demografici e dati censuari. La crisi pandemica da Covid 2019 non ha consentito lo svolgimento delle attività di raccolta dati per la edizione 2020 del Censimento permanente, tuttavia, l'Istituto ha previsto l'effettuazione di diverse attività propedeutiche al Censimento permanente del 2021, volte a migliorare le informazioni di base del Registro Statistico dei Luoghi e del Registro di Base degli Individui che hanno riguardato in particolare, la verifica e il miglioramento della qualità degli indirizzi e la validazione e diffusione delle variabili sul grado di istruzione.

Parallelamente è proseguita l'attività di innovazione al fine di assicurare la progressiva integrazione del sistema delle indagini sociali sulle famiglie con il sistema dei registri e con il censimento. Il processo avviato con l'indagine annuale Multiscopo sugli Aspetti della vita quotidiana (AVQ) si estende alla riprogettazione delle indagini con cadenza occasionale. In tale ottica sono state progettate tre indagini con l'obiettivo di colmare rilevanti gap informativi acuitisi con l'emergenza dovuta alla pandemia covid-19: la rilevazione sull'uso del tempo, la nuova indagine sui bambini e i ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori tutta incentrata sull'impatto dell'epidemia Covid-19 sulle condizioni di vita degli studenti, e l'indagine pilota per la nuova indagine sulle discriminazioni. Nel novero dei rilevanti gap informativi va menzionato anche il consolidamento delle rilevazioni e delle indagini che consentono di monitorare annualmente il fenomeno della violenza sulle donne con la messa a regime delle rilevazioni sulle Case rifugio e i Centri antiviolenza, avviate e ormai messe a regime nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Dal 2020, con riferimento al movimento demografico dell'anno 2019, l'Istat ha radicalmente cambiato le metodologie per la produzione del bilancio demografico comunale mensile, passando dai dati macro in precedenza rilevati presso i Comuni al conteggio dei microdati (sistema MIDEA) organizzati nel registro statistico ANVIS, archivio intermedio che alimenta il Registro Base degli Individui (RBI), delle famiglie e delle convivenze, di cui rappresenta la versione "corrente" aggiornata mensilmente con i microdati del movimento anagrafico della popolazione residente. Tale archivio viene alimentato in modo continuo con i dati individuali di flusso relativi agli eventi della dinamica demografica rilevati dall'Istat attraverso le notifiche che i Comuni inviano all'ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione o, nel caso di Comuni non ancora subentrati nell'ANPR, attraverso i flussi demografici e i dati delle LAC provenienti direttamente dai Comuni.

Attraverso il sistema MIDEA/ANVIS vengono elaborati e diffusi i dati ufficiali mensili provvisori sulla popolazione (*stock* e di flussi), dati allineati con le risultanze del Censimento più recente diffuso da Istat e si contraddistinguono per la nuova tempestività ottenuta nel processo produttivo (tre mesi di ritardo rispetto alla data di riferimento della popolazione, ulteriormente comprimibili quando il sistema ANPR sarà a regime per tutti i Comuni e includerà anche le comunicazioni di Stato civile).

Con riferimento ai temi socio-economici le attività sono state orientate a potenziare le possibilità di usare congiuntamente fonti differenti di dati di carattere campionario, amministrativo e di registro. Ciò ha consentito di disporre di basi dati più aggiornate sia sotto il profilo della tempistica sia sotto quello dei contenuti affinandole rispetto ai nuovi bisogni informativi. I risultati di questa attività si rinvergono nei vari Rapporti curati dall'Istituto nel corso del 2020, in particolare il Rapporto annuale sulla situazione del Paese del 2020 e il Rapporto sui dieci anni del Bes. Avanzamenti e aggiornamenti sono stati in particolare sviluppati sul fronte delle analisi sulla mobilità sociale con l'elaborazione di una serie di misure delle trasformazioni dei meccanismi della mobilità intergenerazionale, basate sullo schema di stratificazione sociale noto come Esec (European Socio-economic Classification) che hanno consentito di evidenziare i mutamenti nel tempo delle dimensioni delle varie classi sociali e il grado di fluidità del nostro sistema di stratificazione, ossia dal peso che le origini sociali degli individui rivestono nel condizionarne i destini occupazionali al netto delle modifiche strutturali.

<p>CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)</p> <p><i>È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.</i></p> <p>Nel 2020 si sono concluse le attività relative alla revisione generale dei Conti Economici Nazionali, che hanno consentito di introdurre innovazioni e miglioramenti di metodi e di fonti che hanno comportato anche la ricostruzione delle serie storiche fino al 1995 nei diversi domini di stima (annuale, trimestrale, istituzionale). Sono state diffuse le serie storiche dei conti regionali del Pil e delle sue componenti fino al 1995, per l'occupazione sono state rilasciate le serie espresse in numero di occupati e numero di posizioni lavorative e diffuse le serie regionali del reddito disponibile delle famiglie (e delle sue componenti) espresse in valori correnti. Su base provinciale sono state fornite la serie del valore aggiunto a prezzi correnti e le serie dell'occupazione espresse in numero di occupati e numero di posizioni lavorative per il periodo 2000-2017. A causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19 sul processo di produzione dei conti economici trimestrali e dei conti trimestrali per settore istituzionale sono state intraprese delle azioni correttive per superare alcune difficoltà nella disponibilità di dati che, tuttavia, non hanno compromesso la qualità delle stime prodotte.</p> <p>Relativamente ai conti economici ambientali sono stati rilasciati i dati relativi ai conti fisici dell'ambiente e dei conti monetari dell'ambiente che, oltre il conto sulle spese per la protezione dell'ambiente e delle imposte ambientali, comprende anche il conto del settore dei beni e servizi ambientali. È stato completato lo sviluppo di un prototipo di conto integrato dell'offerta e della domanda di beni e servizi ambientali ed è stata significativamente aumentata la copertura dei prodotti inclusi nelle stime del conto del settore dei beni e servizi ambientali. È anche proseguita l'attività di valorizzazione dell'informazione, a supporto dell'analisi e del monitoraggio della dimensione ambientale nell'economia, con contributi nel Rapporto Annuale, nei Rapporti SDGs e BES, nel Rapporto competitività e nel Rapporto del Mise sulla situazione energetica del paese. A livello regionale, è stata consolidata la compilazione dei conti dei flussi di materia e avviata quella dei conti delle emissioni.</p> <p>È stato portato avanti il progetto finalizzato all'analisi della distribuzione funzionale e quantitativa del reddito disponibile per classi di reddito e gruppi socio-economici delle famiglie, attraverso l'integrazione delle fonti informative micro (indagine EU-SILC e dati amministrativi) e le stime macro dei conti nazionali. È poi proseguita l'attività di studio e analisi finalizzata alla corretta registrazione nei conti nazionali dei flussi economici attivati dalle imprese multinazionali (MNE).</p> <p>Relativamente alle segnalazioni della Commissione europea, nell'ambito del ciclo di verifica dell'applicazione del regolamento SEC 2010, le attività sul tema della globalizzazione hanno riguardato in primo luogo l'identificazione della lista delle multinazionali che saranno analizzate ai fini della riserva (l'Italia coordinerà lo scrutinio di 3 multinazionali e coopererà con 13 paesi per lo scrutinio di altre 19 multinazionali) ed è stato definito e concordato il piano di lavoro delle azioni da sviluppare con altre strutture interne e con Banca d'Italia per i domini di loro competenza. Per il superamento della riserva sul trattamento della frode IVA da Missing Trader sono stati avviati i primi contatti con l'Agenzia delle entrate e con l'Agenzia delle Dogane finalizzati a indagare il fenomeno delle frodi IVA da <i>missing trader</i> (in particolare, frodi di acquisizione e frodi carosello) e a identificare possibili fonti informative (IVA, VIES - VAT Information Exchange System, EUROFISC, commercio con l'estero) per procedere alle opportune rettifiche nei conti nazionali.</p> <p>Sono state intraprese le prime azioni per la costruzione delle tavole delle risorse e degli impieghi finalizzate alla misurazione dell'economia digitale. In particolare sono state individuate alcune nuove fonti informative e analizzati gli schemi di contabilizzazione dei flussi produttivi e delle transazioni di carattere digitale per lo sviluppo di indicatori dal lato dell'offerta. Per la misurazione dell'economia non osservata sono invece state diffuse le stime aggiornate sui tre aspetti centrali: stima della sotto-dichiarazione del reddito degli imprenditori, quantificazione dell'input di lavoro irregolare e misurazione dell'economia illegale (limitata alle attività di traffico di stupefacenti, contrabbando e prostituzione) ed è stata rivista per la serie storica 2015-2018 la metodologia di stima del sommerso economico. Sono state, inoltre, presentate le stime aggiornate sulle misure di produttività, considerata un indicatore chiave di crescita economica e competitività anche ai fini della valutazione della performance economica nei confronti internazionali, con un approccio che consente di scomporre la dinamica dell'output nei contributi derivanti dai fattori produttivi primari, lavoro e capitale, e da una componente non spiegata da quegli stessi fattori,</p>	<p>Strutture Partecipanti:</p> <p>DCCN</p> <p>DIPS Staff</p> <p>DVSE</p> <p>FTE: 167,3</p>
---	--

definita produttività totale dei fattori. In tema di statistiche sulla spesa sanitaria e sul relativo finanziamento, sono state aggiornate al 2019 le stime del sistema dei conti della sanità, sistema sviluppato nell'ambito di un gruppo di lavoro inter-istituzionale (Istat, MEF e Ministero della salute) avente l'obiettivo di perseguire il costante miglioramento delle classificazioni, delle regole di contabilizzazione, delle metodologie dei conti della sanità.

Nell'ambito del processo di costruzione dei conti di finanza pubblica sono proseguite le attività di acquisizione e di standardizzazione dei flussi informativi di base finalizzati al miglioramento delle metodologie e della qualità delle stime prodotte, nonché al rafforzamento dei processi interni di verifica, validazione e integrazione delle fonti informative. È continuata, in particolare, l'attività di collaborazione con altre istituzioni che trattano e diffondono informazioni sui conti pubblici (ad esempio Ragioneria Generale dello Stato per l'acquisizione e l'utilizzo della Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche). È proseguita la collaborazione tra l'Istat e l'Agenzia per la coesione territoriale finalizzata all'identificazione delle differenze nel trattamento delle fonti tra il sistema dei Conti pubblici territoriali e le stime territoriali dei conti nazionali relative alle amministrazioni pubbliche. Nell'ambito delle statistiche di finanza pubblica è stata data risposta alle richieste di Eurostat finalizzate al monitoraggio delle misure attuate dal governo per mitigare gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, anche per le unità non governative coinvolte nell'attuazione delle misure. È stata poi svolta un'intensa attività di preparazione della *EDP dialogue visit* (verifica diretta di Eurostat presso l'ufficio di statistica di ogni Paese membro) finalizzata a valutare e monitorare la qualità delle statistiche di finanza pubblica: gli approfondimenti richiesti hanno riguardato la definizione le unità del perimetro delle Amministrazioni pubbliche S13, con particolare riferimento ai criteri di verifica del controllo pubblico, la predisposizione di indicatori di qualità relativi alle fonti di dati, la registrazione degli investimenti delle amministrazioni locali secondo il principio della competenza economica, la registrazione nei conti nazionali delle misure straordinarie messe in atto dal governo durante l'emergenza Covid.

È stato finalizzato l'aggiornamento intermedio degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile ed è stato avviato il lavoro per integrare e arricchire il sistema di indicatori Bes al fine di cogliere le profonde trasformazioni in atto, incluse quelle determinate dalla pandemia da COVID-19: l'integrazione ha dato luogo all'arricchimento delle informazioni disponibili sui servizi di tipo sanitario, sulla digitalizzazione (a livello individuale e familiare, di imprese e di PA), sul capitale umano e sul cambiamento climatico. Anche la tempestività negli aggiornamenti è stato un elemento di avanzamento. Sono stati sostituiti alcuni indicatori aggiornabili con frequenza pluriennale con altri a cadenza annuale. Inoltre, sono state considerate nell'analisi del benessere e incluse nel set di indicatori Bes le stime per il 2020 basate su dati dell'indagine sulle Forze di Lavoro e le stime provvisorie dell'indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana. In aggiunta, nell'ottica di fornire un quadro il più aggiornato possibile, si è lavorato sulla produzione e analisi di stime relative ai primi mesi del 2020 (ad esempio: indicatori di mortalità per il dominio salute e dati sugli omicidi e i reati predatori per il dominio sicurezza e qualità dell'aria nel dominio ambiente). A seguito delle innovazioni introdotte e dei nuovi obiettivi determinati anche dalla diffusione della pandemia la diffusione dell'ottavo Rapporto Bes e il relativo aggiornamento degli indicatori sono stati ricalendarizzati e pubblicati a marzo 2021. È stato invece diffuso l'aggiornamento degli indicatori del Bes dei territori con un nuovo formato di dati e metadati ed è proseguito il lavoro di armonizzazione con la progettazione di un sistema di visualizzazione degli indicatori territoriali analogo a quello Bes. È proseguita la fornitura dei 12 indicatori Bes al MEF per la predisposizione della Relazione al Parlamento e dell'Allegato BES al DEF con l'aggiornamento degli indicatori, corredato da una quantità crescente di disaggregazioni, utili per realizzare approfondimenti e sviluppare modelli di previsione. Inoltre, nel caso di indicatori non aggiornabili, l'Istat ha fornito stime anticipate calcolate con modelli predisposti *ad hoc*. Per la misurazione a livello comunale sono state diffuse statistiche sperimentali di un sistema raccordato di indicatori denominato a Misura di Comune (Misure di benessere e programmazione a livello comunale) al fine di fornire un quadro informativo integrato sempre più articolato di indicatori, utili per i compiti di pianificazione, programmazione e gestione degli Enti locali. È altresì proseguita l'attività legata agli indicatori relativi all'Agenda Onu ed è stato diffuso il terzo Rapporto SDGs, che ha presentato l'aggiornamento degli indicatori introducendo un rafforzamento dell'analisi dell'evoluzione dei diversi *Goal*, attraverso la valutazione complessiva delle variazioni registrate nel tempo dagli indicatori. In via sperimentale sono stati proposti tre indicatori compositi per rappresentare l'evoluzione delle componenti sociale, economica e ambientale. La diffusione della terza edizione del Rapporto è avvenuta durante la pandemia COVID-19, che ha accelerato la necessità di una visione unitaria in grado di elaborare ed implementare una strategia appropriata per uno sviluppo economico, sociale e ambientale attento alle interdipendenze dei diversi aspetti e orientato alla

sostenibilità. È stato proposto un esercizio di valutazione controfattuale che, utilizzando gli schemi della contabilità ambientale e le tavole input-output, ha stimato la riduzione delle emissioni generate dai comportamenti conseguenti all'introduzione del *lockdown*. Sono state presentate le interazioni tra il COVID-19 e i diversi *Goal*, utilizzando lo schema delle interconnessioni e reti e sono stati inseriti nuovi indicatori nell'ottica di monitorare più approfonditamente l'evoluzione della situazione generale. Sul fronte della qualità dei processi di produzione, nel 2020 si è esteso e ampliato il lavoro di costruzione di un database integrato degli indicatori di benessere e sostenibilità (Bes, Bes dei territori e Sdg), in grado di valorizzare gli indicatori elaborati dall'Istituto, favorendone la diffusione su piattaforme sempre più orientate all'utente. Sono anche proseguiti gli studi sui temi dello sviluppo sostenibile e del benessere derivanti dalle imprese, che mirano ad approfondire, con un approccio micro, i comportamenti delle imprese e il loro contributo alla riduzione dell'impatto ambientale, al benessere dei lavoratori, alla conciliazione dei tempi di vita, al benessere dei territori in cui insistono o ai quali sono destinate le produzioni, nonché a verificare le attività delle multinazionali in termini di sviluppo equo e sostenibile. È stato inoltre condotto uno studio preliminare sulle rendicontazioni non finanziarie che le imprese di grandi dimensioni e quotate in borsa sono obbligate a redigere annualmente e depositare presso la CONSOB al fine di aumentare la disponibilità delle informazioni e analisi sulle imprese, relative alle tematiche che riguardano gli ambiti ambientali, sociali e di *governance* collegate al benessere e allo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda l'area tematica *Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy*, l'impatto della pandemia ha stimolato l'Istat all'avvio di nuove attività volte da un lato all'estensione delle basi dati disponibili attraverso il ricorso a nuove fonti, alla riduzione dei tempi di fornitura ed elaborazione, a nuove integrazioni; dall'altro al miglioramento delle metodologie attualmente utilizzate. Rispetto alle fonti, nel corso del 2020, è stata avviata l'attività di analisi e valutazione delle *policy* basata sull'integrazione dei microdati della rilevazione delle Forze di lavoro con gli indicatori reddituali sulle famiglie, utilizzando anche le informazioni più recenti relative alle misure straordinarie e ordinarie di sostegno al reddito, base dati che permetterà nuovi sviluppi per la modellistica sulle famiglie consentendo sia la valutazione degli effetti del PNRR sia, più in generale, l'approfondimento dell'impatto della pandemia misurato congiuntamente su lavoro e redditi. L'ampliamento della base informativa sta coinvolgendo anche la parte della valutazione microeconomiche sulle imprese che beneficia pure dei risultati raggiunti in termini di classificazione delle imprese rispetto al loro assetto organizzativo. Sempre rispetto all'estensione delle basi dati a disposizione per la valutazione micro sulle imprese sono in corso i lavori per il rafforzamento di quella *employer-employees*, che permetterà di approfondire il ruolo del capitale umano come fattore rilevante per spiegare i differenziali di performance delle imprese. La profonda contrazione dell'attività economica dovuta alla pandemia da COVID-19 ha reso necessaria anche qualche affinamento nella metodologia di microsimulazione fiscale sulle imprese. In attesa di disporre dei dati fiscali per il biennio 2019-2020, lo scenario previsionale del modello ISTAT-MATIS è stato aggiornato con il quadro macroeconomico per il biennio 2020-2022.

L'affinamento delle metodologie da utilizzare per misurare l'impatto della pandemia sull'economia italiana ha riguardato prevalentemente il modello macroeconomico sviluppato dall'Istat (MeMo-It). La natura dell'evoluzione del ciclo economico determinato dalla pandemia ha richiesto l'utilizzo di nuove fonti per il monitoraggio congiunturale, (ad esempio i dati sulle fatturazioni) oltre alla ridefinizione della modellistica di breve periodo.

Per il progetto *Sistema Integrato dei Registri (SIR)* tra gli avanzamenti conseguiti nella costruzione e sviluppo dei registri, si indica il pieno utilizzo per la produzione statistica del registro base degli individui con la diffusione inedita dei dati di popolazione risultanti dal processo di integrazione tra registri e censimento permanente, che si è esteso al registro base dei luoghi per l'implementazione delle soluzioni metodologiche necessarie alla corretta rappresentazione dei dati di popolazione a livello sub-comunale. Nell'ambito dei registri delle unità economiche, si citano gli ulteriori sviluppi dei registri estesi e l'utilizzo del Registro delle aziende agricole per la predisposizione della lista di partenza per il Censimento dell'agricoltura 2020. Significativi avanzamenti si rilevano nello sviluppo di componenti del registro base dei luoghi, del registro tematico dei redditi e del registro tematico del lavoro. Altre attività hanno riguardato la costruzione del Registro tematico dei redditi (RTR) che rappresenta un prodotto complesso, fortemente innovativo sviluppato per singoli moduli collegati a diverse tipologie di reddito, con una versione prototipale basata sui campioni di indagine ad alto valore aggiunto informativo e di tempestività, e una versione "universo" dei moduli consolidati in prototipo agganciata al Registro di base degli individui. Parallelamente è andato avanti il lavoro, a monte, nella validazione, monitoraggio e coordinamento tematico delle informazioni integrate, attività che è stata impostata e che assumerà un rilievo particolare

oltre che in ambito RAF anche nel supporto al CGR e ai processi di produzione dei registri in fase di sviluppo (tra cui il Registro dell'istruzione). In fase più strutturata è l'attività di integrazione tematica e di processo tra il Registro tematico del lavoro (RTL) e RTR, orientata a realizzare anche le necessarie economie di scopo per assicurare l'efficienza e l'integrazione dei processi di produzione. A queste attività si affianca quella relativa alla progettazione e allo sviluppo di prodotti specifici, da diffondere su base regolare, derivanti dall'uso integrato dei registri del SIR, a elevato valore aggiunto tematico.

Il progetto *Register based Analytics Framework* (RAF), che persegue l'obiettivo di garantire un adeguato sfruttamento del potenziale informativo del Sistema Integrato dei Registri statistici (SIR), ha conseguito rilevanti avanzamenti nelle attività di realizzazione del prototipo della nuova infrastruttura, in particolare nelle attività di disegno dell'architettura informatica, informativa e di processo, in quelle di documentazione e analisi in ambito tematico per i registri assunti a riferimento, sicurezza dei dati, utenza e metadati; sono anche stati definiti diversi set di indicatori statistici e nodi informativi per la sperimentazione e la diffusione e sono state sottoposte a test e selezionate le soluzioni tecnologiche più idonee all'accesso ai dati da parte delle diverse tipologie di utenti.

<p>UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)</p> <p><i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche</i></p> <p>Una lettura e un'analisi il più possibile trasversale e geografica dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte e la domanda di un uso sempre maggiore di informazioni territoriali come chiave di lettura dei dati statistici sociali, economici, demografici e ambientali è evidente anche in considerazione di quanto richiesto in ambito internazionale (Green Deal delle politiche europee, Next Generation, 8th Environmental Action Plan). La produzione di misure statistiche relative alla sostenibilità impegna pertanto fortemente l'Istat e contribuisce, grazie ad azioni sinergiche in Istat e nel Sistan e in ambito internazionale a sviluppare un arricchimento delle relative analisi tematiche. Sono in atto la produzione e lo sviluppo di indicatori SDGs e si contribuisce attivamente al Sistema informativo ed al consueto Rapporto Istat SDGs, soprattutto per gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale ed ai cambiamenti climatici e per la valorizzazione delle interrelazioni tra i domini sociale, ambientale, economico e istituzionale. Le attività si sviluppano anche grazie alla coesistenza di diverse indagini ambientali ed allo sviluppo di sinergie istituzionali, ad esempio, con Ispra, GSE, TERNA. In questo quadro trovano coerenza le attività che garantiscono la produzione di informazione statistica ambientale, con riferimento alle "Ecoregioni", all'indagine "Dati ambientali nelle città", alla rilevazione "Dati meteorologici e idrologici" e alla rilevazione sulle "Pressioni antropiche" dedicata a cave e miniere, sviluppando innovazioni, sia in termini di prodotto, sia in termini di processo ed accentuando le attività sinergiche in ambito istituzionale.</p> <p>Altre attività mirano a incrementare il rilascio di dati originati da fonti geografiche e il potenziamento degli strumenti (georeferenziazione e GIS) a supporto. Si è proseguito, infatti, nella sperimentazione di nuove tecnologie GIS a supporto dell'analisi, della produzione statistica, ed in particolare della diffusione di informazione statistica attraverso <i>dashboard</i> geografiche, recentemente utilizzate per la diffusione dei dati censuari, al fine di contribuire al miglioramento della piattaforma GIS dell'Istituto per renderla interoperabile con le altre piattaforme di diffusione statistica e di aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica. Un filone di attività innovative è relativo al Registro base dei luoghi nelle sue diverse componenti: Indirizzi, Microzone, Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), Edifici ed Alloggi, Sistema Informativo delle unità territoriali amministrative e statistiche funzionali (SITUAS). Sono proseguite infatti le attività relative a tutte le componenti per garantire il perfezionamento necessario e le analisi di qualità indispensabili a miglioramenti necessariamente progressive, che si svilupperanno ulteriormente, anche a supporto delle attività censuarie in corso. Nell'ambito di SITUAS è continuata l'attività relativa all'acquisizione delle unità amministrative, territoriali e funzionali e di tutte le loro variazioni e l'attività di analisi sulle geografie comunali anche per rispondere a regolamenti europei e alla statistica ufficiale italiana. L'attività riferita alle "microzone" sta producendo le aree che rappresentano la naturale evoluzione delle sezioni di censimento in termini di accuratezza geometrica, omogeneità secondo l'uso e la copertura del suolo. Si tratta di un aumento significativo della qualità del disegno geografico e con una numerosità quasi doppia rispetto al passato (circa 800mila oggetti geografici per tutto il territorio nazionale). Sono proseguite le attività in merito a "Edifici e Unità abitative", che consente di georiferire con un differenziato grado di qualità gli edifici sul territorio e quelle per l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), realizzato ed aggiornato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate. Sono proseguite le attività sinergiche in ambito Sistan per realizzare una produzione dei dati territoriali e ambientali secondo logiche di "Sistema", soprattutto in vista della domanda informativa sempre più pressante anche in considerazione di quanto richiesto in Commissione europea in termini di <i>Green Deal</i>, e quelle relative alla realizzazione di strumenti per la gestione di dati statistici e geografici di nuova generazione in modo tale da poter coprire ancora più esaustivamente la domanda di informazione territoriale e ambientale su molteplici ambiti tematici di interesse emergente (ad esempio: la qualità dell'aria, l'energia, i trasporti, le risorse naturali, le infrastrutture) che devono essere anche letti in maniera</p>	<p>Strutture Partecipanti: DCAT</p> <p>FTE: 117,8</p>
---	---

interrelata per dar conto degli sviluppi e delle azioni connesse alla sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale.

Nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020" sono stati aggiornati e migliorati la Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps) e l'Atlante statistico dei comuni (Asc), sempre più allineati alle esigenze di misurazione delle politiche di sviluppo, anche in vista dell'Accordo di partenariato 2021-2027. È proseguita l'attività di aggiornamento della geografia delle Aree interne (Comuni dislocati in aree geografiche svantaggiate e distanti dai servizi essenziali) e di sviluppo di indicatori specifici per le esigenze informative del PON METRO e del PON CULTURA. È stato altresì fornito supporto per il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'Ue 2021-2027, attraverso l'implementazione di modelli di simulazione che hanno permesso al Governo italiano di comprendere in tempo reale gli impatti sulle risorse finanziarie che avrebbe ricevuto l'Italia a seconda delle proposte negoziali provenienti dai Paesi membri.

La statistica basata sulla classificazione dei Comuni Italiani secondo le Ecoregioni o regioni ecologiche d'Italia ha tenuto conto di informazioni aggiuntive e ha continuato a perseguire l'obiettivo di integrare e completare la caratterizzazione territoriale tra informazioni legate alla biodiversità, agli ecosistemi, alla geologia e alle caratteristiche climatiche con informazioni socio-economiche. Di particolare interesse risulta l'interpretazione, in chiave di determinanti ecologici, dei caratteri strettamente legati ad ambiente e agricoltura (ad es. indicatori di rischio ambientale, meteo-climatici, agro-ambientali), ma anche dei caratteri maggiormente integrati con gli aspetti sociali ed economici dei comuni italiani (ad esempio relativi a benessere, turismo e cultura), integrazioni che consentono una nuova lettura del territorio in base alla quale analizzare in modo congiunto i dati statistici di carattere socio-demografici ed economici con le caratteristiche intrinseche di questa classificazione e cioè l'omogeneità rispetto ai fattori ambientali. I risultati ottenuti attraverso metodologie in ambiente cartografico hanno portato alla elaborazione di alcuni dati statistici e alla pubblicazione di tavole in cui sono contenute a livello di sottosezione ecoregionale le informazioni relative a vari settori di interesse statistico (popolazione, territorio, turismo, industria e servizi, rischio idrogeologico).

Con riferimento al turismo, settore particolarmente colpito dalla crisi pandemica, l'impegno è stato volto a cercare di garantire l'informazione statistica sulle presenze turistiche sul territorio nazionale, al fine di monitorare l'impatto della crisi indotta dall'emergenza sanitaria sul settore. Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia si è provveduto a raccogliere i dati sull'offerta ricettiva e sulle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi alberghieri ed extra-alberghieri, rispettando gli adempimenti previsti dal Regolamento europeo e soddisfacendo le numerose richieste informative in occasioni delle audizioni presso le Camere. Alla luce della pressante domanda informativa di interesse settoriale, l'Istituto ha sollecitato in tutti i tavoli istituzionali (Cnel, MiBACT, Ministero dell'Interno, Conferenza delle Regioni) opportune iniziative per sviluppare piattaforme integrate di acquisizione dei dati, razionalizzare i flussi informativi, coordinare le diverse fonti disponibili a livello centrale e territoriale e consentire il rilascio di dati tempestivi e con un elevato dettaglio territoriale. Sempre sullo stesso tema, sono state realizzate iniziative sperimentali (progetto Sprint) per tentare di sfruttare i dati di telefonia mobile, nonché altre fonti informative innovative che potrebbero in prospettiva integrare le indagini dirette, per cercare di misurare la componente sommersa dei fenomeni turistici, aumentare la tempestività dei dati sui flussi e, più in generale, misurare la mobilità sul territorio italiano. Nell'ambito di studi progettuali sono state esplorate le potenzialità di nuovi strumenti di rilevazione e misurazione, con l'obiettivo di verificare il possibile utilizzo dei Big Data per la quantificazione e la profilazione dei turisti sul territorio e ottenere informazioni importanti e tempestive utili per la gestione delle infrastrutture dei servizi di trasporto. Inoltre è stato realizzato uno "Studio preliminare per la produzione di dati di previsione sui flussi turistici" finalizzato a proporre e testare alcuni modelli di previsione a breve-medio termine dei flussi nelle strutture ricettive, declinati per la componente domestica e per quella straniera e per macro tipologia ricettiva (strutture alberghiere vs strutture extra-alberghiere).

Per il settore culturale si è provveduto alla realizzazione delle rilevazioni annuali a carattere censuario sui musei e sulle biblioteche presenti in Italia. Si tratta di una rappresentazione particolarmente importante, perché fotografa lo stato del patrimonio culturale e della rete bibliotecaria, prima del violento impatto della pandemia. Entrambe le indagini sono state

condotte nella cornice del Protocollo d'intesa ISTAT-MiBACT-Regioni al fine di promuovere lo sviluppo di un Sistema integrato territoriale in grado di mappare e monitorare gli istituti e i luoghi della cultura pubblici e privati presenti in Italia. Sono stati rese pienamente accessibili le collezioni dei dati elementari prodotti, fornendo agli utenti file ad uso pubblico scaricabili liberamente che offrono informazioni di dettaglio riferite a ciascuna istituzione culturale censita. In particolare i dati aggiornati sui musei e gli istituti museali sono stati messi a disposizione come contributo dell'Istituto alla costruzione del nuovo Sistema Museale Nazionale, che rappresenta la piattaforma informativa di riferimento per l'accreditamento e la certificazione dei musei e dei luoghi della cultura del nostro Paese, mentre quelli sulle biblioteche hanno permesso di aggiornare l'Anagrafe delle Biblioteche Italiane dell'ICCU, con il quale si è lavorato in stretta collaborazione. Per il settore editoriale si è investito nell'acquisizione di dati di natura gestionale, in modo da integrare le informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla produzione libraria condotta attraverso la rilevazione diretta su tutti gli editori, migliorare la capacità di copertura dell'indagine, migliorare la qualità dei dati e allo stesso tempo ridurre l'onere dei rispondenti. Come ulteriore iniziativa per contribuire al monitoraggio sistematico e capillare del settore culturale sono stati ampliati gli indicatori territoriali previsti dal Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" in particolare sull'acquisizione e valorizzazione a fini statistici dei dati raccolti dalla Siae, per produrre indicatori statistici territoriali sulla domanda e sull'offerta nel settore dello spettacolo in Italia.

Per le statistiche sui trasporti, che producono dati dettagliati sui flussi di merci e passeggeri e sono armonizzate a livello europeo, nonostante le numerose chiusure delle attività disposte a seguito dell'emergenza pandemica sono stati diffusi dati per tutte le modalità (trasporto marittimo, aereo, ferroviario e merci su strada) garantendo i requisiti di qualità e tempestività prescritti dai Regolamenti stessi e continuando nella sua azione di miglioramento di processi/prodotti in questo settore anche con l'utilizzo di nuove fonti amministrative. L'indagine sul Trasporto aereo è stata caratterizzata da miglioramenti nei sistemi di controllo che hanno portato a incrementare la tempestività dei dati e dall'avvio di una nuova fase per l'implementazione di un questionario elettronico per la raccolta, in formato standardizzato dei dati forniti dalle Società di gestione aeroportuale. Anche nell'indagine sul trasporto marittimo sono state introdotte alcune innovazioni riguardanti molteplici aspetti, tra cui la più importante è la metodologia di stima dei viaggi mancanti. È stato poi automatizzato il processo di acquisizione dei dati di fonte amministrativa PMIS, che permette di disporre dei dati dopo quindici giorni dall'evento (la nave che arriva in un porto). Sono state introdotte nuove fonti amministrative (Manifesti doganali in arrivo e in partenza dell'Agenzia delle Dogane) con l'obiettivo di migliorare la stima delle merci trasportate da/per Paesi esteri e in via sperimentale sono stati utilizzati i *big data*, nello specifico i dati AIS (Automatic Identification System) costituiti da segnali di posizionamento automatico delle navi, al fine di disporre di una fonte alternativa di controllo sul numero di navi arrivate nei principali porti italiani. Nell'ambito della rilevazione sul trasporto ferroviario è stato avviato, su richiesta della Commissione Europea, uno studio sull'attività delle imprese ferroviarie estere controllate da imprese italiane in termini di quantificazione dei servizi di trasporto sia merci che passeggeri offerti. L'Istituto, per rispondere alla richiesta di potenziare ed arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche fornite al Paese in tema di traffico veicolare ha implementato le fasi progettuali della rilevazione Quantificazione e descrizione del traffico veicolare (in particolare gli aspetti tecnico-metodologici) a partire da un'importante fonte amministrativa: l'archivio delle Revisioni dei veicoli fornito dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile con l'obiettivo di produrre l'indicatore veicolo-km per tipologia di veicolo che sarà utilizzato per la stima del traffico veicolare a livello nazionale e per la quantificazione delle emissioni inquinanti. Sul tema delle statistiche sulla mobilità delle persone si è concluso lo studio progettuale avente l'obiettivo di utilizzare le fonti esistenti ed implementarne di nuove, per soddisfare il fabbisogno informativo individuato sia in sede internazionale che in sede Sistan. In quest'ottica, è stata avviata una collaborazione tecnico-metodologica con Isfort, titolare della rilevazione campionaria "Osservatorio Audimob" con l'obiettivo principale di allineare la metodologia attuale alle specifiche contenute nelle Linee guida Eurostat per la produzione dei set di indicatori armonizzati. L'Istituto ha fornito anche i dati richiesti attraverso delle *surveys* tematiche gestite da istituzioni internazionali in particolare la Survey on "Trends on transport sector" afferente il trasporto ferroviario e il trasporto merci su strada, a cura dell'ITF-OECD e il

“Common questionnaire” prodotto da Eurostat/ITF/UNECE per le stesse modalità di trasporto che comprende anche una fornitura di dati afferente l’infrastruttura di rete.

La modernizzazione del sistema delle statistiche agricole sta procedendo secondo i principi della razionalizzazione dei processi produttivi e del progressivo adeguamento degli indicatori disponibili rispetto a quanto richiesto dell’Unione Europea. A causa della pandemia è stato posticipato l’avvio della fase di raccolta dei dati relativa al 7° Censimento generale dell’agricoltura (rispetto alla data prevista in origine per ottobre 2020). Nel corso del 2020, oltre all’aver ridotto significativamente i gap informativi e di tempestività in merito alla rilevazione annuale sulle coltivazioni, l’Istat ha consolidato la stima dei bilanci dei cereali (in collaborazione con ISMEA) e dei bilanci dei nutrienti (in collaborazione con ISPRA). Nel secondo caso si tratta di importanti indicatori di impatto agro-ambientale, a cui si deve aggiungere un ampio set di indicatori agro-ambientali che l’Istituto sta per diffondere a conclusione di una specifica iniziativa di ricerca. È stata avviata la fase di revisione e di modernizzazione degli impianti di raccolta dei dati sugli agriturismi e sulle produzioni DOP e IGP, al fine di migliorare la completezza e la qualità dei dati raccolti. Per poter valutare in tempo reale le conseguenze della pandemia sul settore primario, nei questionari relativi alle indagini sulla consistenza del bestiame e sulle intenzioni di semina sono state inserite alcune domande specifiche, che hanno consentito di valutare non solo l’entità e la tipologia degli effetti sulle aziende intervistate, ma anche gli strumenti adottati dalle aziende per fare fronte all’emergenza sanitaria, tra cui il ricorso a varie forme di supporto finanziario, nazionali ed europee. Infine, per quanto attiene alle statistiche forestali, che continuano a rappresentare una rilevante carenza informativa, è stata progettata un’indagine pilota, finalizzata a rilevare dati strutturali e di produzione delle aziende forestali. L’avvio del progetto Life FOLIAGE, che vede l’interazione tra molti attori, tra cui MIPAAF, CREA ed alcune Regioni, ha costituito un importante tentativo di digitalizzare la gestione delle autorizzazioni al taglio forestale e, quindi, di facilitare e rendere molto più tempestivo l’utilizzo di tali informazioni per la stima delle superfici tagliate.

<p>RACCOLTA DATI (RD)</p> <p><i>Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all'organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all'acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all'organizzazione e alla gestione dell'impianto del sistema dei microdati.</i></p> <p>Nel corso del 2020 le attività svolte dalla funzione centralizzata di raccolta dati sono state fortemente condizionate dalle iniziative di carattere tecnico ed organizzativo che è stato necessario intraprendere per fare fronte all'emergenza sanitaria. Come verrà illustrato in modo più dettagliato nel capitolo 6, a partire da marzo 2020 sono state avviate numerose iniziative, al fine di assicurare sia la qualità e la continuità dei dati raccolti sia la sicurezza sanitaria dei rispondenti e degli intervistatori per le rilevazioni realizzate con tecnica <i>Computer Assisted Personal Interview (Capi)</i>.</p> <p>Al netto del posticipo al 2021 delle operazioni di raccolta dati sul campo relative ai censimenti permanenti delle istituzioni pubbliche, popolazione ed abitazioni e agricoltura, che per complessità ed impatto sui rispondenti non erano compatibili con il contesto di emergenza sanitaria, tutte le rilevazioni programmate per il 2020 sono state realizzate secondo gli standard di qualità previsti. Una limitata caduta dei tassi di risposta per le rilevazioni congiunturali è avvenuta in corrispondenza del picco iniziale della pandemia, ad aprile-maggio 2020 (cfr. par. 1.3). Questa flessione è stata compensata tramite un più intenso utilizzo delle fonti amministrative.</p> <p>Nella seconda parte del 2020 è stata avviata la fase di progettazione operativa della raccolta dati relativa al 7° Censimento generale dell'agricoltura, per consentire l'avvio della rilevazione a gennaio 2021. Questa attività ha richiesto un notevole sforzo tecnico ed organizzativo, connesso con il completamento del sistema informativo per la raccolta dati e la formalizzazione dei rapporti con i Centri di assistenza agricola, chiamati per la prima volta dall'Istat a realizzare le attività di raccolta dati sul campo, in considerazione della loro elevata capillarità sul territorio e delle elevate conoscenze e competenze rispetto al fenomeno oggetto di rilevazione. Nell'ambito del censimento della popolazione e delle abitazioni, nel 2020 sono state avviate alcune attività sperimentali e di raccolta dati in modalità <i>back office</i>, che hanno sostituito le attività sul campo e sono state finalizzate al miglioramento della qualità dei registri di base.</p> <p>Ha preso avvio la riprogettazione del Sistema integrato per l'acquisizione e l'integrazione degli archivi amministrativi (Sim), con l'obiettivo di ampliarne le funzionalità, includendo l'acquisizione di nuove fonti informative, e di implementare alcune indicazioni del Garante della Privacy. La progettazione di una nuova piattaforma per l'acquisizione e l'integrazione dei dati amministrativi incorporerà anche rilevanti innovazioni di carattere tecnologico ed organizzativo, in grado di incrementare in misura significativa la tempestività e la qualità dei dati amministrativi acquisiti dall'Istat a fini statistici.</p> <p>È stata anche avviata un'attività di <i>scouting</i> relativa alle nuove fonti informative, relative non solo ai <i>Big Data</i> ma anche a nuove modalità e tecniche per la raccolta dati, che rientrano nell'ambito delle <i>Trusted Smart Statistics</i>. L'obiettivo è mettere a sistema le nuove esigenze informative provenienti dalla produzione statistica e dagli <i>stakeholder</i> esterni all'Istituto, verificando la possibilità di soddisfarle tramite processi continuativi di raccolta dati.</p>	<p>Strutture Partecipanti: DCRD DCRT</p> <p>FTE: 305,3</p>
--	--

<p>INFORMATICA (IT)</p> <p><i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.</i></p> <p>I progetti relativi all'informatica, oltre ad abilitare l'innovazione in tutti gli ambiti in cui si articolano le attività dell'Istituto, alimentano il motore della elaborazione della visione per il futuro.</p> <p>Raccogliendo i frutti di una serie di interventi programmati di potenziamento della infrastruttura tecnologica per operare come <i>Cloud Service Provider (CSP)</i> nei confronti di altre PA, nel 2020 l'Istituto si è qualificato per svolgere le funzioni di Polo Strategico Nazionale (PSN). Sono state quindi avviate le azioni necessarie a consentire la realizzazione del Polo Strategico Nazionale prevedendo interventi di <i>Business Continuity, Disaster Recovery</i> ed efficienza energetica e la reingegnerizzazione degli strumenti IT per erogare dei servizi applicativi trasversali (es. gestione di <i>datawarehouse</i> statistici, gestione metadati, <i>open data</i>, sistemi geografici e cartografici, ecc.) da offrire come servizi SaaS (<i>Software as a Service</i>) nell'ambito del PSN stesso.</p> <p>Attraverso la rivisitazione del <i>Data Center</i> in ottica <i>cloud</i>, l'Istituto si qualifica anche come erogatore di servizi infrastrutturali (es. <i>housing, hosting, IaaS, disaster recovery</i>, gestione, sicurezza e monitoraggio). Contestualmente, rispettando le linee stabilite da AgID per la realizzazione del Cloud della PA, le attività volte all'implementazione di una <i>Cloud Management Platform</i> permetteranno alle altre PA di definire autonomamente ambienti di sviluppo, garantendo al contempo una <i>governance</i> centralizzata da parte dei gruppi responsabili dell'infrastruttura IT.</p> <p>L'infrastruttura di tipo <i>Cloud</i> e i paradigmi come il "<i>Desktop-as-a-Service</i>" (DaaS) per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro hanno consentito all'Istituto di assicurare l'operatività nella prima fase di emergenza sanitaria. L'impegno si è concentrato sull'evoluzione degli strumenti a supporto del lavoro a distanza, rispondendo incrementalmente ai principi del Lavoro Agile in una visione di medio periodo, anticipando progressivamente i risultati in grado di dispiegare benefici immediati. Gli interventi, oltre alla estensione della infrastruttura di virtualizzazione e al ripensamento delle dotazioni hardware per gli utenti, anche alla luce delle modifiche logistiche che verranno attuate, comprendono la progettazione di un unico ambiente di lavoro integrato che renda disponibili con una modalità collaborativa tutte le funzionalità utili alla esecuzione delle proprie attività - siano esse preordinate, amministrative, organizzative, destrutturate o creative - definendone l'architettura con una visione unitaria e nel rispetto dei principi dello "<i>User centered design</i>".</p> <p>Sono state inoltre avviate le attività finalizzate alla realizzazione di un portale DaaS/aDaaS/SaaS, che permetta agli utenti finali la definizione del proprio ambiente di lavoro, scegliendo <i>Desktop</i> e Applicazioni in modalità self-service dai rispettivi cataloghi opportunamente predisposti.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi ai cittadini, è da considerarsi di particolare importanza la completa innovazione di una delle attività di maggior rilievo e sensibilità per l'Istat, ovvero le rilevazioni censuarie, mediante la dematerializzazione del questionario e l'uso di piattaforme IT realizzate per garantire la necessaria flessibilità in termini operativi e di processo. Tale risultato è stato reso possibile anche grazie all'implementazione della piattaforma digitale per la gestione e configurazione centralizzata dei <i>tablet</i> utilizzati dai rilevatori per il nuovo Censimento permanente, seguita dalla realizzazione di una nuova infrastruttura che consente di aggiornare il sistema operativo di tali strumenti in maniera centralizzata e programmata, aspetto di fondamentale importanza per la sicurezza.</p> <p>A supporto della trasformazione digitale, l'Istituto sta inoltre portando a termine le attività relative al programma di implementazione della piattaforma gestionale integrata "<i>Enterprise Resource Planning</i>" (ERP) finalizzata al governo di tutti i processi gestionali e all'integrazione dei dati in un contesto unico e coerente, perfettamente in linea con l'assetto organizzativo dell'Istituto.</p>	<p>Strutture Partecipanti: DCIT</p> <p>FTE: 276,5</p>
--	---

METODOLOGIE (ME)

È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.

Le attività di supporto metodologico hanno un ruolo centrale nei processi di produzione statistica. Infatti, attraverso queste attività viene garantita non solo la gestione corrente delle componenti metodologiche già implementate nei processi statistici, ma anche la possibilità di introdurre progressivamente innovazione in termini di nuovi metodi e/o strumenti al fine di aumentare l'efficienza dei processi stessi e la qualità delle statistiche prodotte. Ciò anche in un'ottica di graduale armonizzazione metodologica dei processi dell'Istituto, e di loro progressiva integrazione nel nuovo modello di produzione complessivo dell'Istat, sempre più incentrato su un sistema informativo integrato indagini campionarie - censimenti - registri statistici. Nel corso del 2020 le attività di supporto metodologico si sono concentrate soprattutto nell'ambito dell'analisi di serie storiche per la produzione di dati congiunturali, che hanno riguardato dati provenienti da quindici diversi processi produttivi, la maggior parte dei quali afferenti al settore delle imprese, oltre che nell'ambito del campionamento, stima (diretta e indiretta) e calcolo degli errori campionari, e in quello della progettazione e sviluppo di procedure di integrazione dei dati. Attività di supporto importanti hanno anche riguardato gli ambiti dell'individuazione e del trattamento degli errori non campionari, della protezione della riservatezza, della documentazione della qualità dei processi e dell'armonizzazione dei relativi metadati.

Nell'ambito delle strategie di campionamento e stima è stata avviata un'intensa attività dedicata al cambiamento del disegno di campionamento con tecniche di allocazione a più vie (*multiway*) per la riduzione del *response burden* (per l'indagine sulle Piccole e Medie Imprese e per il Censimento permanente sulle unità economiche), e per garantire stime accurate per dettagli territoriali molto disaggregati. Per l'indagine sulla Struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro, il Sistema informativo sulla contrattazione aziendale, l'indagine UE sulla Ricerca e l'innovazione nelle imprese, l'indagine sulle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e sulla rilevazione PRODCOM sono state svolte le classiche attività di costruzione e preparazione della lista, disegno del ed estrazione del campione e calcolo degli errori campionari.

Per quanto riguarda i metodi per l'integrazione dei dati, sono state elaborate nuove soluzioni aventi l'obiettivo di irrobustire le indagini correnti con le osservazioni disponibili da archivi amministrativi, ad esempio l'uso dei dati delle dimissioni ospedaliere agganciati ai dati sugli incidenti stradali o i dati delle capitanerie di porto o delle dogane a supporto dell'indagine sul Trasporto marittimo (TRAMAR).

L'attività di supporto sui metodi di controllo e correzione dei dati sono stati focalizzati principalmente sulla progettazione della strategia per il trattamento dei dati del 7° Censimento dell'Agricoltura 2020. Altre attività hanno riguardato un modulo dell'indagine sulle discriminazioni sul lavoro degli LGBT, la rilevazione sulla Struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro, il Censimento sulle istituzioni pubbliche e l'indagine UE sulla Ricerca e innovazione nelle imprese.

Fra le attività di supporto realizzate nell'ambito dell'individuazione e trattamento di unità identificabili nel rilascio di dati aggregati/dati elementari, si distinguono quelle rivolte al rilascio dei file per la ricerca e i microdati - MFR - per la rilevazione sugli incidenti stradali, l'indagine su Viaggi e vacanze, l'indagine sulle Spese per consumi delle famiglie, il Sistema di indagini sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e quelle realizzate per il rilascio di tabelle di dati aggregati per le rilevazioni strutturali sulle Piccole e Medie Imprese e sul Sistema dei Conti economici delle Imprese.

Per il supporto alla compilazione dei *quality report* e alla documentazione dei processi statistici, si è lavorato nell'ambito delle Rilevazioni e studi sugli esiti negativi del concepimento, l'Indagine Europea sulla salute (EHIS), l'Uso e distribuzione di prodotti fitosanitari per l'agricoltura, le statistiche e indicatori su zootecnia, pesca e acquacoltura, la Gestione e produzione degli indicatori per l'appendice statistica del Rapporto sulla competitività. Le attività di armonizzazione dei metadati di Istituto è proseguita nel corso del 2020 dedicando particolare attenzione ai metadati relativi al lavoro e ai consumi (con un focus particolare incentrato sulla gestione dei metadati del questionario dell'indagine sulle Spese per consumi delle famiglie). Inoltre, sono proseguite nel corso del 2020 tutte le attività di trasformazione delle informazioni gestite nel *corporate data warehouse* I.Stat in SDMX al fine di poterle trasmettere in modalità *machine-to-machine* tramite il *Single Exit Point* (SEP).

Strutture Partecipanti:
DCME

FTE: 95,9

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)

È il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.

Per rispondere ad una crescente richiesta di informazione statistica da parte di una sempre più ampia platea di utilizzatori, in particolare modo in questo anno caratterizzato dalla crisi pandemica, è stata adottata una strategia di diffusione e di comunicazione innovativa, integrata, condivisa, coerente e sono stati messi in campo nuovi strumenti, soluzioni tecnologiche più idonee alla diffusione dell'informazione statistica e registri comunicativi adeguati ai vari target, a garanzia di un rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione. I dati statistici ufficiali prodotti, che rispondono ai requisiti di trasparenza, correttezza, completezza, tempestività e accessibilità, si confermano infatti bene imprescindibile per tutta la collettività.

Per il sito istituzionale nel corso dell'anno sono state realizzate modifiche all'interfaccia per migliorare l'usabilità ed è stato aumentato il livello di accessibilità. L'utilizzo di nuovi strumenti di ascolto della rete e di monitoraggio del web ha permesso anche di costruire e aggiornare la mappatura dei potenziali nodi della rete di relazioni pubbliche e di pubblici, declinata rispetto all'offerta informativa dell'Istituto, alla sua attività scientifica, ai suoi obiettivi istituzionali e sono state sviluppate azioni in grado di raggiungere un maggior numero di utenti e *influencer* attraverso eventi, prodotti editoriali e contenuti nativi multimediali.

Attraverso lo sportello virtuale "Comunica" è stato promosso e facilitato l'accesso dei cittadini ai servizi dell'Ente e si è provveduto a fornire riscontri su argomenti di varia natura relativi all'Istituto. Anche in relazione alle questioni legate alla pandemia da Covid-19 è stato necessario trovare nuove e personalizzate modalità attraverso cui interagire con gli utenti, talvolta attraverso la modifica di alcune declinazioni del patrimonio informativo garantito con la sezione web dedicata all'emergenza sanitaria #IstatperilPaese.

Tra le attività non direttamente connesse alla gestione della comunicazione per l'emergenza, è stata ideata e realizzata la declinazione dell'identità visiva per strumenti a disposizione dei dipendenti dell'Istat, utili a garantire coerenza e riconoscibilità del brand istituzionale (ad es. il format per le presentazioni ufficiali in occasione di convegni, seminari, riunioni, aule di formazione, presentazione di prodotti o servizi).

La campagna di comunicazione integrata dei censimenti permanenti è stata incentrata soprattutto sulla promozione e valorizzazione dei risultati censuari relativi alla prima edizione del Censimento permanente delle imprese e di quelli relativi alle prime due wave del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Si è trattato di una campagna informativa e di *awareness* declinata per ciascuna rilevazione e per target, che ha assicurato coerenza alla strategia complessiva avviata nel 2018, per la capacità di coordinare e mettere a sistema piani specifici di comunicazione (piano media, piano *digital social*, piano Pubbliche Relazioni, piano Digital PR, piano ufficio stampa, piano *Placement*). L'emergenza sanitaria ha ridefinito in maniera sensibile obiettivi, linguaggi, messaggi, mezzi e azioni della campagna, stimolando al contempo la ricerca di soluzioni innovative. Diversi gli eventi realizzati: Imprese che guardano al futuro tra opportunità e nuove sfide sui primi risultati del censimento permanente 2019; la diffusione dei risultati nazionali del Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni, la prima edizione del "Censimento sui banchi di scuola". È stato altresì rimodulato il piano iniziale di comunicazione integrata per il 7° Censimento generale dell'Agricoltura. Nel corso dell'anno è stata gestita la transizione al nuovo progetto del sito Sistan, con la revisione e razionalizzazione complessiva dei requisiti utente per lo sviluppo del sito e la definizione dei suoi aspetti prettamente comunicativi e per garantire la prosecuzione delle attività sono state sperimentate nuove modalità di comunicazione e di organizzazione di eventi. Le principali linee di intervento sono state: l'avvio delle procedure per dotare l'Istituto di una piattaforma per gli eventi virtuali; il supporto alla Campagna #IstatperilPaese; l'organizzazione di eventi virtuali, anche in collaborazione con Enti partner (fra gli eventi on line si segnala la presentazione del Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, la presentazione del Rapporto Annuale Istat e la partecipazione alle due edizioni del Forum PA con alcuni *webtalk* incentrati sui temi dell'Innovazione per la resilienza e sui Censimenti permanenti). Il 2020 ha visto un rilancio dei progetti avviati per la promozione e lo sviluppo della cultura statistica, dedicati a diversi target di pubblico: mondo della scuola e pubblico generalista per il progetto "A Scuola di Open Coesione. Il supporto dei referenti Istat agli studenti e le altre attività previste dal progetto sono state erogate in modalità completamente digitale (tra

**Strutture
Partecipanti:**
DCCI

FTE: 146,8

queste l'avvio del modulo dedicato rivolto ai docenti Cultura statistica+ e la pianificazione di Unità didattiche di apprendimento sugli indicatori SDGs monitorati dall'Istat). L'Istituto ha aderito al progetto "Scopri di più sul mondo che ti circonda", destinato a insegnanti, studenti e famiglie rendendo disponibili diversi prodotti, tra cui gli esercizi per le Olimpiadi di statistica, il materiale del Censimento sui banchi di scuola, le infografiche, le video-lezioni per i docenti, i pacchetti didattici sui principali concetti statistici. Sono inoltre proseguite le attività relative alle competizioni per scuole ed università (Olimpiadi di statistica, la competizione biennale sui poster statistici ISLP). L'Istituto ha anche partecipato al Festival della statistica e della demografia di Treviso e alla Giornata Italiana della Statistica, che nel 2020 ha coinciso con la Giornata Mondiale della Statistica organizzata dalle Nazioni Unite ed ha aderito all'iniziativa "Trieste Capitale europea della Scienza 2020" e all'edizione completamente on line della "Notte europea dei ricercatori" e, con un programma comune, ha promosso la nuova sezione del sito Dati alla mano, con focus su visualizzazioni e infografiche, e il torneo web di statistica "Istatennis". Con il duplice obiettivo di rispondere alla necessità di riorganizzare le logiche di processo e produzione per garantire continuità editoriale, ma anche e soprattutto per assicurare a decisori pubblici e cittadinanza una comunicazione statistica attenta e rigorosa sui fenomeni emergenti correlati all'emergenza sanitaria, si è consolidata e ampliata la produzione di infografiche, videoanimazioni e *social card* a corredo di diffusioni, comunicati stampa, statistiche report, prodotti editoriali, *e-book* e prodotti *flagship*. Contestualmente è stata avviata la realizzazione di prodotti dedicati alla comunicazione multidimensionale dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul Sistema Paese e sulla vita delle persone e per far comprendere le complesse scelte metodologiche dell'Istituto nella costruzione e diffusione dei dati sulla pandemia. Le attività di grafica e identità visiva sono state funzionali alla valorizzazione del *brand* e a garantire la sua riconoscibilità su tutti gli strumenti e prodotti, tra i quali, oltre a quelli già precedentemente citati, Dati alla mano, layout per numerose piattaforme web dell'Istat, interfaccia *ad hoc* per i Censimenti della Popolazione, dell'Agricoltura e delle Istituzioni Pubbliche per migliorare la fruizione dei questionari on line e la riprogettazione del Diario delle Spese delle famiglie. Specifiche produzioni grafiche hanno definito le azioni di comunicazione legate agli eventi virtuali Istat e alle iniziative realizzate *on site*.

Per gli utenti meno esperti, a livello di macrodati è stato realizzato un nuovo sistema di diffusione StatBase, un sistema facilitato sia nella navigazione che nei contenuti realizzato a partire dal patrimonio informativo contenuto nella banca dati I.Stat. Inoltre è stata realizzata la diffusione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni per gli anni 2018 e 2019 attraverso una nuova piattaforma (Data Browser), caratterizzata da innovazioni dal punto di vista tecnico e da una migliore fruibilità dei dati a livello comunale.

È continuato l'impegno dell'Istat nella realizzazione di quadri informativi multidimensionali, riferiti a macro-fenomeni o a specifiche sottopopolazioni, atti a dare risalto agli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle decisioni pubbliche: diffusione del Rapporto sul Territorio, progettazione del Rapporto sulle imprese, definizione di circa 100 nuovi indicatori di monitoraggio micro-fondati, che saranno rilasciati attraverso cruscotti informativi sul sistema delle imprese, sul territorio e sul lavoro, valorizzando l'informazione nei registri statistici sviluppati dall'Istituto, il sistema informativo "Noi Italia 2020" che è stato sviluppato ulteriormente per meglio guidare gli utenti, esperti e meno esperti, nella fruizione dei dati, sfruttando appieno i vantaggi del web e stimolando una più efficace interattività tra il "lettore" e il prodotto.

Attraverso il *datawarehouse* I.Stat (perno della diffusione di dati aggregati provenienti dalle rilevazioni Istat e da fonti amministrative) sono stati rilasciati, a soli quattro mesi dalla chiusura della rilevazione, i primi risultati del Censimento Permanente delle Imprese la cui completa diffusione si è conclusa nel settembre dello stesso anno. Allo stesso modo a dicembre sono stati diffusi i primi risultati del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni per gli anni di riferimento 2018 e 2019. Oltre al consueto aggiornamento dei dati già esistenti di carattere strutturale e congiunturale, i contenuti del *datawarehouse* sono stati arricchiti con nuove informazioni provenienti dalle indagini economiche, come i dati sull'innovazione nelle imprese legati al nuovo Manuale di OSLO 2018, o i nuovi prodotti della Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) e il completamento del nuovo *benchmark* di contabilità nazionale. Per le indagini sociali si evidenzia in particolare l'ampliamento del set informativo sulle unioni civili, su giustizia e sicurezza, istruzione e formazione e l'arricchimento del sistema tematico sulla violenza di genere. Sempre in relazione all'utenza, particolare attenzione è stata dedicata al canale *open data* di trasferimento dati del Single Exit Point con il quale è possibile trasferire i dati pubblici aggregati del *datawarehouse* di I.Stat in modo diretto *machine to machine*. In tal senso è stata intensificata l'attività di interazione e formazione di importanti organizzazioni ed enti istituzionali che possono in questo modo alimentare

ed arricchire in modo automatico ed efficiente i loro portali e sistemi di divulgazione delle informazioni a cittadini e imprese.

I microdati validati prodotti dall'Istat sono archiviati in ARMIDA (ARCHivio dei MicroDATi validati) allo scopo di conservare micro e meta informazioni delle rilevazioni condotte e favorire il riutilizzo delle stesse per finalità statistiche e di ricerca. Alla fine del 2020 ARMIDA raccoglie e documenta i microdati validati di 295 processi, relativi a rilevazioni e file integrati, per un totale di 16.100 file di microdati e 1.275.000 dati elementari archiviati. Nell'ottica di rendere sempre più accessibile il proprio patrimonio informativo agli utenti più esperti, (con accesso da remoto ai dati elementari ma salvaguardando i più elevati standard di protezione dei dati e riservatezza statistica) e secondo le "Linee Guida per l'accesso ai fini scientifici ai dati elementari del Sistan" che introducono la possibilità di accesso da remoto attraverso la creazione di *safe centre* presso Università o centri di ricerca accreditati, il progetto di costituzione e gestione del Laboratorio da remoto ha raggiunto le fasi conclusive per quel che riguarda gli aspetti gestionali e organizzativi di un Laboratorio da remoto.

Il progetto Web Publishing ha condotto alla realizzazione di un prototipo di piattaforma di *self publishing*. Si tratta di un nuovo formato editoriale flessibile, nativamente sviluppato per il web e in grado di presentare al lettore diversi tipi di oggetti (testi, immagini, grafici, tavole di dati, multimedia) attraverso un'interfaccia caratterizzata da forte interattività e tale da garantirne la portabilità su dispositivi multipli. Nel contempo la piattaforma consente di mettere a disposizione degli autori uno strumento facilitato e flessibile di composizione di una pubblicazione.

Nel 2020 l'attività editoriale dell'Istat ha visto la realizzazione di complessivi 20 prodotti di tipo *ebook*, che sono stati diffusi sul sito dell'Istat. Ne fanno parte il Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese, l'Annuario Statistico Italiano 2020, Noi Italia 2020. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo, l'Annuario statistico Istat-ICE, sei rapporti tematici e dieci edizioni monografiche in formato esclusivamente digitale. Accanto agli *ebook* sono stati realizzati alcuni prodotti editoriali di *web publishing*: Commercio estero e attività internazionali delle imprese. Edizione 2020, come anche l'edizione 2020 di La vita delle donne e degli uomini in Europa, pubblicazione digitale realizzata da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, in collaborazione con gli Istituti nazionali di statistica degli Stati membri dell'Ue e dei Paesi dell'EFTA. Oltre a queste pubblicazioni, nel corso del 2020 la produzione scientifica dell'Istat ha visto l'uscita di 8 numeri della Rivista di statistica ufficiale e di 8 Istat *working papers*. Nell'ambito del progetto "Fiabe statistiche", inoltre, diversi racconti sono stati resi disponibili come audiofiabe attraverso il canale *podcast* dell'Istat.

A causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente lockdown per l'anno 2020 si è registrata una flessione nella vendita dei prodotti editoriali e nella richiesta di elaborazioni di dati *ad hoc*. È invece proseguita l'attività del Contact centre e dello sportello European Statistical Data Support, della Biblioteca e dell'Archivio storico.

A febbraio 2020 si è conclusa l'indagine annuale sulla *user satisfaction* dalla quale è emerso complessivamente un livello di soddisfazione medio-alto.

SISTAN E TERRITORIO (ST)

Il Portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.

Nel corso del 2020, l'Istat ha perseguito l'obiettivo di velocizzare la procedura di approvazione del Programma statistico nazionale (Psn), che descrive tutti i lavori statistici di interesse pubblico affidati al Sistema statistico nazionale (Sistan) anche in considerazione del fatto che l'attuale procedura sconta una stratificazione di richieste di pareri e di modifiche normative succedutesi nel tempo che necessita di un intervento di coordinamento e semplificazione. L'allineamento della programmazione con la realizzazione dei lavori statistici è fondamentale innanzitutto per garantire la capacità del Psn e della produzione statistica in esso rappresentata di rispondere alle necessità conoscitive dei decisori pubblici, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, è fondamentale per consentire la circolazione di microdati tra enti del Sistan, in quanto il Psn svolge anche la funzione autorizzatoria al trattamento dei dati personali per i lavori statistici in esso compresi, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 322/1989. Al fine di ridurre i ritardi accumulati e verificare le strade percorribili, è stato realizzato uno studio dei tempi registrati per i singoli per le più recenti annualità del Psn, e si sono intraprese interlocuzioni con gli attori e organismi coinvolti nell'attuale procedura. Al termine di questo lavoro, sono state presentate alcune proposte di miglioramento, da realizzare sia tramite modifiche normative sia a normativa invariata.

Già nel corso del 2020 si sono realizzate alcune innovazioni a normativa invariata, riferite alla prima fase del processo di approvazione. Innanzitutto si è proceduto ad allineare sempre più alle richieste del Garante per la protezione dei dati personali la rappresentazione delle informazioni relative ai lavori che trattano tale tipologia di dati. Per velocizzare l'esame da parte dell'Autorità, sono state anche eliminate le interlocuzioni informali su singoli lavori del Psn, che nella prassi più recente avevano anticipato l'invio ufficiale da parte dell'Istat della documentazione necessaria del rilascio del parere. In secondo luogo, si è deciso di procedere con gradualità a rendere contemporaneo l'esame del Psn da parte degli organismi coinvolti nel processo di approvazione: Garante per la protezione dei dati personali, Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica, Conferenza unificata Stato-regioni-città e autonomie locali.

Per quanto riguarda gli Uffici territoriali, nel 2020 hanno svolto tutte le attività programmate così come riviste in corso d'anno in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

In particolare, nel mese di maggio 2020 sono stati diffusi i "Dati statistici per il territorio", raccolti in una serie di schede regionali, che comprendono gli ultimi dati disponibili, tra quelli più richiesti, relativi a diversi aspetti della situazione sociale ed economica del territorio, dalla composizione della popolazione e delle famiglie, all'utilizzo della strumentazione tecnologica, alla struttura economica fino al sistema sanitario e assistenziale. Sono stati progettati i Report territoriali relativi al Censimento delle imprese 2019 con annesse le tavole sulla struttura e sulla competitività delle imprese a livello regionale e provinciale analizzando i cambiamenti del sistema produttivo e alcuni fenomeni emergenti di grande rilevanza per la crescita economica dei territori. Sono stati progettati i Fascicoli regionali relativi alla diffusione dei primi dati definitivi del Censimento permanente della popolazione 2018 e 2019. Sono stati realizzati e diffusi i comunicati regionali "Statistiche Focus" relativi all'incidentalità stradale nel 2019. È stata completata la progettazione preliminare di "Dati statistici per il territorio: dalla produzione all'utilizzo", un'iniziativa incardinata nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni, Province autonome, Anci e Upi, che comprende una proposta di offerta info-formativa, distinta in 4 percorsi ordinati in base alla priorità e 16 moduli, che ha come primi destinatari i componenti dei Tavoli tecnici regionali e i loro più stretti collaboratori. Target di secondo livello sono invece tutti gli attori della statistica ufficiale nonché quei soggetti che sul territorio partecipano alla produzione e diffusione di informazione e conoscenza; a questi si aggiungono particolari categorie di utilizzatori dell'informazione statistica come gli stakeholder e i policy maker.

**Strutture
Partecipanti:**
DCRT

FTE: 225,3

COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.

Prospettive di miglioramento per il triennio 2020-2022:

Sul piano interno all'Istituto sono proseguite le iniziative per migliorare la coerenza dell'insieme di regole, processi e strumenti che consentono di fluidificare il passaggio tra indicazioni strategiche e implementazione operativa mirando ad una più profonda armonizzazione con le funzioni amministrative ed è stato avviato il processo di ridefinizione del sistema degli indicatori di performance e attivato un sistema di monitoraggio che renda più semplice il controllo e le relazioni con le strutture di produzione statistica e quelle che erogano servizi tecnici e amministrativi.

In relazione all'evoluzione del modello produttivo ed organizzativo dell'Istituto un'area di attenzione rilevante è stata rappresentata dalla necessità di predisporre adeguati strumenti a supporto della predisposizione delle analisi dei rischi e delle valutazioni di impatto sulla *privacy*, in conformità con il regolamento UE 2016/679, inserita all'interno di un più ampio sistema per la messa in sicurezza, sul piano organizzativo dell'Istituto. Secondo il paradigma della *privacy by design*, e per impostazione predefinita, in conformità al paradigma della *privacy by default* l'Istat ha avviato un significativo rinnovamento, in primo luogo culturale, nella gestione dei processi di produzione e di ricerca della statistica ufficiale. L'attenzione alla protezione dei dati riguarda infatti l'intero ciclo di vita di questi ultimi, dalle scelte metodologiche e organizzative relative al processo statistico, alla conservazione o cancellazione del dato trattato, documentando le scelte effettuate e valutando i possibili rischi e l'impatto potenziale sui diritti e sulle libertà degli interessati, applicando i principi di cui all'art. 5 del GDPR. Relativamente alla salvaguardia del patrimonio di risorse informative e di quelle che concorrono al loro trattamento sono state formalizzate quelle misure di sicurezza di natura organizzativa, tecnologica e operativa in grado di minimizzare i rischi di accessi non autorizzati, di alterazione, indisponibilità, divulgazione, perdita o distruzione, sia accidentale sia dolosa, dei dati. Infine, rispetto alle misure di protezione dei dati, con particolare riferimento a quelle di pseudonimizzazione, l'Istituto ha avviato un progetto di ampio respiro che impatta profondamente sul processo produttivo statistico con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza e aderire ai principi generali del Regolamento, con particolare riferimento alla minimizzazione dei dati e alla limitazione della conservazione. Parallelamente, considerata la centralità delle banche dati pubbliche e la loro natura di oggetto digitale archivistico destinato alla conservazione permanente, è stata avviata un'attività di ricerca e di riflessione propedeutica all'elaborazione di strategie e politiche per la conservazione a lungo termine dagli archivi di dati, con focus specifico sulla definizione dei criteri per la conservazione e cancellazione dei dati personali.

A seguito della riorganizzazione è stata avviata una riflessione per la progettazione e costruzione di un sistema integrato di gestione del ciclo del controllo interno (processo organizzativo e sistema informativo integrato di supporto) e delle sue componenti (processi, registro dei trattamenti, rischi, valutazioni di impatto, interna auditing, reporting). A tal fine sono state poste in essere azioni per raccordare le diverse componenti del sistema di controllo attualmente presenti nell'Istituto (dal sistema di prevenzione della corruzione, al sistema di implementazione del GDPR 679/2016 in tema di protezione dati personali) anche al fine di garantire una migliore interazione tra le strutture coinvolte e facilitare i correlati flussi informativi. Particolare attenzione è stata dedicata al sistema di *risk management* mediante un'attività di approfondimento e valutazione dell'attuale modello di analisi del rischio in ottica di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzata a un più completo e organico presidio delle diverse aree di rischio a cui l'Istituto può essere soggetto, a garanzia di un approccio proattivo ai rischi anziché reattivo. La procedura "Processo di gestione dei rischi: procedura relativa alle fasi di *assessment* e trattamento del rischio", che costituisce inoltre il *framework* generale di riferimento del processo di *risk management* dell'Istituto, è stata certificata ISO 9001:2015 ed adottata con specifica deliberazione. L'implementazione del processo per l'analisi del rischio per il trattamento dei dati personali è stato integrato all'interno delle attività di predisposizione delle valutazioni d'impatto (ex art. 35 GDPR e *Article 29 Working Party Guidelines on transparency under Regulation 2016/679*) e, in un'ottica di miglioramento continuo, sono state condotte le attività per integrare il modello seguito e la metodologia di riferimento con il sistema

Strutture Partecipanti:

DCPT
DIPS Staff
DIRM Staff
OIV
PRES

FTE: 115,6

del Registro Trattamenti. Sono state avviate, inoltre, le attività connesse alle component *internal auditing*, con l'avvio della riflessione per la costituzione di una funzione di *internal auditing* di terzo livello in Istituto.

Altri ambiti di azione della trasformazione digitale sono stati quelli relativi alla digitalizzazione dei servizi offerti alla collettività anche attraverso il ricorso a piattaforme abilitanti (identità digitale, sistema di pagamento elettronico, anagrafe unica, carta d'identità elettronica), ad una maggiore digitalizzazione dei processi e integrazione dei flussi di dati e documenti dell'Istituto, all'utilizzo di piattaforme e infrastrutture abilitanti e *compliance* alla normativa in materia di amministrazioni digitali. Il progetto strategico che ha preso avvio è quello relativo alla costruzione di un nuovo *framework* per la rappresentazione dei processi organizzativi, ripensando in chiave digitale i suoi processi di produzione e di servizio, ridefinendo la regolamentazione per il lavoro agile, valutando nuove modalità di misurazione e valutazione delle *performance* individuali e studiando nuove soluzioni tecnologiche e logistiche per l'ottimizzazione delle dotazioni e delle postazioni di lavoro.

Sono state identificate le azioni da porre in essere per gli adempimenti connessi alla transizione digitale, anche a garanzia della necessaria predisposizione e integrazione del nuovo sistema ERP rispetto a quanto richiesto ai fini attuativi degli obblighi previsti dal CAD. Si è scelto, riconosciuta la centralità dei processi, di connotarne l'approccio nell'ottica specifica di cambiamento e innovazione postulata dalla transizione digitale. In particolare, in diversi ambiti di attuazione, si sono sviluppate: analisi propedeutiche alla definizione di un *framework* concettuale per l'evoluzione in chiave digitale dei processi organizzativi, al fine di adeguare i processi interni alle esigenze che il mutato contesto normativo e tecnologico impone di soddisfare. Nel dettaglio le attività sono state connesse alla realizzazione del nuovo sistema ERP. Gli obiettivi conseguiti hanno consentito di strutturare e consolidare la prosecuzione delle attività di ottimizzazione dei processi secondo una logica di miglioramento incrementale adeguata al percorso di transizione digitale intrapreso dall'Istituto. Le attività di supporto al cambiamento sono state attuate anche mediante l'elaborazione di una prima versione del progetto di *change management* a supporto del progetto ERP, comprendente la definizione degli interventi di comunicazione organizzativa e la progettazione del percorso formativo per i soggetti direttamente coinvolti nel passaggio al nuovo sistema integrato SAP (ERP).

È proseguita la crescita della domanda di approfondimenti e analisi tematiche da parte delle Commissioni parlamentari. Alle consuete audizioni formali legate al ciclo di formazione del Bilancio previsionale dello Stato si sono affiancate diverse occasioni in cui l'Istituto ha risposto a specifiche esigenze delle Commissioni parlamentari.

In linea con le priorità strategiche del Programma Statistico Europeo 2018-2020, l'Istat ha contribuito all'attuazione del programma di lavoro annuale della Commissione europea per il 2020 che, nonostante la pandemia, ha garantito la produzione delle principali statistiche europee e l'elaborazione di nuove statistiche altamente pertinenti, in alcuni casi su base sperimentale. Nel quadro generale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), l'Istat ha consolidato il suo impegno contribuendo all'aggiornamento annuale degli indicatori per la misurazione dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. È proseguita l'attività di numerosi e specifici gruppi di lavoro tra i quali: interconnessioni tra gli SDG, il Sistema dei conti economici ambientali e altri quadri di indicatori, Steering Group on statistics for SDGs della Conferenza degli statistici europei, High-Level Group for the Modernisation of Official Statistics dell'UNECE.

Nell'ambito dei progetti di ricerca internazionale, l'Istat, nel ruolo di coordinatore del consorzio è stato impegnato innanzitutto nel portare a termine il progetto MAKSWELL finanziato dal programma Horizon2020 dell'Unione Europea. Ulteriore impegno è stato quello relativo a diversi progetti tra cui GROWINPRO e INTERSTAT.

Sul fronte della ricerca più strettamente metodologica, l'Istituto è stato coinvolto in diversi progetti ESSnet finanziati da Eurostat, con l'obiettivo di favorire la cooperazione fra gli Istituti nazionali di statistica degli Stati membri, condividendo professionalità ed esperienze per la soluzione di problemi di interesse comune e la diffusione della conoscenza nell'ambito del Sistema statistico europeo.

L'Istituto ha svolto numerose attività di *networking* volte a promuovere accordi e collaborazioni con vari enti di ricerca in vista di future proposte progettuali a finanziamento europeo sui temi del *Green Deal* e delle *smart statistics*. Nell'ambito della cooperazione tecnica internazionale sono proseguite le attività come ente esecutore di una serie di iniziative volte a supportare il rafforzamento delle capacità statistica dei paesi partner e al miglioramento dei propri sistemi statistici, iniziative svolte a livello bilaterale, in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e, a livello multilaterale, attraverso progetti finanziati dall'Unione Europea.

SERVIZI GENERALI (SG)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

Sono proseguite le attività relative alla formalizzazione e sistematizzazione delle procedure amministrative per migliorare le funzioni di coordinamento amministrativo e alla revisione della procedura "sanzioni" e della procedura per la predisposizione e la stipula degli accordi di collaborazione in ambito statistico e di ricerca anche alla luce del nuovo quadro censuario e ai fini della transizione digitale ed è stato potenziato il supporto giuridico alle funzioni di produzione. È stato fornito supporto giuridico alla adozione dei provvedimenti conseguenti alla emergenza epidemiologica, relativi in particolare al differimento dei termini di scadenza di alcune rilevazioni e delle misure sanzionatorie con la conseguente rimodulazione delle tecniche di conduzione delle indagini.

Sono stati realizzati le attività giudiziali, stragiudiziali e contenziose, quelle relative al coordinamento e cura delle attività di proposta e monitoraggio degli atti di disciplina e normativi in materia di statistica ufficiale e di sistema statistico nazionale, all'analisi e valutazione dell'impatto delle innovazioni normative di interesse dell'ente per assicurarne la *compliance* istituzionale e alla predisposizione delle proposte di revisione degli atti di indirizzo e direttive del COMSTAT e il supporto giuridico.

Sono proseguite le attività di aggiornamento ed implementazione della regolamentazione interna con particolare riferimento alla procedura di nomina del membro elettivo del Consiglio dell'Istituto e all'aggiornamento degli atti organizzativi in materia di individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi.

Sono state implementate ulteriori azioni volte a migliorare l'assetto organizzativo e procedurale relativo all'utilizzo della Gara Telematica (canale obbligatoria per legge ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 50/2016) e degli altri strumenti Consip (Convenzioni, MePa, Accordi Quadro, ecc.).

È stata completata la predisposizione del Manuale di Amministrazione Finanza e Contabilità ed avviato il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica in attuazione dell'art. 10 del DLgs. 218/2016.

Le attività svolte nelle materie di programmazione, bilancio e contabilità si sono concentrate nel potenziamento nel controllo di regolarità amministrativo contabile, gestendo il ciclo della spesa e dell'entrata attraverso un presidio e un monitoraggio delle fasi all'interno dei diversi processi, garantendo la regolarità contabile e la sana gestione finanziaria, assicurando nel contempo il rispetto dei nuovi limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio per il 2020. Anche durante le fasi più critiche sono state assicurate tutte le scadenze gestionali e di bilancio sia in termini di previsione, che in termini di rendicontazione. In occasione della redazione del Bilancio di previsione 2021 è stata rivista la struttura per missioni e programmi di spesa maggiormente aderente ai criteri di armonizzazione contabile secondo il valore pubblico prodotto dall'Istituto.

Sono state avviate le attività di riallineamento procedurale per la resa del conto degli agenti contabili a denaro sia per gli Uffici Territoriali che dell'Economo e del Cassiere centrale del 2020 al fine di sottoporli al successivo giudizio della Corte dei Conti.

Tra le attività ordinarie si rappresenta che il Servizio PBC ha emesso n. 2430 reversali di incasso e n. 3583 mandati di pagamento rispettando la tempistica interna.

Nell'ambito della riduzione dei tempi di pagamento e riduzione dello stock dei debiti commerciali, l'Istituto ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla normativa vigente come rilevati dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) raggiungendo altresì un pieno di allineamento tra le risultanze contabili dell'Istituto ed i dati presenti sulla PCC.

Sono state avviate le procedure per l'adesione dell'Istat al circuito PagoPA e la predisposizione degli atti per la procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria ispirato alla digitalizzazione e alla massima integrazione con i sistemi informatici dell'Ente.

Relativamente ai servizi di natura logistica e del patrimonio è stata rafforzata la cultura della sicurezza dei luoghi di lavoro, sono proseguiti gli interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi e gli adempimenti per il progetto per la realizzazione della sede unica. È stato finalizzato il censimento straordinario dei beni mobili ed è stato messo a regime il nuovo modello di gestione ed aggiornamento dell'inventario corrente.

Strutture Partecipanti:

DCAL
DCAP
DCRU
DGEN Staff

FTE: 384,0

Relativamente alla gestione delle risorse umane sono stati messi in esercizio nuovi strumenti di gestione del telelavoro, delle missioni e dell'orario di lavoro e si è proseguito con iniziative tese a migliorare le politiche di sviluppo delle risorse umane partendo dalla valorizzazione del patrimonio informativo raccolto dal Sistema delle competenze. All'inizio dell'anno, al fine di rafforzare le politiche di benessere del personale e la responsabilità sociale, sono stati introdotti in via sperimentale il lavoro agile e l'attuazione di politiche tese a favorire la conciliazione casa/lavoro, sperimentazione interrotta a causa dell'emergenza epidemiologica, che ha portato all'utilizzo del lavoro da remoto in emergenza come forma predominante di prestazione lavorativa. Sono stati sviluppati programmi di formazione finalizzati a colmare specifici gap di competenze e di iniziative di *knowledge sharing* da erogare avvalendosi di metodologie didattiche innovative e della piattaforma per la formazione statistica. Le attività di formazione interna sono state orientate principalmente a sostenere il processo di cambiamento degli assetti organizzativi dell'Istituto ed ha coinvolto le seguenti linee di attività, in relazione alle principali aree tematiche in cui si articola: in ambito statistico, le iniziative in programma hanno avuto l'obiettivo di supportare e migliorare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico ed eventi di alta formazione su temi attuali di ricerca in ambito statistico; in ambito informatico sono stati implementati percorsi che favoriscono la standardizzazione dei processi di lavoro IT, oltre alle consuete iniziative relative all'aggiornamento tecnologico; in ambito manageriale le attività formative destinate al top management sono state orientate su aree di intervento prioritarie emerse dal progetto di *self-assessment* della dirigenza con il metodo del 360° *feedback* e sono stati attivati dei percorsi di *team coaching* sulle aree di miglioramento emerse come trasversali dall'analisi dei risultati aggregati. Per il middle management sono state attivate delle sessioni formative sulla gestione dei conflitti e la leadership a distanza. In ambito giuridico-amministrativo. I temi individuati come prioritari hanno riguardato la formazione per le figure di RUP e DEC, il diritto di accesso e gli adempimenti da porre in essere per la gestione delle istanze, il riesame del sistema per l'anticorruzione alla luce dei cambiamenti normativi e il sistema di prevenzione del riciclaggio nelle PPA. In ambito organizzativo sono state proposte iniziative formative dedicate principalmente ai cambiamenti organizzativi intervenuti e quindi, in particolare, sono stati trattati i seguenti temi: *Smart working*, *Risk management*, metodologia di analisi dei rischi e sistema informativo di supporto, il nuovo sistema di gestione documentale, il *Portfolio* e *project management* (PPMO). Per assicurare un'elevata qualità ed efficacia degli eventi formativi on line è stata realizzata un'iniziativa dedicata a chi è impegnato nella progettazione formativa e nella conduzione di corsi realizzati attraverso aule virtuali. È stata riproposta l'offerta di formazione in lingua inglese attraverso un programma di aule virtuali e utilizzo dei tanti contenuti multimediali presenti su piattaforme dedicate mentre l'ambito Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha visto la realizzazione di un archivio completo della documentazione formativa, oltre all'investimento nell'aggiornamento della formazione a tutti i lavoratori.

In ambito Reclutamento si è provveduto ad adeguare al continuo cambiamento della normativa, le procedure concorsuali in atto. Si è proceduto all'Aggiornamento del PTF 2021-2023, nonché all'assunzione di alcune unità di personale appartenente alle categorie protette. È stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico di Presidente e componente dell'OIV e si è conclusa quella per il conferimento dell'incarico di Consigliere di Fiducia. Si evidenzia altresì l'intenso lavoro svolto sul fronte della deflazione del contenzioso relativo al riconoscimento dell'anzianità pregressa del personale ex tempo determinato oltre alla conclusione di numerose cause con esito favorevole all'Istituto. È stata inoltre predisposta una proposta di "disciplinare relativo alla definizione di criteri e procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali", di aggiornamento del "nuovo Codice di comportamento e del Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari", nonché di un "disciplinare per la rotazione dei soggetti che rivestono incarichi di responsabilità e coordinamento".

In materia di attività assistenziali si annovera tra le innovazioni l'utilizzazione, in fase emergenziale Covid19 al fine di evitare l'accesso dell'utenza, di soluzioni digitali finalizzate all'acquisizione delle domande di tutti i benefici assistenziali presentate dai dipendenti per l'anno 2019. È stata svolta e conclusa la fase di collaudo e verifica delle funzionalità Urbi necessarie alla gestione delle domande di benefici assistenziali secondo la nuova regolamentazione, adottata dal 1° gennaio 2018, per l'erogazione dei contributi assistenziali. Inoltre, è stato predisposto il documento tecnico per lo sviluppo del progetto "Gestione acquisizione domande on-line benefici assistenziali da BOL."

Sono state semplificate alcune delle procedure connesse alla liquidazione delle competenze del personale dipendente mediante digitalizzazione della connessa modulistica; sono state introdotte modifiche organizzative che hanno consentito di migliorare i tempi di esecuzione delle attività relative alla liquidazione degli arretrati, alla ricostruzione delle carriere giuridico/economiche ai fini

previdenziali e alla rendicontazione dei costi del personale adibito ai progetti a finanziamento esterno. Con riferimento all'orario di lavoro, in ottemperanza al Decreto Legge n.18/2020 c.d. Decreto Cura Italia, in aggiunta alla fruizione dei 3 giorni mensili ordinari di permesso handicap ai sensi della Legge 104/92, sono stati creati i codici 550S, 750S e 751S relativamente agli ulteriori giorni permesso handicap straordinario causa Covid, da fruire nei mesi da marzo a giugno 2020.

Nel medesimo decreto legge è stato istituito un congedo straordinario per i lavoratori, genitori di figli in età scolare fino ai sedici anni, da fruire nel periodo di chiusura delle scuole (5 marzo 2020) fino al 31 agosto 2020 per un totale di 30 giorni. Sono stati creati appositi codici per l'utilizzo dei suddetti congedi (562 e 563).

Inoltre, con d.l. 104/2020 a partire dal mese di settembre 2020 è stato istituito un nuovo congedo (cod. 564) per i lavoratori genitori di figli in età scolare fino a quattordici in caso di chiusura delle scuole per quarantena scolastica.

Quanto all'attività della sorveglianza sanitaria, il personale addetto alla gestione della stessa si è reso disponibile a fare da tramite con il medico competente Istat delle sedi di Roma al fine di prevenire la diffusione del Covid-19. In particolare, i lavoratori interessati hanno potuto richiedere una visita straordinaria indirizzata alla casella dedicata sorv_sanitaria@servizio.istat.it.

Nell'ambito del trattamento di missione è stato adottato il disciplinare in materia di trasferte e missioni di lavoro del personale Istat, il cui obiettivo è stato quello di coordinare le disposizioni precedentemente emanate dall'Istituto e introdurre alcune innovazioni come l'utilizzo del *Car Sharing* o quello di strutture ricettive alternative a quelle ordinarie. Al fine di una maggiore semplificazione è stato attivato il servizio del *Self Booking Tool* fornito dall'agenzia Viaggi che vede il dipendente come organizzatore diretto della propria trasferta di lavoro.

Con riferimento al settore Fiscale, sono state introdotte le novità riguardanti il Trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente (D.L. 3/2020) in sostituzione del bonus Renzi (D.L. 66/2014), il Premio presenza (D.L. 18/2020) e l'Inserimento delle coordinate bancarie tramite BOL per l'accredito dello stipendio.

Nel settore Pensioni sono state implementate le procedure relative all'Anticipo del TFS (D.L. 4/2019), alla Cessione del TFS (D.P.R. 180/1950) e alla Detassazione del TFS (D.L. 4/2019). Sono iniziati i recuperi relativi all'inserimento dell'indennità di ente mensile nel calcolo del trattamento di fine servizio, in applicazione delle sentenze favorevoli all'Istituto.

3.4 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale

La ricerca metodologica

Nel contesto statistico-metodologico, gli investimenti in progetti di ricerca metodologica si sono focalizzati sui seguenti ambiti prioritari: Sistema integrato di registri statistici, Censimento permanente e armonizzazione delle indagini sociali, *Big Data* e *Trusted Smart Statistics*, standardizzazione di metodi, metadati e servizi.

Nell'ambito del processo di costruzione del Sistema integrato dei registri (SIR) sono stati sviluppati due principali filoni di ricerca metodologica. Il primo riguarda la coerenza tra le stime derivabili dai registri e quelle ottenute dalle indagini statistiche. La disponibilità di più fonti di alimentazione del sistema, pur offrendo ampie potenzialità di analisi, ha richiesto lo sviluppo di metodi statistici atti a conciliare *ex ante*, già in fase di disegno ed impianto dei processi, le informazioni provenienti da fonti di natura diversa, per esempio indagini campionarie e dati amministrativi. Inoltre, sono stati messi a punto diversi metodi per conciliare dati multi-fonte in fase di stima. Tali metodi sono tutti fondati sulla valutazione, sia a livello micro dei singoli record dei registri che a livello macro di stime di aggregati, del diverso livello di qualità delle informazioni disponibili. Sono state, quindi, esplorate ed applicate diverse tecniche statistiche, tra cui quelle basate sui modelli a variabili latenti, sui metodi di *machine learning* e sulle tecniche di stima per piccole aree. Il secondo filone di ricerca ha riguardato la valutazione della qualità dei registri e delle stime ottenute con dati multi-fonte. A tal fine, sono stati condotti studi volti alla definizione di un *framework* concettuale per la qualità dei registri, cioè un sistema generale di indicatori di qualità e di valutazione della precisione delle stime da un registro statistico, ottenuto tramite integrazione dei dati multi-fonte. Per quanto riguarda il tema dell'accuratezza delle stime, è stata valutata l'adattabilità di approcci inferenziali standard - sviluppati in un contesto informativo principalmente basato su indagini campionarie - al nuovo ambito informativo in cui vengono utilizzati anche, e talvolta principalmente, dati di origine non campionaria, come per esempio i dati amministrativi.

Per quanto riguarda il Censimento permanente della popolazione la prima macro-attività ha riguardato il consolidamento delle metodologie necessarie per l'elaborazione dei dati e la produzione delle stime censuarie comunali. In particolare, si tratta di metodi che coprono il ciclo di produzione dei dati dalla fase di controllo e correzione fino a quella di stima e di calcolo dei corrispondenti errori. Nel caso del Censimento permanente, la fase di stima è particolarmente complessa, basata su metodologie fortemente innovative nell'ambito delle indagini su larga scala, ed è articolata in due passi successivi. Il primo riguarda la stima della popolazione residente comunale, ottenuta per somma pesata delle unità presenti nel Registro base degli individui, dove i pesi correggono per i fenomeni di sovra e sotto copertura. Una volta determinata la struttura della popolazione comunale residente, si stimano le tabelle relative alle variabili di interesse, come il titolo di studio, la condizione occupazionale degli individui e il pendolarismo. La seconda macro-attività ha riguardato l'analisi critica del disegno del Censimento degli anni 2018 e 2019 ed è stata finalizzata al miglioramento evolutivo dello stesso per l'anno 2021, poiché nel 2020 le indagini censuarie non sono state svolte a causa della pandemia.

Il processo di integrazione delle indagini sociali è stato avviato contestualmente al primo ciclo di indagini (2018-2021) del Censimento permanente, quando sono state inserite alcune delle indagini sociali come sotto-campione delle famiglie intervistate con il Censimento. Le prime indagini ad essere inserite sono state la Multiscopo Aspetti della vita quotidiana e l'Indagine europea sulla salute (Ehis). Inoltre, i Comuni campione dell'indagine Forze di lavoro che non ruotano di anno in anno sono stati inseriti stabilmente come sotto-campione delle indagini censuarie. A partire dai risultati ottenuti, è stata avviata la progettazione del processo di integrazione per il periodo successivo al 2021.

I progetti relativi all'area standardizzazione di metodi, metadati e servizi sono finalizzati alla costruzione di processi e strutture informative e metodologiche standardizzate, ottimizzate e generalizzate su ambiti applicativi differenti. Nel corso del 2020 si è delineato il percorso per arrivare a un sistema unico dei metadati,

sia referenziali che strutturali. È proseguita l'attività sull'armonizzazione dei metadati sui registri e tra diversi processi di produzione e si è applicato il modello proposto al contesto del progetto *Register Based Analytics Framework* (Raf) relativo all'analisi congiunta di informazioni provenienti da due o più registri. Inoltre, mediante la partecipazione a progetti europei, l'Istat ha contribuito alla definizione, progettazione e realizzazione di *Shared Statistical Services*, ovvero di servizi statistici condivisi in termini di metodi implementati e scelte realizzative, potenziando l'interoperabilità tra i sistemi statistici, la standardizzazione dei metodi ed il riuso di componenti software.

Da diversi anni l'Istat conduce progetti sull'utilizzo di *Big Data* per la produzione di statistiche ufficiali, sia con collaborazioni a livello nazionale (con università, enti di ricerca e imprese private) sia in campo internazionale (progetti europei promossi da Eurostat e dalla Commissione europea e iniziative delle Nazioni unite). L'Istat è ora in procinto di passare ad una fase di utilizzo maturo di tali fonti, che vede una evoluzione dai *Big Data* alle *Trusted Smart Statistics* (Tss), che presuppongono uno spostamento dell'attenzione dalle "fonti di dati" ai "sistemi di dati" e prevedono meccanismi di accesso ai dati ("*use of data*"), trattamento con metodi nuovi ma "certificati" e focus sugli output.

Nel corso del 2020 l'Istat ha creato un Centro per le *Trusted Smart Statistics*, che ha cominciato a lavorare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ progettare, realizzare e ingegnerizzare il nuovo sistema di produzione delle TSS attraverso investimenti di tipo trasversale;
- ✓ sperimentare, industrializzare e mettere in produzione le TSS;
- ✓ recepire e valorizzare le esperienze internazionali realizzate in ambito Eurostat e Unece.

Gli investimenti di carattere metodologico attuati nel 2020 sul fronte *Big Data* e TSS hanno riguardato un insieme di linee di lavoro afferenti al progetto europeo *Big Data Pilots 2* e in particolare:

- la proposta di un'architettura di riferimento europea per il trattamento di fonti *Big Data* a supporto della statistica ufficiale;
- il contributo ad un *framework* metodologico e di qualità per i *Big Data*;
- sviluppi prototipali su statistiche sul lavoro, sul turismo e sulle imprese da web, statistiche economiche da transazioni finanziarie, statistiche su mobilità e turismo da dati telefonici, statistiche sulla copertura del suolo da immagini satellitari.

Inoltre, nell'ambito del progetto europeo *Trusted Smart Survey*, un importante investimento ha riguardato la progettazione di una piattaforma europea per quelle indagini che beneficiano di una raccolta dati da dispositivi mobili.

Nell'ambito dei metodi per la tutela della riservatezza, è stato condotto un progetto a livello internazionale relativo all'uso di tecniche *Privacy-Preserving* per l'accesso ai dati e, per quanto riguarda l'integrazione dei dati, si sono sperimentati approcci basati sull'uso delle ontologie computazionali.

Alcuni dei progetti di ricerca realizzati nel corso del 2020 sono stati posti all'attenzione del Comitato consultivo per le metodologie statistiche, in particolare su *Record Linkage*, analisi statistica di immagini satellitari, ausilio fornito dall'informazione spaziale/geografica all'indagine di qualità sul Censimento dell'agricoltura, uso di *Big Data* di telefonia per la prevenzione di disastri, uso di dati dei *social media* per la prevenzione della violenza di genere, uso dei dati *Social* per la costruzione di informazioni relative alle imprese *Smart*. Il Comitato ha anche discusso l'impianto metodologico dell'indagine di sieroprevalenza sul Sars-Cov-2 (cfr. capitolo 6) e dei censimenti permanenti.

Ulteriori progetti condotti nell'ambito del laboratorio innovazione riguardano: metodi di imputazione basati su algoritmi paralleli e algoritmi genetici; metodi di *Record Linkage* a elevate prestazioni; metodi di analisi di dati testuali accessibili sul web; metodi di stima basati su integrazione multi-fonte. Infine, sono state organizzate due *Master Class*, una sui metodi statistici per la valutazione del grado di riservatezza dei dati rilasciati e una sui metodi bayesiani per il *Record Linkage*.

La ricerca tematica

Gli obiettivi della ricerca tematica riguardano l'arricchimento conoscitivo dei fenomeni, il rafforzamento da parte dell'Istituto della capacità di gestione e risposta a richieste di analisi tematiche, l'interazione tra i ricercatori dell'Istituto e la valorizzazione delle competenze specifiche degli esperti. Per raggiungere questi obiettivi, sono stati costituiti due laboratori tematici, uno dedicato alla ricerca economica e ambientale e l'altro a quella demografica e sociale.

Le aree tematiche di ricerca sono:

- 1) la bassa crescita economica italiana: cause, conseguenze e politiche;
- 2) il sistema produttivo: effetti selettivi della competizione;
- 3) mercato del lavoro: tendenze e transizioni;
- 4) struttura e dinamica di popolazione e famiglie: modelli emergenti e continuità dei comportamenti;
- 5) trasformazioni sociali, comportamenti, coesione ed esclusione;
- 6) aspetti economici e sociali di disuguaglianza e povertà;
- 7) condizioni di salute, sopravvivenza e accesso alle cure;
- 8) equità e sostenibilità del benessere;
- 9) ambiente, territorio e reti: pressioni antropiche, cambiamenti climatici, specializzazioni del territorio, sviluppo sostenibile.

I 46 progetti selezionati dal Comitato scientifico, che coinvolgono circa 280 partecipanti e si avvalgono della collaborazione di circa 170 esperti esterni, hanno preso avvio tra settembre 2018 e gennaio 2019 e hanno, per la maggior parte, durata triennale. Le attività previste per il 2020 hanno subito un generale rallentamento, con una proroga a dicembre 2021 per la maggior parte di esse.

L'emergenza sanitaria ha imposto una sospensione dell'attività seminariale per la presentazione dei risultati preliminari dei progetti svolta in presenza, che è poi ripresa, utilizzando la modalità da remoto, nei mesi di novembre e dicembre. Nel complesso, durante l'anno sono stati organizzati i seminari di presentazione dei risultati intermedi di sette progetti, di cui due del laboratorio per la ricerca economico-ambientale e cinque del laboratorio per la ricerca demo-sociale. Il programma e il materiale presentato in ciascun seminario sono stati resi disponibili a tutto il personale sulla Intranet dell'Istituto, nella pagina dedicata alla ricerca tematica.

L'attività di ricerca nell'ambito dei progetti ha dato luogo a pubblicazioni scientifiche, nonché a importanti contributi confluiti all'interno dei prodotti istituzionali dell'Istat, quali ad esempio il Rapporto annuale e il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi.

3.5 Innovazione e miglioramenti conseguiti e attesi in attuazione del processo di riorganizzazione

A partire dal 2015, in attuazione e in coerenza con il Programma di modernizzazione, l'Istituto ha avviato alcune significative innovazioni dei processi di produzione statistica e altrettante importanti operazioni tecniche, metodologiche e organizzative: Tale programma di modernizzazione, con l'obiettivo di

Relazione sulla Performance – Anno 2020

arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, ha raggiunto in questi anni risultati rilevanti: il Sistema dei Registri statistici, principale pilastro della modernizzazione dell'Istituto, è passato dalla fase di disegno a quella di messa in esercizio ed ha già condotto a benefici in termini di aumento del potenziale informativo dell'Istituto. Al contempo, la centralizzazione dei servizi tecnici, altro elemento centrale del Programma, ha permesso una ridefinizione dei processi produttivi finalizzata a superare ridondanze e disomogeneità, attraverso la condivisione di strumenti, approcci e piattaforme sia in input sia in output.

La nuova organizzazione, entrata in vigore da dicembre 2019, continua a perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

In particolare, sul versante della produzione statistica, il modello si propone di rafforzare i presidi sui tematismi e la loro rappresentatività, in un quadro di grande ricchezza del potenziale informativo e di forti integrazioni e trasversalità. Sul versante tecnico-gestionale la linea portante è, invece, quella di potenziamento degli strumenti di programmazione integrata e accountability, per rendere l'Istituto un'amministrazione sempre più digitale, trasparente, responsabile e aperta verso l'esterno. Infine, l'attuale assetto persegue anche l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli Uffici territoriali per garantire un maggior raccordo fra le strutture periferiche e l'organizzazione centrale.

Al maggiore e concreto impegno richiesto al personale dell'Istituto per il perseguimento degli obiettivi d'innovazione e miglioramento realizzati nel 2015 è stata correlata un'integrazione delle risorse destinate al trattamento accessorio, in applicazione degli articoli 4, comma 3 e art. 9, comma 3 1, del CCNL 1998/2001 – biennio economico 2000/2001. Anche negli anni successivi e fino al 2019 è stato confermato l'utilizzo delle risorse aggiuntive che trovano copertura nei competenti capitoli di bilancio, richiedendo altresì il mantenimento del maggior impegno, in termini di prestazioni lavorative del personale.

Per l'anno 2020 i miglioramenti e le innovazioni conseguiti e la conferma dei target realizzati nello stesso anno dalle relative strutture di riferimento, con il dettaglio delle iniziative programmate collegate all'attuazione degli obiettivi stessi sono riportati nella tavola seguente. Si sottolinea che, avendo dovuto l'Istituto operare per garantire la continuità e la qualità delle informazioni statistiche tenendo conto, allo stesso tempo, dell'impatto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza COVID-19, previste dalle norme e dai provvedimenti a livello nazionale, è stato necessario sostituire alcune iniziative, che hanno comunque perseguito obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

Tavola 11 - Innovazioni e miglioramenti, conseguiti e attesi in attuazione del programma di modernizzazione e delle sue evoluzioni

ID	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore Incremento %	Denominazione iniziativa o Area tematica 2020	Target 2020*	Consumo 2020	ID iniziativa / area tematica 2020	Struttura organizzativa 2020
1	Open data	Aumento dati diffusi	2	IT Architettura dei dati, big data, LOD e business intelligence	SI	SI	1590	DCIT- ITE

¹ Nei casi in cui gli Enti siano destinatari di provvedimenti di riordino, ovvero attivino nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli Enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato dal riordino o da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

Relazione sulla Performance – Anno 2020

ID	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore Incremento %	Denominazione iniziativa o Area tematica 2020	Target 2020*	Consuntivo 2020	ID iniziativa / area tematica 2020	Struttura organizzativa 2020
2	Censimento permanente della popolazione	Incremento % n. tabelle annuo che in dieci anni porta al totale delle nuove tabelle	57	AT Diffusione dei dati del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni	SI	SI	AT2.4	DCDC-DCB
3	Censimenti economici permanenti	Progettazione dei quesiti aggiuntivi	25	UE Censimento permanente delle istituzioni non profit	SI	SI	1745	DCSE-SEC
				UE Censimento permanente sulle imprese: Rilevazione multiscopo sulle imprese			1749	DCSE-SEC
4	Perimetrazione geografica delle nuove micro-zone	Incremento del numero di poligoni definiti	15	UG Nuova micro-zonizzazione del territorio in RSBL	SI	SI	2099	DCAT-ATA
5	Portale delle imprese	N. accessi alla sezione dati statistici	30	RD Strumenti di acquisizione dati - Open e Smart Surveys	SI	SI	2087	DCRD-RDA
				RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini strutturali sulle imprese, Ricerca e sviluppo e Bilanci delle Istituzioni, e gestione statistica del Portale delle imprese			2088	DCRD-RDC
				RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini congiunturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese			2089	DCRD-RDC
				UE Gestione delle segnalazioni statistiche per l'aggiornamento dei registri di unità economiche (tramite Portale delle imprese)			1636	DCSE-SEA
6	Sistema integrato dei registri	Nuovi indicatori comunali	19,3	AT Registro statistico di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze	SI	SI	AT1.1	DCDC-DCA
				AT Registro statistico tematico del Lavoro			AT1.5	DCSW-SWB
				AT Registro statistico di base dei Luoghi			AT1.2	DCAT-ATA
				AT Sistema dei Registri statistici sulle imprese			AT1.3	DCSE-SEA
				AT Registro statistico tematico dei Redditi			AT1.4	DIPS_PSV
7	FRAME - Registro per stime conto economico delle statistiche strutturali	Nuove variabili / indicatori diffusi	114	CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica per le stime dei Conti territoriali secondo il SEC2010	SI	SI	1613	DCCN-CNA
				CE Stime territoriali dell'input di lavoro e stime preliminari degli aggregati economici territoriali			1620	DCCN-CNA
				UE Rilevazioni di copertura delle unità locali (IULGI) e indicatori per il Frame Territoriale			1729	DCSE-SEC
				UE Implementazione FRIBS e ampliamento del Frame SB, con particolare riferimento all'anticipazione dei principali indicatori			1741	DCSE-SEC
				UE Registro statistico delle istituzioni pubbliche (S13) e raccordo con censimenti continui e Frame PA			1608	DCSE-SEA
8	Comunicato congiunto del mondo del lavoro	Microdati diffusi	66	IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SILS)	SI	SI	2005	DCSW-SWB
9	Microdati	Microdati diffusi	40	CD Conservazione e accesso ai microdati	SI	SI	1821	DCCI-CIA
10	I.stat - Datawarehouse istat	Aumento dati diffusi	18	CD Gestione del corporate data warehouse I.Stat, realizzazione dei sistemi tematici e cura del SEP	SI	SI	1806	DCCI-CIA
11	Integrazione censimento permanente e statistiche demografiche	Nuove variabili	36	IF IST-2703 MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	SI	SI	1757	DCDC-DCA
				IF Registro della popolazione			1754	DCDC-DCA
12	Integrazione censimento permanente indagini sociali	Nuove variabili e nuovi indicatori	100	IF IST-204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	SI	SI	1728	DCDC-DCA
				IF IST-1858 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo			1707	DCDC-DCA

Relazione sulla Performance – Anno 2020

ID	Descrizione attività	Prodotto / Servizio	Indicatore Incremento %	Denominazione iniziativa o Area tematica 2020	Target 2020*	Consumivo 2020	ID iniziativa / area tematica 2020	Struttura organizzativa 2020
13	Cause di morte	Nuove variabili	100	IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	SI	SI	1877	DCSW-SWC
				IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità			1885	DCSW-SWC
				IF Produzione e analisi di statistiche di mortalità per causa in relazione all'epidemia Covid-19			2204	DCSW-SWC
14	Analisi statistiche sulla crisi sanitaria dovuta all'epidemia da Covid 19	Nuovi indicatori	100	IF Indagini e studi per la stima dell'immunità al COVID 19	**	SI	2198	DVSS
				IF Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus			2172	DVSS
				IF Indagine modulo benessere psicofisico e condizioni economiche legate a forze lavoro			2197	DVSS
				CE Analisi strutturale delle strategie e delle performance delle imprese (Indagine Situazione e aspettative delle imprese nella situazione di crisi)			1586	DCSE-SEC
				RD Progettazione e conduzione di nuove rilevazioni per la misurazione degli effetti economici e sociali prodotti da COVID 19			2222	DCRD-RDC
				RD Rimodulazione delle indagini programmate per il 2020 a seguito dell'emergenza COVID 19			2224	DCRD-RDB
15	URBES - benessere equo e sostenibile nelle città	Aumento indicatori	61	AT Sviluppo e integrazione di indicatori di benessere equo e sostenibile	SI	SI	AT2.1	DVSS

Note:

* Mantenimento dei risultati conseguiti nel 2015 e negli anni successivi (2016, 2017, 2018 e 2019).

** Target non previsto nel 2020.

3.6 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

La **tavola 12** riguardante le iniziative e il loro rapporto con le risorse umane, evidenzia per l'anno 2020 il numero complessivo delle iniziative, pari a n. 648, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali.

Il rapporto tra il numero d'iniziative ed i valori delle risorse umane (in termini di full time equivalent = FTE), sottolinea la presenza, in media, di circa 3 risorse (FTE) per ogni iniziativa, seppure con alcune variazioni significative tra le diverse strutture.

Tavola 12 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa. Anno 2020

DIPARTIMENTO/ DIREZIONE	DIREZIONE	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
DGEN	DCAL	13	100,0%	39,5
	DCAP	16	100,0%	84,9
	DCPT	18	97,9%	37,6
	DCRU	27	97,3%	101,9
	DGEN Staff	12	99,8%	46,4
DIPS	DCAT	46	100,0%	115,4
	DCCN	44	99,9%	92,5
	DCDC	49	96,0%	88,3
	DCRD	51	100,0%	148,8
	DCSE	61	96,7%	197,7
	DCSW	72	99,4%	157,4
	DIPS Staff	27	100,0%	72,9
	DVSE	2	100,0%	4,7
	DVSS	13	100,0%	16,2
DIRM	DCCI	24	100,0%	90,1
	DCIT	47	99,3%	217,4
	DCME	39	96,1%	92,3
	DCRT	68	98,3%	307,0
	DIRM Staff	10	100,0%	20,9
PRES	OIV	2	100,0%	3,0
	PRES	7	100,0%	23,7
TOTALE		648	98,8%	1.958,6

Fonte: PPMO, al 31 dicembre 2020.

Nella stessa tavola è rappresentato il livello medio dello stato di avanzamento delle iniziative, sintetizzato per Direzione Centrale, che risulta essere pari al 98,8 %.

Nella **tavola 13** è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per portfolio, ovvero per insieme di iniziative, anche tra loro indipendenti, correlate ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Tavola 13 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio. Anno 2020

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	24	100,0%	90,1
[CE] Conti economici e analisi integrate	71	100,0%	160,1
[CS] Coordinamento strategico	39	99,2%	95,2
[IF] Individui e famiglie	134	98,5%	261,8
[IT] Informatica	47	99,3%	217,3
[ME] Metodologie	39	96,1%	92,3
[RD] Raccolta dati	81	99,7%	283,9
[SG] Servizi Generali	68	98,8%	272,7
[ST] Sistan e Territorio	38	97,7%	171,9
[UE] Unità economiche ed istituzioni	61	96,7%	197,7
[UG] Unità geografiche territoriali	46	100,0%	115,4
TOTALE	648	98,8%	1.958,6

Fonte: PPMO, al 31 dicembre 2020.

3.7 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Ai fini della misurazione della performance organizzativa vengono, tra gli altri, utilizzati gli *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, che consentono di valutare le attività dell'Istituto relative alle funzioni di supporto all'attività *core*, che risultano suddivise in 4 aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Nella **tavola** seguente sono riportati i valori di consuntivo relativi all'anno 2020.

Tavola 14 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2020
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	2.723,76
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	52%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	50%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	n.d.
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio (%)	16%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi (%)	10,5%
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili (euro/mq)	13,30
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	n.d.
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati <i>online</i> (%)	40%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	n.d.
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA (%)	96%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione (%)	90%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (<i>full digital</i>)	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	22.330
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	0,58

3.8 La consuntivazione delle misure anticorruzione

Il Catalogo dei rischi di corruzione prioritari per il 2020 si compone di 16 eventi considerati prioritari a cui corrispondono 30 misure di trattamento. La **tavola 16** descrive l'associazione dei rischi prioritari e delle relative misure di trattamento, registrata nel sistema informativo "*riskinistat*", alle iniziative programmate, il cui dettaglio è riportato nella programmazione operativa dell'Istituto. Nella medesima **tavola**, sono altresì riportati i valori di consuntivo conseguiti dagli indicatori di riferimento.

Le informazioni ivi riportate sono coerenti con quanto riportato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Istituto relativo al triennio 2020-22.

Ad ogni rischio di corruzione prioritario è associata almeno una misura di prevenzione a cui corrisponde una o più iniziative.

In sintesi, l'analisi rivela che tutti i rischi sono efficacemente presidiati all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda il grado di attuazione delle misure programmate nel PTPCT 2020-2022, come riportato nella **tavola 15**, si evidenzia che per 8 tra le misure concluse il provvedimento finale è in fase di adozione.

Tavola 15 - Stato di attuazione delle misure

STATO AZIONI	N. MISURE
Misura conclusa	15
Misura in corso	9
Misura non avviata	6
TOTALE	30

Tavola 16 – Misure di trattamento dei rischi di corruzione prioritari: riepilogo dei dati di monitoraggio 2020

AREA DI RISCHIO	Id Misura	Evento corruttivo	RESPONSABILITA'	Tipologia misura	Descrizione Misura	STATO MONITORAGGIO	Output finale	Descrizione Indicatore	Target	SOSTITUIRE (traboccare)	ID INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA	
Contratti Pubblici	1a	Manipolazione della procedura di gara: fase della progettazione	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Linee guida per la standardizzazione della documentazione e modulistica di gara (lettera di specifica delle esigenze, bando, capitolato, definizione dei criteri per nulla osta al pagamento) e dei requisiti per la scelta del contraente	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	ADOZIONE LINEE GUIDA	S.A.	100%	DGEN	2056	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale	
	1b	Manipolazione della procedura di gara: fase della progettazione	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Definizione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei commissari di gara (nei casi espressamente previsti dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)	Conclusa, da adottare	Definizione dei requisiti	S.A.	100%	DCAP	2152	SG Programmazione, controllo, risk management e anticorruzione. Coordinamento delle attività formative. Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC	
	1c	Manipolazione della procedura di gara: fase della progettazione	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Standardizzazione della documentazione e modulistica di gara in base alla tecnica di indagine	Conseguito obiettivo previsto per il 2020 prosegue nel triennio 2021-2023	Modulistica standardizzata	N. capitolati standard/N. capitolati prodotti	85%	DCRD	n.a.	n.a.	
	1d	Manipolazione della procedura di gara: fase della progettazione	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Suddivisione delle gare in lotti per le indagini che richiedono una presenza rilevante della rete territoriale	Conseguito obiettivo previsto per il 2020 prosegue nel triennio 2021-2023	Suddivisione delle gare in lotti	N. bandi di gare suddivisi in lotti/N. bandi di gare che prevedono suddivisione in lotti	85%	DCRD	n.a.	n.a.	
	2a	Manipolazione della procedura di gara: alterazione della procedura di nomina del RUP	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Messa a regime del monitoraggio dei provvedimenti di nomina del RUP	Non riproposta perché le attività completate hanno consentito di non considerare più il rischio come oggetto di intervento prioritario	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCAP	2152	SG Programmazione, controllo, risk management e anticorruzione. Coordinamento delle attività formative. Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC	
	3a	Manipolazione della procedura di gara: fase di aggiudicazione	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Procedura per la gestione delle offerte anomale	Conclusa	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DGEN	2056	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale	
	4a	Manipolazione della procedura di gara: fase di stipula del contratto	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Definizione di una procedura operativa per la sottoscrizione e repertoriazione dei contratti	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DGEN	2056	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale	
	5a	Manipolazione della procedura di gestione del contratto: fase di esecuzione	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Procedura per la gestione delle varianti	Conclusa	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DCAP	2152	SG Programmazione, controllo, risk management e anticorruzione. Coordinamento delle attività formative. Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC	
	5b	Manipolazione della procedura di gestione del contratto: fase di esecuzione	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Report su esito controlli a campione sull'applicazione della procedura per la gestione delle varianti	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCAP			Condizionata ad adozione procedura (vedi sopra)
	5c	Manipolazione della procedura di gestione del contratto: fase di esecuzione	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Linee guida per il corretto utilizzo del personale dei fornitori dei servizi	Linee guida in fase di adozione; prosegue per le attività di monitoraggio nel triennio 2021-2023	ADOZIONE LINEE GUIDA	S.A.	100%	DCAP	2152	SG Programmazione, controllo, risk management e anticorruzione. Coordinamento delle attività formative. Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC	
	5d	Manipolazione della procedura di gestione del contratto: fase di esecuzione	Responsabilità diffusa	Misure di controllo	Controlli sulla corretta applicazione delle Linee guida per il corretto utilizzo del personale dipendente dei fornitori di servizi	Non avviata in quanto condizionata alla misura (5_c) Linee Guida per il corretto utilizzo del personale dipendente dei fornitori di servizi	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	TUTTE LE STRUTTURE			Associato alle iniziative di coordinamento di ciascuna Direzione
	6a	Manipolazione della procedura di gestione del contratto: alterazione della procedura di rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione della fornitura o del certificato di collaudo dei lavori pubblici	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica del rispetto della procedura di rilascio dell'attestazione della fornitura o del certificato di collaudo dei lavori pubblici	Conclusa la predisposizione del sistema	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCAP	2152	SG Programmazione, controllo, risk management e anticorruzione. Coordinamento delle attività formative. Supporto giuridico alla Direzione e ai RUP e ai DEC	
	Acquisizione e gestione del personale	7a	Alterazione della presenza in servizio	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Verifica della corretta applicazione dei controlli a campione effettuati dai direttori competenti sui dati relativi all'orario di lavoro del personale	Conclusa	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCRU	1964	SG_Supporto al coordinamento della DCRU
7b		Alterazione della presenza in servizio	Responsabilità diffusa	Misure di controllo	Report di monitoraggio su esito controlli a campione sui dati relativi all'orario di lavoro del personale afferente alla struttura di propria competenza	Non effettuata a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per calamità	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	TUTTE LE STRUTTURE		Associato alle iniziative di coordinamento di ciascuna Direzione	
8a		Alterazione della procedura di reclutamento del personale	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Disciplinare per la costituzione delle commissioni di concorso	Documento in fase di adozione; non necessita di essere riproposta	ADOZIONE DISCIPLINARE	S.A.	100%	DCRU	1999	SG_Politica del personale e reclutamento	
8b		Alterazione della procedura di reclutamento del personale	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Linee guida per la gestione delle commissioni di concorso	Documento in fase di adozione; non necessita di essere riproposta	ADOZIONE LINEE GUIDA	S.A.	100%	DCRU	1999	SG_Politica del personale e reclutamento	
8c		Alterazione della procedura di reclutamento del personale	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai commissari	Documento in fase di adozione; non necessita di essere riproposta	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCRU	1999	SG_Politica del personale e reclutamento	
9a		Manipolazione della procedura di monitoraggio del telelavoro	Responsabilità diffusa	Misure di controllo	Implementazione della nuova procedura, definita dalla DCRU, di monitoraggio della produttività delle attività svolte in TLV: messa in esercizio del nuovo sistema informativo per il monitoraggio	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	Documento collaudo finale	S.A.	100%	DCIT	1570	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati	

Relazione sulla Performance – Anno 2020

AREA DI RISCHIO	Id Misura	Evento corruttivo	RESPONSABILITA'	Tipologia misura	Descrizione Misura	STATO MONITORAGGIO	Output finale	Descrizione Indicatore	Target	Struttura Titolare	ID INIZIATIVA	DESCRIZIONE INIZIATIVA
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	10a	Manipolazione della procedura di rendicontazione della performance	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Definizione di una procedura di consolidamento/verifica dei dati	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DGEN	2056	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
	10b	Manipolazione della procedura di rendicontazione della performance	Responsabilità diffusa	Misure di controllo	Controlli sulla corretta applicazione della procedura di consolidamento/verifica dei dati	Non avviata in quanto condizionata alla misura (10_a) Definizione di una procedura di consolidamento/verifica dei dati	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	TUTTE LE STRUTTURE		Associato alle iniziative di coordinamento di ciascuna Direzione??
	11a	Manipolazione della procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Report di monitoraggio su esito controlli a campione per la verifica del rispetto della procedura vigente di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti	Conclusa	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DCAL	2032	SG Atti in materia di obbligatorietà ex art. 7 del D.Lgs. n. 322/89, contenzioso giudiziale derivante dall'applicazione delle sanzioni e definizione del credito nelle procedure concorsuali
	11b	Manipolazione della procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative ai non rispondenti	Responsabilità diffusa	Misure di regolamentazione	Revisione della procedura sulla disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dell'obbligo di risposta	Non avviata per esigenze organizzative; viene riproposta per il triennio 2021-2023	ADOZIONE NUOVA PROCEDURA	S.A.	100%	DGEN	2056	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale
Incarichi e nomine	12a	Mancato rispetto di procedure e/o regolamenti interni per: - svolgimento attività extra-istituzionali - conferimento incarichi di docenza	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Disciplinare per il conferimento degli incarichi extra-istituzionali	Documento in fase di adozione; la misura continua per attività di monitoraggio nel triennio 2021-2023	ADOZIONE DISCIPLINARE	S.A.	100%	DCRU	2013	SG Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale
	12b	Mancato rispetto di procedure e/o regolamenti interni per: - svolgimento attività extra-istituzionali - conferimento incarichi di docenza	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Disciplinare per il conferimento degli incarichi di docenza	Documento in fase di adozione; la misura continua per attività di monitoraggio nel triennio 2021-2023	ADOZIONE DISCIPLINARE	S.A.	100%	DCRU	2018	SG_Formazione e apprendimento organizzativo
	13a	Manipolazione delle procedure interne per il conferimento della titolarità di strutture organizzative dirigenziali	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Definizione delle Linee Guida per la verifica delle dichiarazioni di incompatibilità e incompatibilità	Documento in fase di adozione; non necessaria di essere riproposta	ADOZIONE LINEE GUIDA	S.A.	100%	DCRU	1995	SG Norme di lavoro
Rapporti con soggetti esterni	14a	Manipolazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	Responsabilità individuale	Misure di regolamentazione	Revisione della procedura per la stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DGEN	n.a.	n.a.
	14b	Manipolazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	Responsabilità individuale	Misure di controllo	Report su esito controlli sull'applicazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni	Non avviata in quanto condizionata alla misura 14a: Revisione della procedura per la stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICO CON INDICAZIONE DELLE ANOMALIE	S.A.	100%	DGEN	n.a.	n.a.
	14c	Manipolazione della procedura di stipula di accordi e convenzioni (onerose e non)	Responsabilità diffusa	Misura di semplificazione	Progettazione di un sistema informatizzato di gestione delle proposte di collaborazione da parte dei soggetti esterni all'Istat	Non avviata in quanto superata dalla revisione di processi interni	Analisi e descrizione del progetto	S.A.	100%	DCIT	1570	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati
Servizi e prodotti statistici	15a	Utilizzo improprio dei dati contenuti negli archivi ai fini dello sfruttamento della proprietà intellettuale	Responsabilità individuale	Misure di formazione	Formazione specifica sul tema dell'utilizzo di informazioni/dati statistici: organizzazione di corsi ad hoc e produzione report sul n. di lavoratori coinvolti	Conclude le attività programmate per il 2020; prosegue per il triennio 2021-2023	Realizzazione di corsi ad hoc	Eventi organizzati/eventi programmati	100%	DCRU	2018	SG_Formazione e apprendimento organizzativo
	16a	Divulgazione non autorizzata di informazioni e dati statistici, anche sensibili	Responsabilità diffusa	Misure di controllo	Procedura di controllo per identificare eventuali accessi indebiti	In corso, prosegue nel triennio 2021-2023	ADOZIONE PROCEDURA	S.A.	100%	DCRD	n.a.	n.a.

3.9 La trasparenza amministrativa

A. Assolvimento degli obblighi di pubblicità

La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell’Istituto è sottoposta a monitoraggio generale trimestrale e presidio continuo delle richieste di pubblicazione, il cui dettaglio è pubblicato annualmente come allegato al PTPCT vigente. Per garantire un flusso standardizzato (sebbene non ancora automatizzato) delle operazioni di pubblicazione, i Referenti per l’anticorruzione e la trasparenza dell’Istituto vigilano sulla diffusione, all’interno delle rispettive strutture e con particolare riguardo al personale concretamente coinvolto nell’invio delle richieste di pubblicazione, di precise indicazioni operative interne concordate nel 2017 e successivamente aggiornate. Con riferimento agli obblighi non ancora assolti, ovvero assolti in modo parziale o non conforme, il Nucleo di presidio a supporto del RPCT condivide con i Referenti delle strutture interessate una versione aggiornata del documento di monitoraggio, con la richiesta di attivarsi presso la struttura di appartenenza per regolare lo stato delle pubblicazioni.

Nel 2020, oltre 230 richieste si sono concluse con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sezioni, evidenziando un incremento rispetto al 2019 di circa il 30%. Come già osservato lo scorso anno, le singole azioni di richiesta comportano, nella maggioranza dei casi, la pubblicazione di una significativa quantità di documenti (ad es., per l’aggiornamento dei dati e delle informazioni relative ai titolari di incarichi, ovvero nel caso dei bandi di gara); il numero di documenti pubblicati è, quindi, nettamente superiore al numero delle richieste di pubblicazione.

Nel 2020 il Nucleo di presidio è intervenuto fornendo supporto operativo e delucidazioni alle strutture per la messa a fuoco, l’allineamento e la semplificazione dei flussi di lavoro con riferimento ai seguenti nodi: a) tutela dei dati personali eventualmente presenti nei documenti da pubblicare; b) formato dei documenti da pubblicare; c) indicizzazione dei documenti pubblicati; d) sospensione della sanzionabilità per mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 14 del Dlgs. 33/2013.

Come già segnalato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione vigente, l’Istituto, nel triennio 2021-2023, proseguirà con l’implementazione della misura G.7.2 (Automatizzazione della pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale) afferente alle “Azioni di semplificazione”. Al riguardo, nel 2020 è stata avviata l’analisi dei flussi, sono state individuate le tipologie di delibera da pubblicare, sono state approfondite le modalità tecniche di pubblicazione e analizzati gli iter di pubblicazione dei bandi di concorso e dei dati sui dirigenti, ed è stata effettuata l’analisi per la revisione del flusso e dei contenuti di parte del sito istituzionale.

B. Esercizio del diritto di accesso

In seguito alla introduzione della nuova normativa sul c.d. FOIA (D.lgs. 97/2016), in data 13 luglio 2017 l’Istituto aveva già adottato, con deliberazione 131/DGEN, il “Disciplinare per la gestione delle richieste di accesso civico a dati, documenti e informazioni ex art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013”. Considerati i tempi molto stretti impiegati per l’adozione – rispetto alla emanazione del decreto legislativo del 2016 – il Disciplinare non poteva non evidenziare, successivamente, tutti i limiti connessi ad un periodo di sperimentazione in cui le amministrazioni tentavano soluzioni senza poter ancora avere un’idea molto chiara delle ricadute organizzative delle stesse.

Di conseguenza, con nota del 29 novembre 2018, il RPCT dell’Istituto aveva provveduto a segnalare al Direttore Generale in carica alcuni “profili di criticità di carattere organizzativo inerenti l’attuazione del Disciplinare”, e aveva evidenziato, per la prima volta in modo formale, la necessità di procedere ad un aggiornamento del Disciplinare stesso, aggiornamento attualmente condotto da un gruppo di lavoro recentemente costituito *ad hoc*.

Relazione sulla Performance – Anno 2020

L'attività di supporto istruttorio alle strutture competenti, svolta dal Nucleo di presidio nel 2020 con riferimento alla gestione delle istanze di accesso civico, è stata anche più intensa ed estesa dell'analoga attività svolta con riferimento all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (cfr. paragrafo precedente). Uno spazio di assistenza preponderante è stato occupato dai temi del bilanciamento degli interessi contrapposti (diritto di conoscere vs. interessi pubblici e privati tutelati dalla legge) e delle comunicazioni ai controinteressati: due ambiti rispetto ai quali le norme vigenti impongono di fatto alle amministrazioni di valutare caso per caso e di assumersi le conseguenti responsabilità. È stato svolto un lavoro costante di informazione circa la tendenziale prevalenza del diritto di conoscere in base alla recente giurisprudenza, e sulla centralità del ruolo delle strutture competenti (vale a dire, quelle che detengono le informazioni, i dati o i documenti richiesti) in tutto il processo di gestione delle istanze.

Nel 2020 l'Istituto ha realizzato quattro webinar sull'accesso civico di tre ore ciascuno, i primi due erogati nel mese di giugno e i secondi due nel mese di ottobre. Rispetto alla programmazione riportata nel PTPCT 2020-2022, incentrata su eventi formativi in presenza, è stato necessario rimodulare l'erogazione in ottemperanza alle disposizioni per l'emergenza epidemiologica da Covid-19. I webinar hanno avuto ad oggetto il processo di gestione delle istanze di accesso civico, civico generalizzato e procedimentale in Istat e sono stati rivolti, nelle diverse edizioni dedicate, agli uffici di staff, ai Referenti e agli addetti alla gestione delle istanze, nonché ai responsabili delle sedi territoriali dell'Istat su richiesta dei medesimi; lo svolgimento dei webinar si è basato non soltanto sulla diffusione di informazioni ma anche sull'ascolto e il supporto alle esigenze derivanti dai diversi contesti.

Anche per l'anno 2020 le principali tipologie di procedimento oggetto di accesso agli atti nell'Istituto sono state le seguenti:

1. procedure di selezione interna o a rilevanza esterna (concorsi pubblici);
2. procedure di affidamento di servizi, lavori, forniture (bandi di gara);
3. procedimenti sanzionatori per violazione dell'obbligo di risposta ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 322/1989 (per la parte di competenza Istat);
4. procedimenti di inclusione o esclusione di enti, fondazioni, ecc., dall'Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche (c.d. "lista S13");
5. procedimenti disciplinari per violazione del Codice di Comportamento adottato dall'Istat e procedimenti giudiziari diversi.

Per quanto riguarda le istanze di accesso generalizzato, l'anno 2020 ha visto aumentare la collaborazione tra la funzione di presidio sull'accesso civico e il Contact Centre dell'Istituto – il canale esclusivo per l'erogazione di dati, pubblicazioni, certificazioni, file di microdati, cartografie, ricerche storiche, elaborazioni personalizzate e informazioni su dati europei armonizzati – a causa dell'incremento delle richieste di dati e informazioni sulla pandemia. Pertanto, come indicato nella Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>), sono pervenute n. 15 richieste di accesso generalizzato ulteriori rispetto a quelle richieste di dati statistici che sono state inoltrate, invece che al Contact Centre dell'Istituto, attraverso il canale dell'accesso generalizzato. L'attività degli Uffici territoriali Istat ha costituito il settore prevalentemente interessato dalle istanze.

4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno. Nel 2020 sono stati assegnati ai dirigenti generali (**tavola 17**) complessivamente 57 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 72 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2020, risultano pari a 163, per un totale di 378,36 FTE.

Tavola 17 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali. Anno 2020

Obiettivi 2020					
Programma strategico	Obiettivo assegnato	Stuttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate	FTE
PG 1 Sviluppo del sistema integrato dei registri	Impianto concettuale, architettura, fonti e metodologie del Registro delle attività	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	1	2,07
	Definizione di una strategia di medio periodo per aumentare la coerenza tra registri base, estesi e tematici e indagini dirette, nei principali domini statistici.	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	1	1,00
	Attivazione del sistema MIDEA (Micro-demographic Account)	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC)	1	10	17,68
	Integrazione e analisi degli archivi censuari disponibili in Istat e gli archivi catastali su edifici e unità immobiliari (componente geografica e anagrafica)	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	5	9,54
	Progettazione del framework di documentazione della qualità di processi e output dei registri statistici	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	2	6,91
	Progetto Register based analytics framework – Documento di progettazione del nuovo sistema di diffusione dei dati Istat	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT)	1	4	17,43
PG 2 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Sviluppo di modelli statistici per una lettura integrata degli indicatori dello Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS)	1	2	3,84
	Contributo alla verifica della capacità di misurazione della dinamica dei prezzi alla produzione nei servizi, industria e dei prezzi all'import, finalizzato a proporre innovazioni metodologiche e tecniche nella rilevazione e trattamento dei dati, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli indicatori congiunturali prodotti	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	1	2	3,12
	Contributo allo sviluppo, potenziamento e armonizzazione delle iniziative volte a produrre informazione sull'impatto economico della crisi connessa al COVID-19	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE)	2	1	1,20
	Analisi complessiva dell'adeguatezza e dell'efficacia dei veicoli di diffusione dell'Istituto (rapporti, report, comunicati stampa, ecc.) nell'ambito delle statistiche e informazioni economiche	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE)	2	1	1,20

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Obiettivi 2020					
Programma strategico	Obiettivo assegnato	Stuttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate	FTE
	Definizione (e proposta) di uno o più prodotti di diffusione (report) su temi di pressione dell'economia sull'ambiente, basati sull'integrazione di indicatori tratti dai conti ambientali con altre fonti	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE)	1	1	1,20
	Sviluppo delle azioni necessarie per il superamento di due riserve trasversali sul reddito nazionale di tutti i paesi europei: la corretta rappresentazione dell'attività delle multinazionali e la frode IVA da Missing Trader	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	3	6	11,44
	Completamento delle azioni di miglioramento della qualità delle statistiche di finanza pubblica richieste da Eurostat a seguito della visita EDP di Novembre 2018. Rafforzamento delle attività per la corretta definizione del perimetro delle AP e per la coerenza degli indicatori chiave di finanza pubblica (indebitamento netto, fabbisogno e debito)	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	3	10	25,99
	Integrazione e valorizzazione delle fonti di dati su asili nido, altri servizi educativi per la prima infanzia (bambini di 0-2 anni) e scuole d'infanzia (bambini di 3-5 anni)	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW)	1	1	4,95
	Definizione di metodologie, tecniche e procedure per l'adeguamento dell'indagine sulle forze di lavoro al nuovo regolamento europeo IESS	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW)	1	7	14,93
	Introduzione della classificazione COICOP 2018 (Classification of Individual Consumption by Purpose) - varata dalle Nazioni Unite e in corso di implementazione negli Stati membri dell'Unione Europea - nel questionario dell'indagine sulle spese delle famiglie.	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW)	1	4	9,63
	Progettazione e realizzazione indagine di sieroprevalenza	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS)	1	1	0,41
	Progettazione e realizzazione nuova indagine su diario della giornata sotto il lockdown	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS)	1	1	0,56
	Integrazione indicatori benessere in seguito a Covid e ridisegno rapporto benessere	Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS)	1	3	6,22
	Diffusione dei dati del censimento della Popolazione	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC)	1	1	3,36
	Progettazione dell'indagine sull'Uso del tempo	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC)	1	1	1,94

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Obiettivi 2020					
Programma strategico	Obiettivo assegnato	Stuttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate	FTE
	Studio preliminare per la produzione di dati di previsione sui flussi turistici	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	1	4,11
	Analisi delle fonti disponibili sul settore della produzione di vino biologico	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT)	1	2	8,69
	Progettazione delle componenti metodologiche di base del censimento dell'agricoltura	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	3	8,15
PG 3 Nuove fonti di dati	Progetto di componenti architettonici per l'uso di Big Data e la conduzione di Trusted Smart Surveys	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME)	1	3	6,05
PG 4 Maggiore solidità e sicurezza	Definizione del quadro della Performance, con riferimento alla performance organizzativa e individuale, dell'Istituto in conformità con i nuovi orientamenti normativi e con il nuovo assetto organizzativo	Direzione Generale (DGEN)	1	2	4,19
	Nuovo sistema gestionale ERP. Implementazione Fase1	Direzione Generale (DGEN)	1	1	1,14
	Analisi degli aspetti giuridico-legali connessi all'Elenco S13 alla luce della normativa Covid	Direzione Centrale Affari giuridici e legali (DCAL)	1	2	5,21
	Analisi degli aspetti giuridici per l'applicazione del Regolamento UE n. 2016/679 nel contesto delle attività di rilevazione statistica anche alla luce della normativa Covid	Direzione Centrale Affari giuridici e legali (DCAL)	1	3	8,80
	Gestione di un processo standardizzato per la predisposizione delle valutazioni di impatto	Direzione Centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)	1	4	7,00
	Progettazione di soluzioni tecniche ed organizzative per il trattamento dei dati personali inclusi nelle fonti tradizionali e nelle nuove fonti di dati secondo le linee guida del Garante per la Privacy (NUOVO SIM)	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	0	0,00
	Razionalizzazione dei processi documentali per la raccolta dati (informativa, accertamento tecnico sanzioni)	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	0	0,00
	Razionalizzazione ed evoluzione del piano gare per l'acquisizione di beni e servizi per la raccolta dati	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD)	1	0	0,00
	Contributo allo sviluppo di un sistema standard di gestione/conduzione dei processi di produzione delle indagini congiunturali sulle imprese. In particolare, revisione e reingegnerizzazione della gran parte delle fasi delle rilevazioni sui prezzi alla produzione nei servizi, nell'industria (inclusa realizzazione del nuovo questionario unificato). Predisposizione delle attività per la migrazione degli attuali processi di produzione correnti nel nuovo sistema.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	4	2	3,45

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Obiettivi 2020					
Programma strategico	Obiettivo assegnato	Stuttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate	FTE
	Garantire la continuità e la qualità delle statistiche economiche congiunturali e strutturali sulle imprese e le istituzioni e al contempo contribuire alla produzione e diffusione di informazioni e prodotti aggiuntivi sulle conseguenze della crisi economica e sociale	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE)	2	0	0,00
	Avvio delle attività finalizzate alla migrazione informatica delle procedure utilizzate per l'assemblaggio e il bilanciamento dei conti nazionali dall'attuale linguaggio tecnicamente obsoleto a un ambiente moderno	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN)	2	4	5,94
	Progettazione del CED del Polo strategico nazionale in ambito sede unica	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM)	1	8	21,84
	Analisi di metodi di privacy by design nella fase di input	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM)	1	1	1,40
	Progettazione del CED Istat in linea con i requisiti AgID per il Polo Strategico Nazionale	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT)	1	8	19,62
	Ricerca e analisi delle esigenze conoscitive delle amministrazioni pubbliche	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT)	1	1	1,48
	Avvio programmi territoriali	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT)	1	1	1,47
	Velocizzare l'iter per l'approvazione del PSN	Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat (DCRT)	1	2	7,94
PG 5 Migliore informazione e comunicazione	Riorganizzazione dell'attività sanzionatoria a seguito della normativa Covid e attività di supporto agli utenti finali (front office/back office)	Direzione Centrale Affari giuridici e legali (DCAL)	1	4	11,08
	Predisposizione del piano di comunicazione del 7° Censimento generale dell'Agricoltura	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM)	1	3	4,01
	Definizione della nuova Linea editoriale EDIWEB	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI)	2	5	14,96

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Obiettivi 2020					
Programma strategico	Obiettivo assegnato	Stuttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate	FTE
	Realizzazione della Campagna di comunicazione del 7° Censimento generale dell'Agricoltura	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI)	2	3	3,66
	Strategia di comunicazione e di diffusione per l'emergenza Covid-19	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI)	3	11	31,99
PG 6 Digitalizzazione dei dati e dei processi amministrativi	Adozione (o estensione laddove già implementata) della firma digitale di tipo autorizzativo ai processi amministrativi	Direzione Generale (DGEN)	1	1	1,14
	Definizione della pianificazione 2021-2023 relativamente al piano complessivo degli acquisti, al piano dei lavori ed al piano di razionalizzazione delle sedi	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP)	1	0	0,00
	Revisione organizzativa delle attività della direzione attraverso l'adozione di una nuova procedura di ciclo passivo all'interno del manuale di contabilità	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP)	1	0	0,00
	Definizione di un piano complessivo per la realizzazione della sede unica Istat	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP)	1	0	0,00
	Realizzazione del cruscotto di monitoraggio strategico/operativo	Direzione Centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)	1	3	11,59
	Aggiornamento del catalogo dei servizi trasversali ed estensione ai servizi amministrativi	Direzione Centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)	1	2	4,31
	Definizione architettura ERP relativa alla contabilità, gestione acquisti e pianificazione strategica e operativa	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT)	1	3	11,96
PG 7 Sviluppo delle competenze e responsabilità sociale	Sviluppare le competenze del personale: incrementare la pervasività dell'azione formativa	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	1	4	3,32
	Sviluppare le competenze del personale: incrementare la mobilità interna	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	1	7	12,65
	Sistema delle competenze: avviare la predisposizione del dizionario dei comportamenti attesi	Direzione centrale risorse umane (DCRU)	1	4	6,59
TOTALE			72	163	378,36

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia e ai Responsabili di Servizio. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La Relazione sulla performance viene redatta dalla Direzione generale, *Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP)*, della *Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT)*, con il contributo di tutte le strutture dell'Istituto, sia di produzione che di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La predisposizione del documento è avviata nel primo trimestre del 2021 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione entro il 30 di giugno.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (PPMO), dai fascicoli dei Programmi strategici e dai sistemi informativi gestionali.

5.1 La valutazione della performance organizzativa

Di seguito viene presentata un'analisi delle attività che, nel corso del 2020, non hanno raggiunto i target prefissati (**tavola 18**).

Considerati i provvedimenti emanati dal Governo e le successive misure di restrizione per l'emergenza Covid-19 e le significative conseguenze sull'attività dell'Istituto al fine di rispondere alle nuove esigenze informative connesse all'epidemia da Covid-19 e per garantire una corretta gestione dell'emergenza da parte dell'Istituto, la soglia per cui si considera raggiunto l'obiettivo è uguale o superiore al 95%.

Per le iniziative con un valore inferiore a quello sopra indicato vengono riportate le motivazioni che hanno impedito il completo raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Alla luce di quanto si evince dalla tavola sotto riportata l'Istituto ha reagito alle misure straordinarie dettate dallo stato di pandemia continuando a garantire con sforzi notevoli la produzione statistica corrente e l'adempimento delle attività previste nell'ambito di 625 iniziative sulle 648 totali. Infatti soltanto le attività annoverate in 23 iniziative non hanno raggiunto il target previsto principalmente a causa delle restrizioni e delle manovre correttive messe in atto a causa del Covid-19; solo in 3 casi a causa di altri fattori esogeni, non dipendenti dalle strutture responsabili delle iniziative. Tutto ciò dimostra una forte tenuta dei processi consolidati all'interno dell'Istat e una notevole capacità di adattarsi con rapidità ad eventi imprevisti mettendo in campo modalità alternative di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tavola 18 – Attività che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

Direzione	Servizio / Ufficio	ID iniz.	Descrizione Iniziativa	Descrizione indicatore	Valore target 2020	Valore consumativo 2020	S.A. %	Nota
DCDC	DCA	1807	IF IST-131 REGE-Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	% diffusioni e attività di gestione realizzate / programmate	100	60	60%	Il Regolamento generale Europeo sulla protezione dei dati ha bloccato il trattamento statistico dei dati che vertono su reati e condanne penali, in attesa che il Ministro della giustizia adotti un decreto per la regolazione dei trattamenti. Pertanto, in assenza di altra disposizione di legge o regolamento, non si rinviene un'adeguata base normativa che legittimi il trattamento dei predetti dati per fini statistici. Il trattamento dei dati delle Procure della Repubblica è attualmente sospeso.
DCDC	DCB	1822	IF Integrazione dati anagrafici e altre fonti per la determinazione della popolazione abitualmente dimorante in Italia	Percentuali individui appartenenti alla sottopopolazioni critiche sul totale degli individui dimoranti abitualmente in Italia	100	80	80%	Elaborazioni non completate per mancanza dei dati del censimento 2020 non effettuato a causa dell'emergenza Covid19
DCDC	DCB	1822	IF Integrazione dati anagrafici e altre fonti per la determinazione della popolazione abitualmente dimorante in Italia	Predisposizione di fonti integrative per sopperire la mancanza di dati censimento 2020 non avvenuto per covid	100	80	80%	Elaborazioni non completate per mancanza dei dati del censimento 2020 non effettuato a causa dell'emergenza Covid19
DCDC	DCB	1837	IF Valutazioni della qualità dell'informazione statistica producibile con la nuova strategia censuaria	Numero report prodotti / Numero documenti da produrre in %	100	50	50%	Le valutazioni sulla qualità degli ipercubi prodotti richiede notevoli e numerose procedure di affinamento sui dati prodotti che necessitano il completamento del ciclo quadriennale del disegno originario (soprattutto in riferimento ai dati sub comunali). Al momento si dispone solo di un biennio di dati rilevati e l'attività in questione si sta limitando a proceduralizzare gli aspetti tecnici e metodologici. Altre fasi non sono state realizzate per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19
DCDC	DCB	1851	IF Produzione dei dati censuari relativi alle minoranze linguistiche e classificazione dei Comuni sulla base di indicatori anagrafici e di esito delle operazioni di campo	Percentuale di report prodotti su report programmati	100	50	50%	Nel corso del 2020 è stata realizzata tutta la fase di istruttoria con gli organi e i rappresentanti degli uffici di statistica coinvolti e l'attività di classificazione dei comuni sulla base degli indicatori anagrafici e censuari. Altre fasi non sono state realizzate per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19
DCDC	DCB	2165	IF Progettazione della nuova fase del censimento permanente della popolazione dal 2022 al 2031	avanzamento della progettazione del nuovo censimento della popolazione	80	35	44%	All'iniziativa è agganciata l'attività di una area tematica che è stata attivata solo nella seconda parte dell'anno. Altre fasi non sono state realizzate per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Direzione	Servizio / Ufficio	ID iniz.	Descrizione Iniziativa	Descrizione indicatore	Valore target 2020	Valore consuntivo 2020	S.A. %	Nota
DCME	MEC	1145	ME Laboratorio per l'innovazione	progetti conclusi/ progetti totali	100	40	40%	Le attività non sono state completate a causa della chiusura fisica dell'infrastruttura del laboratorio a seguito della emergenza COVID. Solo a seguito dell'adattamento all'accesso da remoto è stato possibile riprendere le attività.
DCME	MEC	1145	ME Laboratorio per l'innovazione	progetti avviati / progetti totali	100	60	60%	Le attività non sono state completate a causa della chiusura fisica dell'infrastruttura del laboratorio a seguito della emergenza COVID. Solo a seguito dell'adattamento all'accesso da remoto è stato possibile riprendere le attività.
DCPT	PSP	1545	CS Sviluppo della cultura del Portfolio e Project Management	Realizzazione di eventi di formazione, informazione e confronto sulle tematiche del Project e Portfolio management	3	1	0%	Le restrizioni legate all'emergenza Covid19 e la conseguente riprogrammazione delle attività della struttura non hanno consentito di realizzare tutti gli eventi previsti
DCRU	CRS	2025	SG Conciliazione tempi di vita e di lavoro (telelavoro)	Ricambio del 50% della platea di beneficiari del telelavoro ordinario (sul totale dei telelavoratori in regime di telelavoro ordinario)	100	0	0%	L'adozione del lavoro da remoto come modalità di organizzazione del lavoro generalizzata in risposta all'emergenza sanitaria ha portato ad un rinvio della prevista attuazione delle nuove posizioni di telelavoro e della conseguente soppressione delle posizioni pre-esistenti
DCSE	SEA	1595	UE Ampliamento dei contenuti informativi (uso dei BIG data), Implementazione del nuovo Registro Asia-Imprese (ENT) e gestione del registro unico delle unità economiche	1) Implementazione del nuovo registro Asia-ENT: report metodologico; 2) Nuovo registro Asia-ENT: diffusione interna microdati 2018; 3) SBR data quality program: Invio dati (aggregati) su tutte le unità del SBR ad Eurostat (giugno 2020): Quality Report; 4) SBR data quality program: Metadata Report; 5) Report metodologico sulla predisposizione di servizi generalizzati per l'estrazione e utilizzo di dati estratti dal web	5	4	80%	Non è stata completata la predisposizione del report metodologico sulla predisposizione di servizi generalizzati per l'estrazione e utilizzo di dati estratti da web per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Direzione	Servizio / Ufficio	ID iniz.	Descrizione Iniziativa	Descrizione indicatore	Valore target 2020	Valore consuntivo 2020	S.A. %	Nota
DCSE	SEA	1639	UE Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche (Asia-occupazione) e sviluppo di indicatori e analisi sulla domanda di lavoro	1) 4 produzione di microdati a giugno; 2) 1 report e tavole a giugno; 3) output intermedi per RTL"	6	5	83%	L'output (il Report e le tavole a giugno) non è stato diffuso perché la diffusione dei dati era sospesa in attesa di un nuovo parere del Garante per la protezione dei dati personali, che è stato rilasciato nel 2021
DCSE	SEA	1640	UE Demografia d'impresa, indicatori di imprenditorialità e procedure per la longitudinalizzazione delle informazioni delle imprese presenti nell'archivio ASIA	1) 4 invii dati a Eurostat via edamis; 2) notizie flash su demografia standard; 3) Report sull'imprenditorialità	7	6	86%	L'output (Notizia Flash) non è stato diffuso perché la diffusione dei dati era sospesa in attesa di un nuovo parere del Garante per protezione dei dati personali, che è stato rilasciato nel 2021
DCSE	SEC	1725	UE Bilanci consuntivi degli Enti locali	"1) Avvio, conduzione e conclusione della rilevazione 2) Diffusione tavole dati 3) Report"	3	2	67%	Non è stata completata la predisposizione del report per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19
DCSE	SEC	1736	UE Censimento permanente delle istituzioni pubbliche	"1. Avvio rilevazione censuaria, anno di riferimento 2019 2. diffusione dati censuari, anno di riferimento 2017"	2	1	50%	Per contenere l'impatto organizzativo a carico delle unità rispondenti (principalmente i Comuni) in fase di emergenza Covid, è stata riprogrammata la fase di avvio della terza edizione del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche da maggio 2020 a marzo-luglio del 2021
DCSE	SEC	1749	UE Censimento permanente sulle imprese: Rilevazione multiscopo sulle imprese	Diffusione 4 statistiche report	4	3	75%	Non è stato redatto redatto e diffuso un report per la riprogrammazione delle attività della struttura a fronte dell'emergenza Covid19
DCSE	SED	1779	UE Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese - IST 2529	comunicato stampa	12	11	92%	Il comunicato relativo ad aprile 2020 non è stato rilasciato perché la società che svolge il lavoro di raccolta dati in CATI è andata temporaneamente in default per l'impossibilità di convertire il lavoro degli operatori del call center in smart working richiesto dalle restrizioni legate all'emergenza Covid19
DIRM	RMN	2012	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche RTC	Solleciti, verifiche, monitoraggi e assistenza alle unità di rilevazione: Attività realizzate/pianificate	80	75	94%	Le restrizioni legate all'emergenza Covid19 e la conseguente riprogrammazione delle attività della struttura non hanno consentito di realizzare quanto previsto
DIRM	RMN	2041	ST Analisi dei fenomeni a livello territoriale RTC	presentazioni a riunioni scientifiche e seminari, pubblicazioni (working paper, articoli riviste scientifiche, contributo pubblicazioni istituzionali)	30	3	10%	Le restrizioni legate all'emergenza Covid19 e la conseguente riprogrammazione delle attività della struttura non hanno consentito di realizzare quanto previsto

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Direzione	Servizio / Ufficio	ID iniz.	Descrizione Iniziativa	Descrizione indicatore	Valore target 2020	Valore consumativo 2020	S.A. %	Nota
DIRM	RMR	2014	RD Organizzazione e conduzione dei censimenti economici RTG	Interventi di formazione, assistenza e sollecito effettuati verso le reti di rilevazione di competenza territoriale per garantire il buon esito delle operazioni censuarie nel territorio di competenza / Interventi pianificati	90	0	0%	Le restrizioni legate all'emergenza Covid19 e la conseguente riprogrammazione delle attività della struttura non hanno consentito di realizzare quanto previsto
DCSW	DCSW	1949	IF Sistema informativo sulla contrattazione aziendale	Report per l'analisi della situazione della contrattazione di secondo livello nelle aziende	100	90	90%	Il supporto dei metodologi al processo è stato rallentato dagli impegni relativi alle indagini sull'impatto del COVID
DCSW	SWA	1928	IF EUSILC: Microsimulazione, statistical matching e distribuzioni congiunte Reddito, Consumi e Ricchezza, output di diffusione	Integrazione del questionario 2020 con quesiti Covid-related	0	0	0%	L'impugnazione dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lo svolgimento della rilevazione per il triennio 2020-2022 e la concessione della sospensiva da parte del TAR nel mese di luglio (risoltasi poi nel mese di ottobre con il rigetto del ricorso nell'udienza di merito), non ha permesso la realizzazione dell'indagine EU-SILC 2020. Unitamente alle difficoltà generate dal COVID, questa circostanza ha dirottato l'impegno su altri fronti di attività (revisione del questionario EU-SILC 2021, sfruttamento intensivo di fonti amministrative, ecc.)
DCSW	SWA	2002	IF Indici spaziali infranazionali dei prezzi al consumo	Riorganizzazione delle attività a seguito del differimento dei termini per la trasmissione dei dati	1	0,9	90%	Causa COVID non è stato possibile realizzare il ciclo di raccolta dati previsto per la primavera in 20 capoluoghi di regione o di provincia autonoma più Pescara, ma è stato realizzato quello dell'autunno del 2020 nella gran parte dei capoluoghi previsti.
DCSW	SWB	1946	IF Indagine su posti vacanti e ore lavorate (VELA)	Produzione di indicatori per il monitoraggio dell'indagine sui posti vacanti e le ore lavorate	100	90	90%	E' stato necessario ridefinire i domini di calibrazione a seguito della riduzione del tasso di risposta causata dall'emergenza sanitaria e dai provvedimenti di chiusura di parti importanti del sistema produttivo
DCSW	SWB	1982	IF Indicatori trimestrali sulle ore lavorate e sui posti vacanti	Produzione di indicatori sulle ore lavorate e sui posti vacanti	100	90	90%	A causa dei ritardi nella rilevazione legati al COVID per due trimestri le stime flash non sono state diffuse

Allegato 1 – Linee di indirizzo: obiettivi, indicatori triennali e target raggiunti per l’anno 2020

PERIODICITA'	CODICE LINEA	DENOMINAZIONE LINEA	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
TRIENNALE	L1.2020	Perseguire i principi fondamentali delle statistiche ufficiali anche promuovendo un adeguato ascolto degli utenti DCCI	IND.L1.2 020.1	Documento di analisi delle esigenze dell’utenza	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	L2.2020	Potenziare l’efficacia della comunicazione e diffusione di informazione statistica DCCI	IND.L2.2 020.1	N. documenti e contenuti digitali pubblicati sul sito istituzionale / n. documenti e contenuti digitali richiesti	%	95%	95%	100%	95%	95%	Sito Istituzionale-
			IND.L2.2 020.2	Pubblicazione nuovi cubi per i censimenti permanenti: dati pubblicati / dati richiesti	%	0%	90%	100%	90%	90%	Datawarehouse I.stat
	L3.2020	Indirizzare le collaborazioni verso realizzazioni innovative in ottica di ricerca e utilizzo di nuove fonti	IND.L3.2 020.1	N. gruppi internazionali in cui l’Istat è chair o co-chair	N.	4	4	4	4	4	Documentazione interna
			IND.L3.2 020.2	N. progetti internazionali di ricerca in corso	N.	2	2	3	2	2	Documentazione interna
			IND.L3.2 020.3	N. progetti di cooperazione statistica per la capacity development in corso	N.	7	8	10	8	8	Documentazione interna
	L4.2020	Garantire la tracciabilità dei processi di produzione e amministrativi, anche in chiave di protezione dei dati individuali	IND.L4.2 020.1	N. Valutazioni di impatto (VIP) sul trattamento di dati individuali	N.	2	4	9	8	12	Sistema informativo interno
	L5.2020	Sviluppare la ricerca in ambito metodologico, tematico e organizzativo al fine di garantire un adeguato sostegno per il perseguimento delle finalità istituzionali DCCI	IND.L5.2 020.1	Pubblicazione di nuovi numeri di Rivista di statistica ufficiale	N.	-	2	8	-	-	Sito istituzionale
	L6.2020	Rafforzare la governance dell’Istat e sostenere l’evoluzione del Sistan in ottica di ecosistema digital	IND.L6.2 020.1	Studio per l’implementazione dell’integrazione di tutti i Piani settoriali con il Piano triennale delle attività e performance	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
L7.2020	Arricchire l’offerta e la qualità delle informazioni statistiche attraverso il pieno sfruttamento del sistema dei registri	IND.L7.2 020.1	Definizione di nuove basi dati, misurazioni e indicatori derivanti dall’integrazione dei registri statistici	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna	

Relazione sulla Performance – Anno 2020

PERIODICITA'	CODICE LINEA	DENOMINAZIONE LINEA	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
	L8.2020	Qualificare e valorizzare la produzione delle statistiche sperimentali	IND.L8.2020.1	Definizione di modalità per aumentare la rilevanza delle statistiche sperimentali dal punto di vista degli utilizzatori	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	L9.2020	Progettare e realizzare azioni di benessere organizzativo	IND.L9.2020.1	N. dipendenti che hanno promosso contenziosi nell'anno / n. medio dipendenti anno	N.	13/2088	(*)	97/2040 (4,75%) ⁽¹⁾	(*)	(*)	Sistema informativo interno
			IND.L9.2020.2	N. sanzioni disciplinari attivate / n. dipendenti	N.	11/2083	(*)	14/2003 (0,06%)	(*)	(*)	Sistema informativo interno
			IND.L9.2020.3	N. infortuni non in itinere dell'Istituto / N. infortuni non in itinere della P.A.	N.	<1 Valore al 2018)	(*)	1	(*)	(*)	Sistema informativo interno
	L10.2020	Sviluppare una specifica politica di responsabilità sociale dell'Istituto	IND.L10.2020.1	N. pubblicazioni effettuate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (concorsi)	N.	22	4	26	12	47	Sito istituzionale
			IND.L10.2020.2	N. pubblicazioni effettuate sulla Gazzetta Ufficiale (concorsi)	N.	14	4	17	10	32	Sito istituzionale
			IND.L10.2020.3	N. pubblicazioni effettuate sulla Gazzetta Ufficiale	N.	2	1	17	-	-	Sito istituzionale
			IND.L10.2020.4	N. pubblicazioni effettuate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale per incarichi dirigenziali	N.	254	316	65	316	316	Sito istituzionale
			IND.L10.2020.5	N. pubblicazioni effettuate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale per collaborazioni	N.	19	17	138	17	17	Sito istituzionale
	L11.2020	Ridurre il disturbo statistico sui rispondenti	IND.L11.2020.1	Misurazione del carico statistico sui rispondenti e definizione delle misure per la riduzione	SI/NO	-	SI	SI	SI	-	Documentazione interna

(1) Il numero medio dipendenti annuo è stato calcolato: (2077+2003)/2

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Allegato 2 – Programmi strategici: obiettivi, annuali, indicatori e target raggiunti per l'anno 2020

PERIODICITA'	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA / VALORE DI PARTENZA (BASELINE)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
PG1.2020 - SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI REGISTRI Obiettivi Annuali	OBJ-L11.PG1.2020.A1	Pervenire a un sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	IND-L11.PG1.2020.A1	Rilascio di una proposta di un set di indicatori di coerenza per un ambito tematico di preminente rilevanza	-	SI	SI	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L1.PG1.2020.A2	Valorizzare il potenziale informativo del sistema dei registri statistici (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	IND-L1.PG1.2020.A2	Rilascio di basi di dati di alimentazione del nuovo sistema di diffusione RAF (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	-	SI	-	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L1.PG1.2020.A2	Valorizzare il potenziale informativo del sistema dei registri statistici (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	IND-L1.PG1.2020.A2bis	Progettazione e realizzazione di prototipi RAF (Register based Analytics Framework) (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	-	SI	SI (2)	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A3	Pervenire ad una integrazione delle informazioni su individui e famiglie	IND-L7.PG1.2020.A3	Rilascio Registro statistico di base degli Individui, famiglie e convivenze (per la componente individui e famiglie)	-	SI	SI	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A4	Pervenire ad una integrazione delle informazioni sui luoghi	IND-L7.PG1.2020.A4	Rilascio Registro statistico di base dei Luoghi	-	-	-	SI	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A5	Pervenire ad una integrazione delle informazioni sui Redditi	IND-L7.PG1.2020.A5	Rilascio Registro statistico tematico dei Redditi	-	SI	SI	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A6	Pervenire ad una integrazione delle informazioni sulle Aziende agricole	IND-L7.PG1.2020.A6	Rilascio Registro statistico di base delle Aziende agricole (FARM Register)	-	-	-	SI	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A7	Pervenire ad una integrazione delle informazioni sulle imprese	IND-L7.PG1.2020.A7	Rilascio Registri statistici di base, estesi e tematici delle Imprese	-	SI	SI	-	-	Sistema informativo interno
	OBJ-L7.PG1.2020.A8	Pervenire ad una integrazione delle informazioni sulle unità della PA	IND-L7.PG1.2020.A8	Rilascio Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità istituzionali delle Amministrazioni pubbliche (FRAME PA)	-	-	-	SI	-	Sistema informativo interno

Relazione sulla Performance – Anno 2020

PERIODICITA'	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA / VALORE DI PARTENZA (BASELINE)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
PG2.2020 - RILEVANTI AMPLIAMENTI CONOSCITIVI - Obiettivi Annuali	OBJ- L7.PG2.2 020.A1	Sviluppare nuove misurazioni e indicatori dal sistema dei registri	IND- L7.PG2.2 020.A1	Rilascio di nuovi prodotti informativi derivati dall'integrazione dei registri statistici	-	2	2	3	4	Sito istituzionale
	OBJ- L8.PG2.2 020.A2	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso canali sperimentali	IND- L8.PG2.2 020.A2	N. iniziative concluse	N. / 6	8	8	-	-	Sito istituzionale
	OBJ- L8.PG2.2 020.A3	Pervenire ad uno schema di valutazione consolidato per il passaggio da statistica sperimentale a statistica ufficiale	IND- L8.PG2.2 020.A3	Definizione dello schema di valutazione	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
PG3.2020 - NUOVE FONTI DI DATI Obiettivi Annuali	OBJ- L3.PG3.2 020.A1	Sperimentare e realizzare prototipi in ambito Trusted Smart Statistics	IND- L3.PG3.2 020.A1	N. prototipi rilasciati in ambito Trusted Smart Statistics	N. / 1	7	8	5	3	Sistema informativo interno
	OBJ- L3.PG3.2 020.A2	Sperimentare e realizzare prototipi in ambito Big Data	IND- L3.PG3.2 020.A2	N. di Statistiche sperimentali da fonti Big Data presentate	N. / 3	4	4	3	3	Sistema informativo interno
	OBJ- L3.PG3.2 020.A3	Potenziare la ricerca e l'acquisizione di nuove fonti amministrative in una prospettiva strategica	IND- L3.PG3.2 020.A3	Definizione del processo di identificazione delle nuove fonti	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
PG4.2020 - MAGGIORE SOLIDITÀ E SICUREZZA Obiettivi Annuali	OBJ- L4.PG4.2 020.A1	Progettare il CED del Polo strategico nazionale in ambito sede unica	IND- L4.PG4.2 020.A1	Progettazione del CED del Polo strategico nazionale in ambito sede unica	30%	90%	100%	100%	-	Documentazione interna
	OBJ- L4.PG4.2 020.A2	Progettare strumenti per la privacy by design	IND- L4.PG4.2 020.A2	Progetti realizzati	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ- L4.PG4.2 020.A3	Realizzare la nuova infrastruttura tecnologica in ottica cloud	IND- L4.PG4.2 020.A3	Progettazione della nuova infrastruttura	30%	60%	68%	90%	100%	Documentazione interna
	OBJ- L6.PG4.2 020.A4	Progettare la nuova organizzazione del Sistan (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	IND- L6.PG4.2 020.A4	Definizione di una proposta progettuale (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	-	SI	-	-	-	Documentazione interna
	OBJ- L6.PG4.2 020.A4	Progettare la nuova organizzazione del Sistan (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	IND- L6.PG4.2 020.A4	Definizione di una proposta progettuale (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	-	-	-	SI	-	Documentazione interna

Relazione sulla Performance – Anno 2020

PERIODICITA'	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA / VALORE DI PARTENZA (BASELINE)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
PG5.2020 - MIGLIORE DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE Obiettivi Annuali	OBJ-L2.PG5.2 020.A1	Riprogettare il framework di diffusione dei macrodati	IND-L2.PG5.2 020.A1	Definizione di una proposta progettuale	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L2.PG5.2 020.A2	Riprogettare il framework di rilascio dei microdati in ottica di data protection	IND-L2.PG5.2 020.A2	Implementazione del prototipo per l'accesso da remoto	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L2.PG5.2 020.A3	Realizzare un progetto di comunicazione a contenuto statistico (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	IND-L2.PG5.2 020.A3	N. di rilasci (Piano triennale di attività e performance 2020-22)	-	3	-	-	-	Documentazione sito istituzionale
	OBJ-L2.PG5.2 020.A3	Realizzare un progetto di comunicazione a contenuto statistico (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	IND-L2.PG5.2 020.A3	N. di rilasci (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	-	2	2	-	-	Sito istituzionale
	OBJ-L2.PG5.2 020.A4	Costruire alleanze strategiche tramite Digital PR e pubbliche relazioni	IND-L2.PG5.2 020.A4	N. di rilasci	-	3	3	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L2.PG5.2 020.A5	Promuovere il Censimento generale dell'agricoltura	IND-L2.PG5.2 020.A5	N. di rilasci	-	3	3	-	-	Documentazione; sito istituzionale
	OBJ-L2.PG5.2 020.A6	Creare un ambiente di comunicazione legato all'emergenza Covid (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	IND-L2.PG5.2 020.A6	N. di rilasci (Piano triennale di attività e performance 2020-22 – aggiornamento giugno 2020)	-	3	3	-	-	Documentazione; sito istituzionale
PG6.2020 - DIGITALIZZAZIONE DEI DATI E DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI -	OBJ-L4.PG6.2 020.A1	Migliorare il livello di tracciabilità e digitalizzazione dei processi amministrativi	IND-L4.PG6.2 020.A1	Nuovi flussi documentali digitali	N. / 5	1	3	1	1	Sistemi interni
	OBJ-L4.PG6.2 020.A2	Configurare il sistema di contabilità su piattaforma ERP	IND-L4.PG6.2 020.A2	Realizzazione della configurazione del sistema di contabilità su piattaforma ERP	-	-	NO (1)	SI	-	Sistema informativo interno

Relazione sulla Performance – Anno 2020

PERIODICITA'	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA / VALORE DI PARTENZA (BASELINE)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
	OBJ-L4.PG6.2 020.A3	Realizzare un cruscotto di monitoraggio strategico/operativo	IND-L4.PG6.2 020.A3	Rilascio del cruscotto di monitoraggio strategico/operativo	-	-	SI	SI	-	Sistema informativo interno
PG7.2020 – SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	OBJ-L9.PG7.2 020.A1	Realizzare l'indagine sul clima organizzativo - analisi dei dati e programmazione azioni correttive	IND-L9.PG7.2 020.A1	Analisi dei dati sull'indagine sul clima organizzativo e definizione delle azioni correttive	-	-	-	SI	-	Documentazione interna
	OBJ-L10.PG7.2020.A2	Realizzare il sistema di responsabilità sociale di Istituto e Integrare il sistema nel ciclo di pianificazione di Istituto	IND-L10.PG7.2020.A2	Progettazione del Sistema di responsabilità sociale	-	SI	(3)	-	-	Sistemi interni
	OBJ-L9.PG7.2 020.A3	Promuovere e sviluppare la formazione e l'apprendimento organizzativo e incrementare la pervasività dell'attività formativa	IND-L9.PG7.2 020.A3	Percentuale del numero di partecipanti ad almeno 1 iniziativa formativa / n. totale dei dipendenti	50%	60%	80%	62%	65%	Sistema informativo del personale
	OBJ-L9.PG7.2 020.A4	Analizzare e definire ruoli e profili organizzativi (redazione della proposta metodologica)	IND-L9.PG7.2 020.A4	Redazione della proposta metodologica	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L9.PG7.2 020.A5	Accrescere le competenze digitali (erogazione delle iniziative formative)	IND-L9.PG7.2 020.A5	N. iniziative formative erogate per accrescere le competenze digitali	N. / 3	3	40	5	5	Sistema informativo del personale
	OBJ-L6.PG7.2 020.A6	Introdurre il metodo di PM Istat in conformità con gli indirizzi della Commissione Europea	IND-L6.PG7.2 020.A6	Percentuale di applicazione del metodo PM ai processi interni	20%	30%	30%	50%	60%	PPMO Istat

- (1) E' stato realizzato il Rilascio di basi di dati simulate di alimentazione del nuovo sistema di diffusione RAF.
- (2) E' stata realizzata la Progettazione e realizzazione di strumenti per il RAF concludendo la Proof of Concepts.
- (3) Nel generale quadro pandemico 2020 l'attenzione è stata necessariamente rivolta agli stakeholder interni. Sono stati adottati tutti gli strumenti organizzativi atti a rendere possibile la prestazione lavorativa a distanza in smart working ed è stata consolidata ed arricchita l'offerta formativa e-learning nelle sue diverse forme

Allegato 3 – Portfolio: obiettivi annuali, indicatori e target raggiunti per l'anno 2020

Portfolio IF - Individui e famiglie

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2018-19)*	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L1.PFIF.2 020.A1	Produrre statistiche sociali e sul welfare	IND-L1.PFIF.2 020.A1.1	N. Indagini previste dal PSN	N.	39	41	34	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFIF.2 020.A1.2	N. statistiche da fonti amministrative previste dal PSN	N.	12	17	13	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFIF.2 020.A1.3	N. Studi previsti dal PSN	N.	11	11	12	-	-	Programma statistico nazionale
	OBJ-L1.PFIF.2 020.A2	Produrre statistiche demografiche e del censimento della popolazione	IND-L1.PFIF.2 020.A2.1	N. Indagini previste dal PSN	N.	23	21	21	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFIF.2 020.A2.2	N. statistiche da fonti amministrative previste dal PSN	N.	10	11	15	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFIF.2 020.A2.3	N. Studi previsti dal PSN	N.	6	3	6	-	-	Programma statistico nazionale

(*) I dati fanno riferimento al Programma statistico nazionale 2017-19 aggiornamento 2018 2019, attualmente in vigore.

Relazione sulla Performance – Anno 2020
Portfolio UE – Unità economiche ed istituzioni

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2018-19)*	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L1.PFUE.20 20.A1	Produrre statistiche economiche	IND-L1.PFUE.20 20.A1.1	N. Indagini previste dal PSN	N.	33	38	38	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFUE.20 20.A1.2	N. statistiche da fonti amministrative previste dal PSN	N.	7	8	8	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFUE.20 20.A1.3	N. Studi previsti dal PSN	N.	4	2	2	-	-	Programma statistico nazionale

(*) I dati fanno riferimento al Programma statistico nazionale 2017-19 aggiornamento 2018 2019, attualmente in vigore.

Relazione sulla Performance – Anno 2020
Portfolio CE – Conti economici e analisi integrate

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2018-19)*	TARGET 2020	CONSUMATIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L1.PFCE.2020.A1	Produrre statistiche dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali.	IND-L1.PFCE.2020.A1.1	N. Indagini previste dal PSN	N.	1	2	0	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFCE.2020.A1.2	N. statistiche da fonti amministrative previste dal PSN	N.	20	38	29	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFCE.2020.A1.3	N. Studi previsti dal PSN	N.	14	15	11	-	-	Programma statistico nazionale

(*) I dati fanno riferimento al Programma statistico nazionale 2017-19 aggiornamento 2018 2019, attualmente in vigore.

Relazione sulla Performance – Anno 2020
Portfolio UG – Unità geografiche e territoriali

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2018-19)*	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L1.PFUG.2020.A1	Produrre statistiche ambientali e territoriali	IND-L1.PFUG.2020.A1.1	N. Indagini previste dal PSN	N.	34	33	34	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFUG.2020.A1.2	N. statistiche da fonti amministrative previste dal PSN	N.	8	12	12	-	-	Programma statistico nazionale
			IND-L1.PFUG.2020.A1.3	N. Studi previste dal PSN	N.	13	8	8	-	-	Programma statistico nazionale

(*) I dati fanno riferimento al Programma statistico nazionale 2017-19 aggiornamento 2018 2019, attualmente in vigore.

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio RD – Raccolta dati

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L11.PFRD.2020.A1	Ottimizzare il processo di organizzazione e di conduzione della raccolta dati	IND-L11.PFRD.2020.A1	N. di progetti integrati realizzati / n. di progetti integrati segnalati dalle direzioni tematiche	%	0%	30%	30%	50%	80%	Documentazione interna
	OBJ-L11.PFRD.2020.A2	Incrementare il tasso di integrazione delle indagini	IND-L11.PFRD.2020.A2	Misurazione del carico statistico generato e realizzazione di azioni per ridurlo	%	-	20%	20%	40%	60%	Documentazione interna
	OBJ-L11.PFRD.2020.A3	Migliorare l'integrazione su archivi acquisiti in Sim	IND-L11.PFRD.2020.A3	Definizione delle procedure di integrazione degli archivi acquisiti su SIM	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L11.PFRD.2020.A4	Incrementare l'acquisizione di dati amministrativi	IND-L11.PFRD.2020.A4	Definizione di metodologie per migliorare la qualità e la rilevanza delle fonti amministrative	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio IT – Informatica

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTI
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ. L4.ICOM.2020.A1	Incrementare i servizi full digital	IND. L4.ICOM.2020.A1	Realizzazione del progetto di incremento dei servizi full digital	%	-	40%	40%	70%	100%	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A2	Garantire la disponibilità di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	IND. L4.ICOM.2020.A2	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	%	86,0%	86,0%	86,0%	-	-	I.stat
	OBJ. L4.PFIT.2020.A3	Garantire il funzionamento della rete	IND. L4.PFIT.2020.A3	Percentuale media annua di tempo in cui la rete è funzionante	%	96,0%	96,0%	98%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.PFIT.2020.A4	Garantire il funzionamento del sistema di posta elettronica	IND. L4.PFIT.2020.A4	Percentuale media annua di tempo in cui il sistema di gestione della posta elettronica è funzionante	%	99,4%	99,4%	99,5%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.PFIT.2020.A5	Garantire la disponibilità delle infrastrutture di sicurezza perimetrale	IND. L4.PFIT.2020.A5	Percentuale media annua di tempo in cui le infrastrutture di sicurezza perimetrali sono disponibili	%	98,0%	98,0%	98%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.PFIT.2020.A6	Garantire la disponibilità dei DB su Exadata	IND. L4.PFIT.2020.A6	Percentuale media annua di tempo in cui i DB su Exadata sono disponibili	%	98,5%	98,5%	99,4%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.PFIT.2020.A7	Garantire la disponibilità del sistema del gestione dello storage	IND. L4.PFIT.2020.A7	Percentuale media annua di tempo in cui il sistema di gestione dello storage è funzionante	%	97,5%	97,5%	99,2%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.PFIT.2020.A8	Garantire la protezione da attacchi alle postazioni di lavoro	IND. L4.PFIT.2020.A8	Numero massimo di attacchi alle postazioni di lavoro non prevenuti	N.	5	5	5	-	-	Sistemi informativi interni

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio ME - Metodologie

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L3.PFME.2020.A1	Evoluzione delle componenti architettoniche e delle ontologie del SIR	IND-L3.PFME.2020.A1	Componenti architettoniche e ontologiche realizzate	N.	2	4	4	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L3.PFME.2020.A2	Progettazione e realizzazioni di servizi statistici 'standard'	IND-L3.PFME.2020.A2	Servizi statistici realizzati	N.	0	2	2	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L3.PFME.2020.A3	Ridisegno del sistema di integrazione delle indagini con il SIR e i censimenti	IND-L3.PFME.2020.A3	Realizzazione di un documento sulle linee di integrazione	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L3.PFME.2020.A4	Progettazione dell'architettura del processo metodologico del censimento dell'agricoltura	IND-L3.PFME.2020.A4	Realizzazione del documento di progetto	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio CD – Comunicazione e diffusione

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L2.PFCD.2020.A1	Effettuare un restyling del sistema di diffusione corporate	IND-L2.PFCD.2020.A1	Nuova navigazione dei principali dati di I.stat	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Sito istituzionale
	OBJ-L2.PFCD.2020.A2	Pianificare azioni e strumenti di monitoraggio reputazionale (Pianificazione iniziale)	IND-L2.PFCD.2020.A2	Indagine sulla reputation (Pianificazione iniziale)	SI/NO	-	SI	-	-	-	Documentazioni e interna
	OBJ-L2.PFCD.2020.A2	Pianificare azioni e strumenti di monitoraggio reputazionale (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	IND-L2.PFCD.2020.A2	Indagine sulla reputation (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	SI/NO	-	-	SI	SI	-	Documentazioni e interna
	OBJ-L2.PFCD.2020.A3	Rafforzare partnership e collaborazioni interistituzionali attraverso strategie di comunicazione (Pianificazione iniziale)	IND-L2.PFCD.2020.A3	Evento dedicato al rafforzamento delle partnership in occasione della XIV Conferenza nazionale di statistica (Pianificazione iniziale)	SI/NO	-	SI	-	-	-	Sito istituzionale
	OBJ-L2.PFCD.2020.A3	Rafforzare partnership e collaborazioni interistituzionali attraverso strategie di comunicazione (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	IND-L2.PFCD.2020.A3bis	Piano di comunicazione a supporto dell'indagine sierologica su COVID-19 (Istat -Min. Salute (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazioni e interna
	OBJ-L2.PFCD.2020.A4	Realizzare un'evoluzione del sito istituzionale	IND-L2.PFCD.2020.A4	Realizzare innovazioni per migliorare l'usabilità del sito	SI/NO	-	-	-	SI	-	Sito istituzionale
	OBJ-L2.PFCD.2020.A5	Consolidare il Sistema di social media dell'Istat	IND-L2.PFCD.2020.A5	Azioni e contenuti innovativi	SI/NO	-	SI	SI	SI	SI	Canali social Istat
	OBJ-L2.PFCD.2020.A6	Riprogettare prodotti e pubblicazioni secondo un disegno basato sulla modularità e la scalabilità	IND-L2.PFCD.2020.A6	Progettazione per il riuso di prodotti informativi online	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazioni e interna
	OBJ.L4.ICOM.2020.A2	Garantire la disponibilità di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	IND.L4.PFCD.2020.A7	Progettazione di un nuovo portale di diffusione open data	SI/NO	-	SI	SI	--	-	Documentazioni e interna

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio ST – Sistan e territorio

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ.L6.PF ST.2020.A 1	Migliorare le condizioni operative della statistica ufficiale attraverso proposte legislative (Pianificazione iniziale)	IND.L6.PFST .2020.A1	N. di proposte legislative (Pianificazione iniziale)	N.	0	1	-	0	0	Documentazione interna
	OBJ.L6.PF ST.2020.A 1bis	Migliorare le condizioni operative della statistica ufficiale velocizzando le procedure per l'approvazione del PSN (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	IND.L6.PFST .2020.A1bis	Proposta di revisione dell'iter di approvazione del PSN (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	N.	0	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ.L6.PF ST.2020.A 2	Definire programmi di collaborazioni territoriali (Pianificazione iniziale)	IND.L6.PFST .2020.A2	N. di collaborazioni territoriali (Pianificazione iniziale)	N.	0	5	-	5	3	Documentazione interna
	OBJ.L6.PF ST.2020.A 2bis	Definire prodotti di diffusione territoriali (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	IND.L6.PFST .2020.A2bis	N. di prodotti di diffusione territoriali (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	N.	0	1	1	1	1	Documentazione interna
	OBJ.L6.PF ST.2020.A 3	Definire progetti nazionali da applicare sui territori riguardanti la diffusione e la formazione (Pianificazione iniziale)	IND.L6.PFST .2020.A3	N. di progetti applicati (Pianificazione iniziale)	N.	0	1	-	-	-	Documentazione interna
	OBJ.L6.PF ST.2020.A 3bis	Definire programmi da applicare sui territori riguardanti la formazione (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	IND.L6.PFST .2020.A3bis	N. di programmi (Aggiornamento pianificazione – giugno 2020)	N.	0	1	1	1	1	Documentazione interna

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio CS – Coordinamento strategico

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ-L4.PFCS.2020.A1	Progettare un processo standardizzato per la predisposizione delle valutazioni di impatto	IND-L4.PFCS.2020.A1	Linee guida per la predisposizione di valutazioni di impatto privacy	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ-L4.PFCS.2020.A2	Predisporre Linee guida per l'organizzazione dell'archivio dei dati in termini di conservazione e cancellazione	IND-L4.PFCS.2020.A2	Linee guida per l'organizzazione dell'archivio dei dati in termini di conservazione e cancellazione	SI/NO	-	-	SI	SI	-	Documentazione interna
	OBJ.L7.PFCS.2020.A3	Effettuare la certificazione di qualità del processo di risk management	IND.L7.PFCS.2020.A3	Certificazione di qualità del processo di risk management	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Documentazione interna
	OBJ.L4.ICOM.2020.A3	Dematerializzare le procedure	IND.L4.ICOM.2020.A3	% di procedure di gestione dei servizi generali integralmente ed esclusivamente dematerializzate (full digital)	%	90%	95%	95%	95%	95%	Sistemi informativi interni
	OBJ.L4.ICOM.2020.A4	Incrementare la percentuale di personale con aggiornamento di competenze digitali	IND.L4.ICOM.2020.A4	N. di dipendenti che hanno iniziato almeno un'attività formativa in corso d'anno di rafforzamento delle competenze digitali / N. dei dipendenti in servizio	%	30%	30%	46%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ.L6.PFCS.2020.A6	Aggiornare il catalogo dei servizi trasversali ed estenderlo ai servizi amministrativi	IND.L6.PFCS.2020.A6	Aggiornamento e implementazione del Catalogo dei servizi trasversali	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Sistemi informativi interni

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Portfolio SG – Servizi generali

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ. L9.ICOM.2020.A5	Potenziare la copertura delle attività formative dedicate al personale	IND. L9.ICOM.2020.A5	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	%	50%	50%	80%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A6	Controllare Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	IND. L4.ICOM.2020.A6	Spese per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	%	79%	80%	90%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A7	Aumentare la coerenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	IND. L4.ICOM.2020.A7	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati	%	26%	30%	15%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A8	Effettuare comunicazioni tramite domicilia digitali	IND. L4.ICOM.2020.A8	Studio dell'utilizzo di SPID per l'erogazione dei Servizi a cittadini e imprese	SI/NO	-	SI	SI	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A9	Adottare la firma digitale	IND. L4.ICOM.2020.A9	N. di atti adottati con firma digitale / N. di atti protocollati in uscita	%	>95%	>95%	>95%	>95%	>95%	Sistemi informativi interni
	OBJ. L10.ICOM.2020.A10	Garantire la trasparenza dell'amministrazione	IND. L10.ICOM.2020.A10	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	%	65%	75%	58,10%	-	-	Sistemi informativi interni
	OBJ. L4.ICOM.2020.A11	Incidenza delle istanze di accesso civico agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	IND. L4.ICOM.2020.A11	N. di istanze per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evase entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate*	%	100%	100%	73,33%	100%	100%	Sistemi informativi interni

* Il dato si riferisce alle istanze di accesso civico generalizzato, in quanto sono le uniche effettivamente quantificabili.

Relazione sulla Performance – Anno 2020

Attività di ricerca

PERIODICITA' OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	BASELINE (2019)	TARGET 2020	CONSUNTIVO 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	FONTE
ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	OBJ. L4.IRIC.20 20.A1	Sostenere la ricerca scientifica	IND. L4.IRIC.202 0.A1	Impegno del personale per sostenere la ricerca scientifica (FTE)	N.	113	144	147	150	150	Sistema informativo PPMO
	OBJ. L4.IRIC.20 20.A2	Rafforzare la ricerca istituzionale	IND. L4.IRIC.202 0.A2	Impegno del personale per sostenere la ricerca istituzionale (FTE)	N.	35	62	27	65	65	Sistema informativo PPMO
	OBJ. L4.IRIC.20 20.A3	Rafforzare la ricerca di terza missione	IND. L4.IRIC.202 0.A3	Impegno del personale nella ricerca di terza missione (FTE)	N.	33	55	29	60	60	Sistema informativo PPMO
	OBJ. L4.IRIC.20 20.A4	Promuovere la diffusione della conoscenza prodotta dall'attività di ricerca	IND. L4.IRIC.202 0.A4	N. eventi e seminari a carattere scientifico	N.	16	16	14	18	20	Sito Istituzionale